I FUMETTI PIÙ BELLI DEL MONDO! - N° 66 - Lire 5000
L'ETERNAUTA
TORPEDO
1936
ABULI & BERNET
CORBEN
DAL PRA' & TORTI
VAN HAMME & ROSINSKI
JODOROWSKY & MOEBIUS
BERNET

a fine ottobre è in edicola
Alias
di
BRANDOLI
&
QUEIROLO
GLI ALBI
ORIENT EXPRESS
N. 36
EDIZIONI
L'ISOLA TROVATA

# L'ETERNAUTA

## Sommario del n. 66

DA' QUI, E SBRIGATI!
ZIP

CLANK
SCREEEECK

ONE WAY
FIIIII! FIII!

FIII!
SCREEEEEEEECK
NY-1311

SCREEEEEEEK

NON COSI' FORTE, PERDIO!
EEEECK

NON COSI' FORTEEE!
SCREEEECK

NY-1310
EEEEECK
PIANO! PIA ...
Coca-Cola
JUMBO COLA
48TH STREET
81
EEECK
EEEEEEEEECK
AGH!
CRACK
SCREEEEEEEEE
MI CHIAMO "MATAHARRY"!
MA VEDI DI NON AMMAZZARE NESSUNO, QUANDO GUIDI!
JOE! CI SEI, JOE?
LABORATORY
JOE?... MI RICORDA QUALCOSA.
BOOOM

TORPEDO!
TU QUI!
SALVE!

ABBRACCIAMI!
AAAH!!
SEI FERITO!

ENTRATE, ENTRATE! SCUSATE IL DISORDINE, MA SAPETE, IO ...

ACCOMODATEVI. FATE COME SE FOSSE CASA VOSTRA!

GLI HO RACCONTATO LA COSA A MODO MIO. NON GLI HO DETTO DELL'ASSEGNO, GLI HO SOLO DESCRITTO LA BANDA: IL GROSSO, HARVEY LA SCIMMIA, IL BELLIMBUSTO E IL MONCO. GLI HO DETTO CHE AVEVANO PRESO RASCAL...
EXPLOSIVES
T.N.T

CONGRATULAZIONI!
PER COSA ?!
PER ESSERTI SBARAZZATO DI QUEL COGLIONE!

ORA BRUCERA' COME IL FUOCO!
A FAR FUOCO CI SONO ABITUATO!
T.N.T.

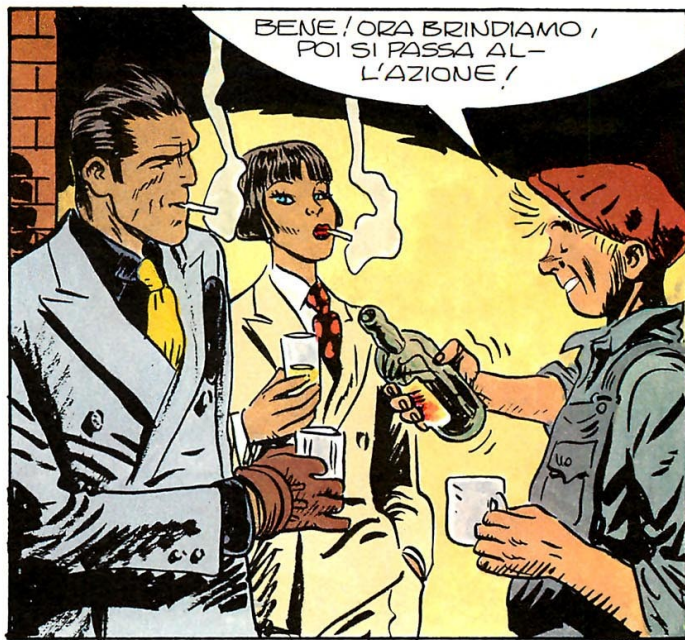
NIENTE DI MEGLIO DEL WHISKY PER DISINFETTARE UNA FERITA!

!...
!....

POSSO CONTARE SU DI TE, T.N.T.?
EXPLOSIVES
E SENNO', PERCHE' CI SONO GLI AMICI?

ANCHE SU DI ME, PUOI CONTARE.
RAGAZZE, MAI: LASCIANO TUTTO A META'.

AHI!
SA ESSERE CONVINCENTE, EH, TORPEDO?

RIFLETTENDOCI, MI SON DETTO CHE AVREI POTUTO SERVIRMI DI LEI COME ESCA, ANCHE SE ERA UN PO' MAGRA. HO ESPOSTO LORO IL MIO PIANO PER SALVARE RASCAL.
BENE! ORA BRINDIAMO, POI SI PASSA ALL'AZIONE!
RRRRRRP
KRRRT
BERNET
CHI TI HA DETTO DI SERVIRMI UN WHISKY, CHARLIE?
LA SIGNORA LAGGIU'.
E' LA PRIMA VOLTA CHE TI VEDO DA QUESTE PARTI, COCCA!
C'E' SEMPRE UNA PRIMA VOLTA!...

E COM'E' CHE TI CHIAMI?
CINQUE-CENTO.
MA NON MI DIRE! MAI, HO PAGATO PER UNA BAMBOLA!

HAI CAPITO MALE, BELLO. SONO IO CHE PAGO!
ALLORA E' DIVERSO.

Chas. CORNER

NON MI ABBRACCI?
C'E' GENTE.
TIMIDA?
NO, ROMANTICA.

MMMMM!

PUTTANA!

UGH!
TUD

ORA CHE AVEVO CHAS, LE CARTE ERANO RIMESCOLATE. ERA ORA DI METTERLE IN TAVOLA.

UNO, DUE! UNO, DUE!

E' IL MIO GIORNO FORTUNATO!
UNO, DUE! UNO, DUE!

PORTA DA BERE, BAMBOLA...
E UN SIGARO! VOGLIO UN SIGARO, ADESSO!
UNO, DUE! UNO, DUE!

UNO, DUE! UNO, DUE!

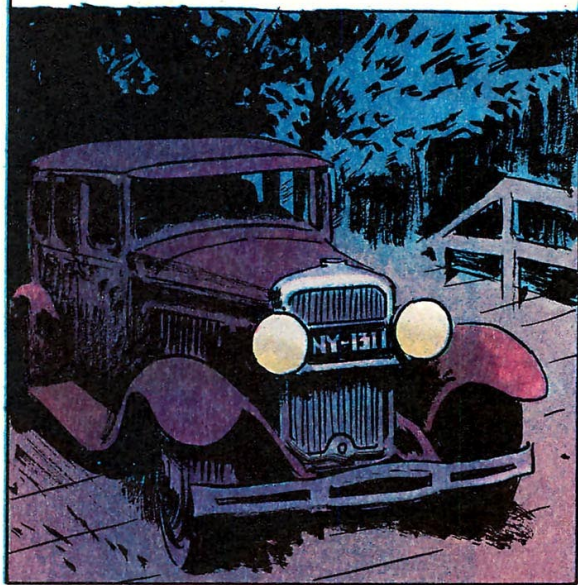
UNO, DUE! UNO, DUE!

TRINNG
TRING
TRING

SI'?... AH, SEI TU.
E' LUI! PORTA QUI QUEL COGLIONE!
O.K.!
ME LE HANNO SUONATE, CAPO!
PASSAMI IL GROSSO!
PRONTO, TORPEDO...
NON SONO TORPEDO.
SONO CHAS! ANCHE A ME, LE HANNO SUONATE!
HANNO PRESO CHAS!
PRONTO, CHAS...

NON SONO CHAS, SONO TORPEDO - E HO DUE BRACCI DESTRI A DARMI MAN FORTE!
NON E' SOLO - LA COSA SI COMPLICA!
PRONTO, TORPEDO...
NON SONO TORPEDO, SONO CHAS! LIBERAMI DA QUESTI PAZZI, RAY!
CALMATI, CHAS! TI FARO' USCIRE, MA CALMATI! **CALMATI!**
STO CALMO! MA NON SONO CHAS, SONO TORPEDO - SCAMBIO DI PRIGIONIERI, A MEZZANOTTE, SUL PONTE DEL MULINO!
KRING

IL PONTE DEL MULINO: UN'AUTENTICO BUDELLO ... E SENZA ALLUSIONI, BENINTESO ... IDEALE PER SBARAZZARSI DI UN "CLIENTE", RIMORCHIARE UNA BALDRACCA O CREPARE DI NOIA.

ERAVAMO PUNTUALI ... PIU' O MENO!
NY-1311

E' L'ORA! LEGATE IL PICCIONE!

UN CAPPOTTO? E PER COSA?
PER IL RAFFREDDO-RE! NON SI SA MAI!

TAPPI PER LE ORECCHIE? E PER COSA?!
COSI' NON SENTI LE COGLIONERIE CHE DICI, CHAS!

E QUESTO PERCHE' TU CHIUDA IL BECCO!

IL SEGNALE! PORTATE IL BELLIMBUSTO!

IL SEGNALE! PORTATE QUEL COGLIONE!

UNO, DUE! UNO, DUE!

PIANO! UNA MOSSA FALSA E SEI MORTO!
L'HAI SENTITO IL CAPO?
SSS-SÌ!

FFFT
AVANTI! CAMMINA!

BUON VIAGGIO!
FFFT
TOP
TOP

TOP
TOC
TOP
NYECK
TOC
TOC
TOC
TOC
FFFT
NYECK
TOC
TOCK
TOC
TOC
TOC
FFFFT
TOC
TOC
TOC
TOC
FFFFT
TOC
TOC
TOC
TOC
FFFT

FFFFT
TOC
TOC

TOC
TOC
TOC

CROK
TOC
CROC
FFFFFFF
TOC
TOC

CORRI, CHAS!
FORZA!
UNO, DUE! UNO, DUE!

CORRI, RASCAL! CORRI!
DATTI UNA MOSSA! SBRIGATI!
MI RICORDA IL BUON VECCHIO HARRY!

CAPO!
TROC
TOC
TOC

SI', VA BENE, MA LASCIA-MI.

FRATEL-LINO!
FFFFTTT
TROC TWMB TOMB

SANO E SALVO!
FFFTTT
MMMMMM!

EHI!
FFT-ZZT

RIPARATEVI!

KABOWM



(continua)

# CAMPAGNA ABBONAMENTI 1989

Carissimi amici lettori e Soci del Comic Art Club, il 1988 è stato un anno decisivo per la nostra Casa Editrice e per il nostro Club. Naturalmente abbiamo rispettato il programma pubblicato un anno fa e ci affrettiamo a sottoporvi le sorprese del 1989.
Nell'anno in corso abbiamo avuto il piacere di rilanciare la testata de L'Eternauta la rivista dell'avventura e del fantastico. Inutile dirvi che la nostra nuova impostazione, che ha però rigorosamente rispettato la tradizione prestigiosa de L'Eternauta, ha trovato il consenso dei lettori. Attualmente L'Eternauta marcia a vele spiegate ed ha addirittura superato come vendite la consorella Comic Art. «La rivista dello spettacolo disegnato» è unanimamente considerata una delle migliori riviste a fumetti del mondo (e questa non vi sembri una esagerazione) perché sulle sue pagine si avvicendano le più importanti «stars» fumettistiche. Come sapete è possibile sottoscrivere l'abbonamento alle due riviste (anche separatamente) ricevendo omaggi per pari importo da scegliere (a discrezione dell'abbonato) sul Catalogo Generale della Comic Art. Un Catalogo che permette di offrirvi tutta una serie di adesioni alla nostra «campagna». Quella, per esempio, di sottoscrivere l'abbonamento alle due riviste (120.000 lire) e al Comic Art Club (60.000 lire) per complessive 180.000 lire. Una soluzione che vi permette di accedere al Catalogo scegliendo 180.000 lire di omaggi.
Naturalmente oltre ai tradizionali sconti del 50% (ai Soci Sostenitori) e del 30% (ai Soci Ordinari) che verranno praticati sulla produzione editoriale 1989 della Comic Art, come per il passato praticheremo lo stesso sconto del 50% a tutte le categorie di Soci iscritti, su tutto il Catalogo Comic Art a patto che l'ordinazione di arretrati (pubblicazioni edite fino al 31/12/1988) raggiunga le 300.000 lire (formula: ordina 300.000 pagherai 150.000).
Voglio inoltre ricordare ai nostri lettori e Soci che Conan si è trasformato in quindicinale e che tutte le nostre pubblicazioni, quali Grandi Eroi, lo stesso Conan e naturalmente le riviste, possono essere incluse tra gli omaggi previsti dalla nostra Campagna Abbonamenti 1989.
Resta confermata la categoria, che tanto successo ha avuto, dei Soci Benemeriti, quei sottoscrittori che con una unica soluzione di 750.000 lire acquisiscono il diritto di ricevere tutte le pubblicazioni del Programma 1989 (con esclusione delle riviste Comic Art, L'Eternauta, Conan e Grandi Eroi).

**PROGRAMMA 1989**

| Titolo | Prezzo |
|---|---|
| (YK 146) WASH TUBBS - I contrabbandieri della Louisiana - b/n - pag. 48 | L. 24.000 |
| (CN 228) TOPOLINO - sunday 1964 - col. - pag. 56 | L. 24.000 |
| (CN 229) TOPOLINO - sunday 1965 - col. - pag. 56 | L. 24.000 |
| (CN 230) TOPOLINO - sunday 1966 - col. - pag. 56 | L. 24.000 |
| (CN 233) TOPOLINO - daily 1973 - b/n - pag. 88 | L. 24.000 |
| (CN 234) TOPOLINO - daily 1974 - b/n - pag. 88 | L. 24.000 |
| (CN 235) TOPOLINO - daily 1975 - b/n - pag. 88 | L. 24.000 |
| (CN 236) WALT DISNEY NATALE - b/n - I volume - pag. 112* | L. 30.000 |
| (CN 237) WALT DISNEY NATALE - b/n - II volume - pag. 112* | L. 30.000 |
| (CN 238) AGENTE SEGRETO X-9 - daily 1975 di Goodwin e Williamson - b/n - pag. 88 | L. 24.000 |
| (CN 239) DICK TRACY - daily e sunday 1986 di Collins e Locher - b/n - pag. 64 | L. 20.000 |
| (CN 240) GORDON - daily 1988 di Barry - b/n - pag. 88 | L. 24.000 |
| (CN 241) GORDON - daily 1976/77 di Barry e Fujitani - b/n - pag. 88 | L. 24.000 |
| (CN 242) GORDON - daily 1977/78 di Barry e Fujitani - b/n - pag. 92 | L. 24.000 |
| (CN 245) GORDON - daily 1951/52 di Barry - b/n - 64 pag. | L. 24.000 |
| (CN 246) GORDON - daily 1952/53 di Barry - b/n - 56 pag. | L. 24.000 |
| (CN 247) RIP KIRBY - Progetto «Omega 9» - Complotto ad Alibar - b/n - pag. 48 | L. 20.000 |
| (CN 248) RIP KIRBY - Traffico di droga con omicidio - Il caso Scorpion - b/n - pag. 48 | L. 20.000 |
| (CN 249) PHANTOM - sunday 1949 di Falk e McCoy - col - pag. 56 | L. 24.000 |
| (CN 250) PHANTOM - sunday 1950 di Falk e McCoy - col. - pag. 56 | L. 24.000 |
| (CN 251) PHANTOM - daily 1988 di Falk e Barry - b/n - pag. 88 | L. 24.000 |
| (CN 252) PHANTOM - sunday 1987 di Falk e Barry - col. - pag. 48 | L. 24.000 |
| (CN 254) PHANTOM - daily 1956 di Falk e McCoy - b/n - pag. 48 | L. 20.000 |
| (CN 255) PHANTOM - daily 1957 di Falk e McCoy - b/n - pag. 64 | L. 24.000 |
| (CN 256) PHANTOM - daily 1958 di Falk e McCoy - b/n - pag. 72 | L. 24.000 |
| (CN 257) MANDRAKE - sunday 1954 di Falk e Davis - col. - pag. 56 | L. 24.000 |
| (CN 258) MANDRAKE - sunday 1955 di Falk e Davis - col. - pag. 56 | L. 24.000 |
| (CN 262) MANDRAKE - daily 1987/88 di Falk e Fredericks - b/n - pag. 80 | L. 24.000 |
| (SM 30) IL DIARIO DI TOPOLINO - tavole domenicali - col. - pag. 28 | L. 28.000 |
| (SM 32) LE BURLE DI TOPOLINO - tavole domenicali - col. - pag. 28 | L. 28.000 |
| (SM 33) PIPPOSCEMPIAGGINI - tavole domenicali - col. - pag. 24 | L. 24.000 |
| (SM 34) LA VITA PRIVATA DI TOPOLINO - tavole domenicali - col. - pag. 24 | L. 24.000 |
| (SM 35) LE DOMENICHE DI TOPOLINO - tavole domenicali - col. - pag. 24 | L. 24.000 |
| (SM 36) LE DISAVVENTURE DI TOPOLINO - tavole domenicali - col. - pag. 24 | L. 24.000 |
| (SM 40) GORDON - sunday 1985/86 di Barry - col. - pag. 28 | L. 32.000 |
| (GD 185) WALT DISNEY SUNDAY PAGES 1939/1 - col. - pag. 32 | L. 40.000 |
| (GD 186) WALT DISNEY SUNDAY PAGES 1939/2 - col. - pag. 32 | L. 40.000 |
| (GD 187) WALT DISNEY SUNDAY PAGES 1940/1 - col. - pag. 32 | L. 40.000 |
| (GD 188) WALT DISNEY SUNDAY PAGES 1940/2 - col. - pag. 32 | L. 40.000 |
| (GD 189) STEVE CANYON - Stars and Stripes (1957/1) - b/n e col. - pag. 48 | L. 32.000 |
| (GD 190) STEVE CANYON - Stars and Stripes (1957/2) - b/n e col. - pag. 48 | L. 32.000 |
| (GD 191) B. BRADFORD - Ultimi dettagli - «Incursione» - b/n - pag. 40 | L. 30.000 |
| (GD 192) B. BRADFORD - «Tracce temporali» - Il regno di Ram - b/n - pag. 44 | L. 30.000 |
| (GR) ALBI D'ORO - La lampada di Aladino - I e II episodio - (n. 38/40)* | L. 24.000 |
| (GR) ALBI D'ORO - La lampada di Aladino - III episodio - Topolino cercatore d'oro (n. 41/14)* | L. 24.000 |
| (GR) TOPOLINO (giornale) 1940/1 - dal n. 367 al n. 381 - b/n e col. - pag. 180 | L. 80.000 |
| (GR) TOPOLINO (giornale) 1940/2 - dal n. 382 al n. 394 - b/n e col. - pag. 192 | L. 80.000 |
| (GR) TOPOLINO (giornale) 1940/3 - dal n. 395 al n. 407 - b/n e col. - pag. 208 | L. 80.000 |
| (GR) TOPOLINO (giornale) 1940/4 - dal n. 408 al n. 420 - b/n e col. - pag. 208 | L. 80.000 |
| (GR) L'AUDACE - volume undicesimo - dal n. 233 al n. 245 - b/n e col. - pag. 156* | L. 80.000 |

*fuori quota

## PIANO ECONOMICO

Cari Amici e Soci del Comic Art Club, la produzione 1989 sarà di L. 1.396.000
alla quale si aggiungerà la produzione «fuori quota», quella cioè che i Soci Sostenitori hanno facoltà di acquistare senza alcun obbligo e che è rappresentata dai volumi: L'Audace, Walt Disney Natale e Albi d'Oro per un importo di L. 188.000
di conseguenza la produzione totale di 50 titoli per il 1989 comporterà un prezzo complessivo di copertina di L. **1.584.000**

Versando la quota di iscrizione di Lire 60.000 si avranno le seguenti opportunità:

*Soluzione A*

| | | |
|---|---|---|
| Acquisto totale della produzione con volumi omaggio scelti sul catalogo pari all'importo delle sessantamila lire di iscrizione | L. | 60.000 |
| con acquisizione dell'intera produzione 1989 con lo sconto del 50% | L. | 792.000 |
| Spesa totale annuale con *Soluzione A* | L. | **852.000** |

*Soluzione B*

| | | |
|---|---|---|
| Acquisto della produzione 1989 con eccezione dei volumi «fuori quota» e omaggio di 60.000 lire di volumi scelti sul catalogo. Iscrizione | L. | 60.000 |
| volumi 1989 senza i «fuori quota» con lo sconto del 50% | L. | 698.000 |
| Spesa totale annuale con *Soluzione B* | L. | **758.000** |

*Soluzione C (con 2 opportunità)*

| | | |
|---|---|---|
| Se come omaggio il Socio sceglie Topolino giornale 1940/1, o L'Audace vol. XI, dovendo defalcare lire 80.000 dalla produzione totale la spesa annuale sarà: produzione completa (vedi soluzione A) | L. | 792.000 |
| Omaggio scelto da defalcare | L. | 40.000 |
| | L. | 752.000 |
| Iscrizione | L. | 60.000 |
| Spesa totale annuale con *Soluzione C 1* | L. | **812.000** |
| Produzione senza i volumi «fuori quota» (vedi soluzione B) | L. | 698.000 |
| Omaggio scelto da defalcare | L. | 40.000 |
| | L. | 658.000 |
| Iscrizione | L. | 60.000 |
| Spesa totale annuale con *Soluzione C 2* | L. | **718.000** |

Non è possibile calcolare l'economia che possono realizzare i Soci Ordinari (sconto 30%) poiché questi hanno la facoltà di acquistare solo il materiale di loro gradimento. Inoltre l'abbonamento dei Soci Benemeriti è stato fissato a Lire 750.000.

## REGOLAMENTO

1) Le iscrizioni per il 1989 si aprono il 1° novembre 1988.
2) La quota di iscrizione per il 1989 per i **Soci Sostenitori** e **Ordinari** è di Lire 60.000 (sessantamila) per l'Italia e per l'estero.

I **Soci Sostenitori** usufruiscono dello sconto del 50% su tutto il Programma '89 alle condizioni specificate nel presente Regolamento.

I **Soci Ordinari** usufruiscono dello sconto del 30% su tutto il Programma '89 alle condizioni specificate nel presente Regolamento.

3) È confermata la terza categoria dei **Soci Benemeriti**. Il Socio Benemerito all'atto dell'iscrizione paga, con una unica quota speciale (Lire 750.000), l'intero ammontare della produzione 1989, maturando così il diritto a ricevere tutto il materiale editoriale del Programma '89 realizzato nel corso dell'anno dalla Casa Editrice Comic Art, comprese le edizioni «fuori quota», le eventuali «sorprese» e tutti gli omaggi. È esclusa la Serie Grandi Eroi, la rivista Comic Art, la rivista L'Eternauta e Conan. La quota di Socio Benemerito per il 1989 è stata fissata in Lire 750.000 con un'economia rispetto al Socio Sostenitore (che pure usufruisce del 50% di sconto), di circa Lire 100.000.

Il Socio Benemerito riceve (a differenza delle altre categorie di Soci) il materiale a domicilio, senza l'addebito delle spese postali e di spedizione.

4) Gli omaggi riservati ai Soci Sostenitori e Ordinari che si siano iscritti entro il 31.1.1989 sono rappresentati a scelta da:

— Topolino 1940 - II trimestre dal n. 367 al n. 381 - Replica dei 15 numeri del settimanale edito da Arnoldo Mondadori Editore; vol. cart. pag. 180 delle quali 120 a 4 colori;

oppure

— L'Audace Vol. XI replica dei numeri dal n. 233 al n. 245;

oppure

— pubblicazioni da scegliere tra quelle edite dalla Comic Art a tutto il 31.12.1988 per un importo di Lire 60.000 a prezzo di copertina (senza sconto); tra gli omaggi sono compresi i volumi della Serie Grandi Eroi, la rivista L'Eternauta, la rivista Comic Art e Conan purché editi entro il 31.12.1988.

**ATTENZIONE!! Usufruiscono dell'omaggio solo quei Soci che si siano iscritti o abbiano rinnovato la quota di iscrizione entro il 31.1.1989.**

5) Gli arretrati sono venduti a prezzo pieno senza sconto (cioè al loro prezzo di catalogo), ma è possibile usufruire dello sconto del 50% (per tutte le categorie di Soci), purché l'ordinazione non sia inferiore a Lire 300.000 (trecentomila) a prezzo di catalogo compresi i volumi della Serie Grandi Eroi, la rivista Comic Art, la rivista L'Eternauta e Conan. Sono considerati arretrati i volumi editi fino al 31.12.1988. I volumi editi dopo tale data fanno parte naturalmente del programma 1989.
6) **I Soci Sostenitori**, che siano cioè abbonati a tutte le pubblicazioni prodotte nel corso del 1989, hanno facoltà di chiedere la sostituzione di pubblicazioni non gradite con altre «fuori quota» o arretrate di pari importo. Non è possibile sostituire materiale acquistato negli anni passati o comunque prodotto fino al 31.12.88.
7) **I Soci**, sia **Sostenitori** che **Ordinari**, possono acquistare una sola copia per ciascun titolo.
8) Tutte le spese postali e di spedizione sono a carico dei Soci Sostenitori e Ordinari.
9) Il Socio, sia Sostenitore che Ordinario, ha facoltà di rinunciare alla sua qualità di Socio in qualsiasi momento, nel corso del 1989, dando luogo alla cessazione di tutti gli obblighi verso il Club. Tale rinuncia dovrà essere comunicata per lettera raccomandata. La quota associativa non verrà restituita.
10) Tutti gli importi in denaro, in assegno o in vaglia e le richieste di materiale o le comunicazioni, vanno indirizzate a:

**COMIC ART**
**Via Flavio Domiziano, 9 - 00145 ROMA**
**c/c Postale 70513007 - Tel. (06) 5404813 -**
**Telefax (06) 5410775**
**Telex 616272 COART I**

Riassumendo, i Soci del Comic Art Club si dividono in 3 categorie:

### SOCI BENEMERITI

Versano la quota di Lire 750.000 ricevendo tutto il materiale del Programma '89 prodotto nel corso dell'anno dalla Editrice Comic Art, con la franchigia delle spese postali e di spedizione (v. punto 3), con esclusione della Serie Grandi Eroi, della rivista L'Eternauta, della rivista Comic Art, di Conan e delle altre pubblicazioni non contenute nel Programma '89, usufruendo per gli arretrati della particolare forma di sconto del 50% quando l'importo raggiunge Lire 300.000 (trecentomila) (v. punto 5). (È possibile invece ordinare quali arretrati la rivista L'Eternauta, la rivista Comic Art, Conan e la Serie Grandi Eroi purché prodotti fino al 31.12.88).

### SOCI SOSTENITORI ABBONATI

Versano la quota di Lire 60.000 e si impegnano ad acquistare tutta la produzione della Editrice Comic Art pubblicata nel Programma '89 con lo sconto del 50%, ad esclusione delle pubblicazioni «fuori quota» che i Soci Sostenitori potranno comunque richiedere pagandole a parte, sempre con lo sconto del 50%. Il materiale editoriale alla sua uscita viene spedito per posta al Socio Sostenitore o consegnato direttamente. Gli arretrati, se disponibili, possono essere acquistati solo al prezzo previsto dal catalogo, a meno che l'ordinazione non raggiunga Lire 300.000 (trecentomila), nel qual caso viene applicato lo sconto del 50% (v. punto 5). (Nelle pubblicazioni arretrate sono compresi «tutti» i volumi contenuti nel Catalogo Generale pubblicati fino al 31.12.88).

### SOCI ORDINARI

Versano la quota di Lire 60.000 ma, poiché usufruiscono dello sconto del 30%, hanno ampia facoltà di scelta limitando la richiesta ai soli titoli desiderati. Le ordinazioni e le preferenze possono essere definite all'atto dell'iscrizione o di volta in volta. Anche per i Soci Ordinari vale la clausola prevista al punto 5, e cioè che tutti gli arretrati vengono venduti a prezzo di catalogo; ma se l'ordinazione raggiunge Lire 300.000 (trecentomila) viene applicato lo sconto del 50% (nelle pubblicazioni arretrate sono compresi «tutti» i volumi contenuti nel Catalogo Generale pubblicati fino al 31.12.88).

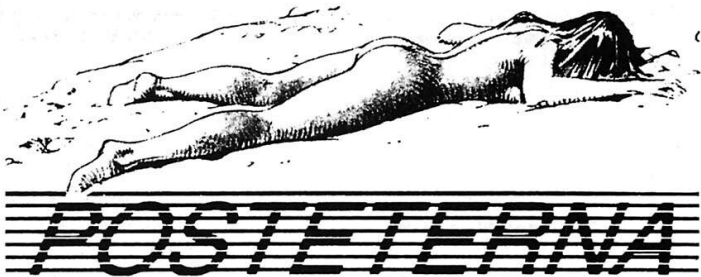
Cari saluti ed un caloroso invito ad associarvi nel 1989.

**Rinaldo Traini**

# Carissimi Eternauti...

chissà quante volte avrete sentito il detto «mens sana in corpore sano».
Fa parte di quelle massime la cui saggezza rimane un po' astratta, il cui senso si percepisce vagamente. Un po' come «rosso di sera, bel tempo si spera», che è cosa ben nota, anche se è difficile dire ci sia stata mai, praticamente, d'aiuto.
Con «mente sana», non è mai stato ben chiaro a che cosa ci si riferisca. Non è certo la genialità ad essere favorita da un corpo sano, se è vero che Leopardi e Proust (tanto per fare due soli grandi esempi) erano tutt'altro che privi di problemi di salute. Forse un corpo sano favorisce l'attività mentale ordinaria, i lavori semplici. Certo, se uno sta bene lavora più tranquillo, e anche le parole crociate o i rebus della settimana enigmistica si risolvono con maggiore facilità senza i fastidiosi dolorini intercostali. Il «corpo sano» sembra invitarci all'attività fisica, sportiva, eppure non possiamo non rimanere perplessi di fronte alle interviste di gran parte dei personaggi dello sport. Le risposte in genere sono meno banali di un tempo, bisogna ammetterlo, ma raramente mostrano un acume straordinario. Insomma il trasferimento della forza muscolare in quella cerebrale è tutt'altro che scontato.
Ma allora, c'è qualche verità in questa mitica frase? Forse. Secondo Georg Groddek, autodefinitosi «psicanalista selvaggio», seguace di Freud, grande medico e divulgatore, la frase ha un senso se noi sostituiamo a mens, intelletto, la psiche, l'inconscio, o meglio ancora l'Es, una grande forza impersonale che vive in noi e in un certo senso «ci vive» anche se noi continuiamo ad illuderci che a guidarci sia la sfera cosciente della nostra personalità.
Ecco cosa scrive ad esempio Groddek in uno dei suoi libri (Il linguaggio dell'Es): «Spesso la sensibilità locale, soggettiva, alla malattia viene annullata o migliorata notevolmente se ci si chiede quale scopo possa avere il sintomo. L'inconscio risponde con stupefacente precisione, per esempio, che la raucedine ha il fine di costringere a comunicare un segreto bisbigliandolo, che il dolore al braccio mette in guardia dalla tendenza alla violenza o al furto; che l'alito della bocca deve tenere lontani i pretendenti, che il freddo delle mani nasconde l'ardore del sentimento; che il rossore della vergogna nasconde il volto dietro un velo, ecc.».
Proposta così la cosa può suscitare una certa perplessità. Eppure, a pensarci bene, se le emozioni causano una reazione evidente sul nostro corpo, perché dobbiamo pensare che certe altre reazioni, di cui non conosciamo la ragione, non possano aver origine proprio dalle nostre emozioni, dai nostri pensieri, dalle nostre forze psichiche?
Pochi mesi fa Enzo Tortora, personaggio televisivo di grande popolarità, è morto dopo una lunga disavventura giudiziaria. È cosa nota a tutti. Forse non tutti sanno, invece, che più di un medico si è espresso a favore dell'ipotesi che una malattia come quella di Tortora possa essere originata da una lunga e pesante disavventura quale quella da lui vissuta. E d'altro canto sentiamo molto spesso di miracoli e di guarigioni miracolose, di persone cui i medici avevano dato pochi giorni, ore di vita, e che invece riescono, inspiegabilmente, a guarire. Non è un caso, forse, se molti di questi «miracolati», parlando della guarigione, fanno riferimento a una risuscitata speranza, a un desiderio rinato. Naturalmente queste sono cose dette così, fra noi, alla buona.
Inoltre, nonostante gli studi fatti in tale senso, la stessa natura del problema non permette l'esibizione delle prove concrete di cui il nostro concreto mondo ha bisogno: e d'altronde la nostra cultura ci porta sempre più a guardare aldifuori di noi, e non ad approfondire queste ufficiose certezze. Se poi un giorno i giornali dovessero titolare: «Scoperto il rapporto fra psiche e salute: per stare bene dobbiamo disinteressarci del denaro e del successo», che potrebbe succedere? Si cambierebbe tutto? Oppure verrebbe insabbiata la notizia? O la rimuoveremmo?
C'è da giurare che, nonostante tutto, anche i nostri amati eroi di carta abbiano i loro problemi, tipo un dolorino alla schiena o il raffreddore da fieno. Solo che non ce lo fanno sapere, a meno che non sia essenziale per seguire le avventure che vivono. Non siamo più nel tempo degli eroi senza macchia o senza paura, che agivano senza pensare, che erano «il bene» per programmazione genetica. Gli eroi del fumetto degli anni Ottanta (ormai quasi Novanta) ne hanno viste di tutti i colori, l'ambiente li condiziona e noi possiamo scorgere in loro una propria vita interiore. Meglio così, no? Buona lettura!

**Luca Raffaelli**

# POSTETERNA

Caro Eternauta, è la seconda volta che ti scrivo, la prima volta è stata una lettera molto breve solo per accompagnare l'indice di gradimento, ora, invece, vorrei prestare alcune osservazioni sul nuovo «Eternauta».
Ho seguito con trepidazione l'evolversi del «calvario», un mese in edicola, poi il silenzio..., credevo di non leggerVi più.
Poi finalmente in edicola: evviva! Sono molto felice, siete tornati in veste nuova. Grazie.
Dopo i ringraziamenti vorrei entrare nell'argomento trattato nella lettera pubblicata sul n. 64 di luglio, con firma del signor Giuseppe Pollicelli di Roma.
«Morbus gravis», «Druuna», ecc. ecc. Non ci sono parole per descrivere la gioia, la passione con cui attendevo trepidante il racconto del mese successivo; non lo definirei un fumetto, ma un capolavoro artistico immenso. Il signor Eleuteri non ha pari in nessuna parte del mondo. Lo dico sinceramente in quanto, personalmente, preferisco il fumetto in bianco e nero ed il colorato non mi piace molto. Spero vivamente che continuerete a pubblicarlo.
Si cita: «violenza, erotismo, parolacce; di contro citerei: televisione, radio, oratori. Ma, ragazzi, stiamo con i piedi per terra qualche volta! Non vorrei ripetere quanto già detto e mi dichiaro perfettamente d'accordo con quanto scritto nella risposta.
Un po' di polemica educata: signor Giuseppe, i bambini vanno educati in maniera diversa da come la vede Lei: i miei nipoti di undici, dieci e cinque anni leggono L'Eternauta e Comic Art dal n. 1. Non creiamo tabù ai piccoli, facciamoli crescere spiegandogli la differenza fra il bene e il male, fra l'erotismo e la droga.
In chiusura, mi permetto di fare pochissimi appunti negativi:
— la carta usata per la stampa non mi piace;
— non fate fumetti troppo lunghi, mi associo all'amico Massimo;
— una pagina in più per noi lettori.
Grazie di cuore per essere tornati.
Un'ultima cosa: come ci si fa ad abbonare a L'Eternauta?
Ciao a tutti.

**Mario Nava (Milano)**

*Caro Mario, come sarebbe «come ci si fa ad abbonare»? Pagine intere sono state dedicate a quest'argomento e penso che anche il presente numero avrà il giusto spazio per le istruzioni in merito. Al peggio c'è la gerenza (che trovi accanto all'indice di gradimento) in cui puoi trovare tutte le informazioni che ti occorrono. Stop. Per quanto riguarda la polemica riproposta da Giuseppe Pollicelli, caro Mario, ti propongo prima la sua replica. Eccola.*

Carissimi de L'Eternauta, ho letto con molto interesse la risposta alla mia lettera riguardo Druuna sul n. 64 (a proposito della rivista, complimenti!, da quando è passata nelle mani di voi della Comic Art è diventata splendida e non è vero che è uguale a Comic Art), del nostro/vostro giornale. Chiarito il fatto che vi rivolgete a ragazzi di età superiore ai dodici/tredici anni vorrei continuare a discutere sull'argomento che tratta di quando i bambini devono venire a conoscenza di omosessuali, sado-masochisti e via discorrendo.
A mio avviso, fino almeno all'età di dieci anni, i bambini non devono sapere nulla di tutto ciò, perché questo genere di cose potrebbe turbarli non poco. In seguito spetta alla famiglia informarli a dovere. Però questo non vuol dire fargli vedere film come «Cicciolina e Moana» o «Arancia meccanica» e quindi neanche far leggere loro «Druuna» dell'ottimo Serpieri. Come si suole dire: ogni cosa a suo tempo.
L'esempio delle favole è esatto. E infatti io conosco una famiglia il cui figlio si sveglia spesso di notte perché sogna il lupo di Cappuccetto Rosso. Ma questo è un po' un caso limite, perché da che mondo è mondo le favole sono sempre state raccontate ai bambini. Comunque, c'è una differenza piuttosto importante (sempre secondo me) tra le favole e le vicende di Druuna o altri fumetti simili: che le favole hanno sempre un lieto fine, mentre spesso, per certi racconti o film, non è così, e soprattutto i cattivi sono lupi, orchi, streghe, giganti, ecc. mentre in Druuna (sempre come esempio) i cattivi sono uomini.
Mi turba molto più Zanardi di Nightmare, molto più l'inquinamento che un'eventuale venuta di alieni «cattivi», e potrei riportare altri esempi. La vita è dura e amara e quindi penso che almeno l'infanzia debba essere vissuta nella completa serenità d'animo.
Comunque sono dispostissimo a cambiare opinione se mi fornirete argomenti convincenti.
Mi scuso per l'orrida grafia e vi ringrazio complimentandomi ancora per la rivista. Distinti saluti.

**Giuseppe Pollicelli (Roma)**

*Caro Giuseppe, grazie davvero per il tono civilissimo con cui stai portando avanti la discussione. Non è facile poter trattare simili argomenti con stile pacato e senza essere rigidamente attaccati alle proprie convinzioni. Comunque non mi sembra che le posizioni siano così diverse; ancora una volta chiedo l'intervento di altri lettori. Vorrei invece aggiungere due parole sul rapporto tra bambini, adulti e informazione, sollevato sia da Mario Nava che da Giuseppe Pollicelli. Non so quanti lettori hanno visto un film molto interessante e bello che alcuni anni fa ebbe un buon successo: il suo titolo era «Cria cuervos». Raccontava le vicende di una bambina spagnola, i suoi rapporti con genitori, parenti e amici, e non era affatto un film dolce e tranquillo. Il regista Carlos Saura, nelle interviste che gli fecero affermò che con «Cria cuervos» aveva voluto affrontare il tema dell'infanzia in termini realistici, per dimostrare che quell'età è non solo il momento più delicato della vita di un essere umano, ma anche il più difficile. Penso che Saura abbia ragione. Credenza comune è quella secondo cui i bambini vivono più felici perché capiscono meno le cose del mondo: ma è vero se ci si riferisce al mondo visto dagli occhi dell'adulto, alle sue difficoltà. La verità, o almeno quella che psicanalisti, psicologi e studiosi dell'infanzia hanno da tempo cercato di proporre, è che il bambino ha un modo diverso di percepire le cose della vita. Diverso, non meno intelligente e non meno importante. Il bambino interiorizza il mondo esterno, lo vive attraverso simbologie che con l'età adulta si perdono, possiede un mondo interiore assai complesso che deve fare i conti con una capacità di apprendimento di gran lunga più alta che nelle altre età. Una sola cosa gli manca davvero: l'esperienza e la possibilità di usare al meglio i mezzi comunicativi (il linguaggio, innanzitutto, ma anche il telefono, i giornali, la televisione): gli permetterebbero di conquistare il mondo. Quando potrà farlo, sarà già diventato un adulto. Il bambino, insomma, non sa solamente quello che gli viene detto: sa anche che molto gli viene celato, e cerca di capire cos'è, e se non può, di crearselo autonomamente. Molto spesso trasforma e modifica ciò che non sa in forme assai più terribili di quelle della realtà. Con la propria immaginazione sconfinata.*
*Quindi non è tanto importante, a mio parere, dare una scadenza per la comunicazione a un bambino di cose della vita che possono turbarlo. Piuttosto, standogli accanto, le informazioni cominceranno a entrare nella sua realtà gradualmente, quasi senza sforzo, anche attraverso le sue domande. Senza trasformarsi in possibili e dolorose ossessioni.*

Caro Eternauta nuova gestione, ti scrivo questa lettera dopo aver appreso della tragica scomparsa di Andrea Pazienza, genio dei comics non sempre compreso. Ho letto la notizia sul giornale e ne sono rimasto sconvolto. Non sono mai stato un grande appassionato di Paz, ma ho sempre ammirato quel suo modo di raccontare le cose, legato alla realizzazione grafica che cambiava a seconda della vicenda e dei protagonisti.
Addio al grande Paz.
Permettetemi adesso di parlare della rivista, che compro da pochi numeri (una ventina) ma da lungo tempo (visti i ritardi). La scaletta è stracolma di domande e consigli, per cui cercherò di essere sintetico.
1 - Attratto dai doni, ma soprattutto dalla possibilità di ricevere il numero 0 (lo aspetto) mi sono abbonato. Non ho recriminazioni da fare sulla scelta, solo alcuni amichevoli rimproveri legati ai ritardi cronici con cui mi vedo recapitare la rivista. Speremo ben!
2 - Il cambio di gestione mi ha fatto piacere. La serietà e le dimensioni dell'editrice C.A. garantiranno a L'Et. una puntuale periodicità. Il problema è che adesso la C.A. ha il monopolio del mercato. Prima tra L'Et. e C.A. un po' di concorrenza c'era. Ora non più. Un vantaggio o uno svantaggio?
3 - Mi dispiacerebbe molto se L'Et. diventasse una rivista di SF e basta. L'urlo di poi che fine ha fatto? Le recensioni sui fumetti che fine hanno fatto?
4 - Luca Boschi è nostro! Le referenze e le sue recensioni vanno messe su L'Et. E le sue interviste? Di quella a Eleuteri Serpieri manca la seconda parte.
5 - Manca il riassunto delle puntate precedenti e qualche nota sugli autori. Manca cioè referenze di L.B.
6 - Perché non chiedere a Ongaro di dare vita a un quarto episodio della saga de «L'Eternauta», del grande Hector Oesterheld? Tra l'altro chiedo anch'io la ristampa dei primi episodi.
7 - Nella pagina iniziale di ogni storia, dovrebbe esserci una frazione: al numeratore il numero della puntata corrente e al denominatore il totale delle puntate.
8 - È realizzabile l'idea dei raccoglitori?
9 - Nel sommario, ottima la soluzione della tavola sullo sfondo, ma perché non scrivete anche il numero delle copie stampate, di quelle vendute e di quelle spedite agli abbonati (riferendosi naturalmente a 2, 3 o 4 numeri prima)?
Bene, ho finito di rompere, aspetto le risposte. Critiche a parte, finché ho soldi compro. Dopo troverò un'altra soluzione. Buon lavoro e cordiali saluti.
**Davide Solfaroli Camillocci (La Spezia)**

*Caro Davide, innanzitutto devo chiederti scusa per aver tagliuzzato la tua lettera. Ma 18 questioni erano davvero troppe, e due cartelle e mezzo fitte anche. Cominciamo.*
*1 - Il problema della posta. Se ne discute anche a livello governativo. Noi de L'Eternauta seguiamo il tutto con vivo interesse: speriamo che si risolva presto, anche se molti altri abbonati sono più fortunati di te.*
*2 - Chi l'ha detto che non c'è più concorrenza? Le redazioni di L'Et. (buona la tua abbreviazione!) e di C.A. litigano continuamente, si fanno dispetti tremendi con il rischio di rovinare macchine da scrivere, personal computer e altri strumenti di lavoro. E tutto questo, te l'assicuro, è un vantaggio. Altroché!*
*3 - Il passaggio de L'Et. alla Comic Art (intesa come casa editrice) ha creato alcune modifiche nell'impostazione della rivista, soprattutto per differenziare le due testate. Ma non è detto che in futuro anche sull'Et. si potrà riprendere a parlare di fumetti.*
*4 - Eh, no! Luca Boschi ormai sta di là, e di là resta, per ora. Anche perché è uno dei più dispettosi.*
*5 - È un'osservazione importante, sulla quale rifletteremo (speriamo che quelli di C.A. non leggano la posteterna, sennò sai quanto si montano...)*
*6 - Anche su questo rifletteremo.*
*7 - È un'idea. Idem come sopra.*
*8 - In un futuro, chissà...*
*9 - Per non far stare troppo male quelli di là, quelli di C.A. Non ti pare?*

Gentile redazione de L'Eternauta, qualche tempo fa avevo sentito parlare di una striscia o un racconto con il titolo della vostra rivista su Skorpio o Intrepido (o sbaglio?). C'è una relazione con questo, o forse si allude al libro di Piero Scanziani pubblicato dalla Casa Editrice Helvetia!
In gamba,
**Massimo Baldini (Merano)**

*Caro Massimo, «L'Eternauta» è uno dei più bei fumetti di fantascienza mai realizzato, la cui creazione si deve a Hector Oesterheld per i testi e a Solano Lopez per i disegni. In Italia le prime storie sono state pubblicate da Lanciostory e poi in volume dalla Comic Art. L'eredità del personaggio è stata raccolta da Alberto Ongaro dopo la drammatica scomparsa di Oesterheld, desaparecido in Argentina, il suo Paese. È lo stesso personaggio, nelle prime pagine della sua prima storia, a spiegare il senso del proprio nome: «Potrei accontentarti con centinaia di nomi, e tutti miei... forse quello vero mi è stato appioppato da un filosofo alla fine del XXI secolo. Mi ha chiamato «L'Eternauta», al fine di definire con una sola parola la mia caratteristica di navigante del tempo, di viaggiatore dell'eternità, di triste e desolato pellegrino nei secoli». Questa rivista ha preso il suo nome in omaggio a Hector Oesterheld, nella speranza che possano venire pubblicati su queste pagine fumetti intelligenti ed avvincenti come quelli da lui scritti. Nessun riferimento, dunque, agli «Entronauti» del grande Scanziani.*

**L'Eternauta**

# LUCCA '88 NON SI FARÀ

Lo svolgimento della 18ª edizione del Salone Internazionale dei Comics, del Cinema d'Animazione e dell'Illustrazione di Lucca è stato rinviato di un anno. La costituzione del nuovo Ente Autonomo Max Massimino Garnier, che avrebbe dovuto gestire il Salone e le altre attività culturali lucchesi connesse al cartoon, e la conseguenziale nomina dei suoi organi rappresentativi, rivelatasi più laboriosa del previsto, i procrastinati finanziamenti da parte degli Enti Locali, la mancata adesione degli sponsor e il susseguente ritardo nella organizzazione hanno consigliato il rinvio dello svolgimento della manifestazione la cui data era stata fissata tra la fine di ottobre e i primi giorni di novembre di questo anno.
La decisione di rinviare la manifestazione è stata sollecitata soprattutto da Immagine, il Centro Studi che per anni ha progettato e organizzato il Salone, che, coerente con il proprio ruolo statutario di garante culturale, dopo aver verificato che i finanziamenti stanziati, oltre a non essere immediatamente disponibili per la lentezza dei tempi tecnici, risultavano anche insufficienti per garantire il regolare svolgimento della manifestazione, ha dovuto prendere atto che non sarebbe stato possibile rispettare gli obblighi presi con le delegazioni e le istituzioni internazionali con le quali erano stati sottoscritti precisi impegni protocollari di reciproca garanzia.
Era inoltre compito di Immagine valutare che tutti gli aspetti culturali della manifestazione fossero salvaguardati e che agli autori, che avevano preannunciato la loro partecipazione, e alle opere selezionate per essere presentate nel corso delle mostre e delle rassegne, fossero riservate la degna cornice e l'attenzione dovuta secondo le tradizioni consolidate del Salone.
Ciò risultava non essere assicurato e garantito per i ritardi nell'organizzazione e per l'inadeguatezza dei finanziamenti.
A seguito di queste valutazioni si è deciso di rinviare la 18ª edizione del Salone al prossimo anno in data da destinarsi.

**Rinaldo Traini**
*Segretario Generale di*
*IMMAGINE CENTRO-STUDI*

# La Scienza Fantastica

Dialoghi con Omar Austin a cura di Luca Raffaelli

Dove eravamo rimasti?

**Al paradosso dei Gemelli, Maestro. Lei stava dicendo che non si tratta propriamente dell'andare indietro nel tempo, ma della dilatazione dello stesso.**

Giustissimo. Dunque, la faccenda fu inventata da un fisico francese, Paul Langevin, un serio studioso (tra l'altro, dopo la tragica morte del marito Pierre, divenne — con tutte le difficoltà legate ai tempi — il compagno di Madame Curie, famosa per aver isolato il radio metallico). Langevin fece un calcoletto che prendeva il via dalla teoria della relatività. Prendiamo così: ci sono due gemelli, uno rimane sulla terra, l'altro parte con un'astronave, viaggia per due anni e ritorna indietro. Se la velocità dell'astronave è sufficientemente alta il gemello torna sulla terra ma non trova più l'altro perché mentre per lui sono passati due anni, sulla terra ne sono passati duecento.

**Come può essere, Maestro?**

Ci sono state varie discussioni tra i fisici. Chi diceva che è solo un paradosso, che non è vero, che c'è un errore di calcolo, che è un'assurdità, finché con i raggi cosmici si è scoperto che questo è proprio quello che succede. Cioè dal cosmo arrivano i mesoni.

**Non hanno a che vedere con mesi più lunghi del normale, Maestro?**

Non dica scemenze, per favore.

**Scusi, Maestro.**

I mesoni sono particelle. Queste particelle si disintegrano, hanno una vita media. Come i prodotti radioattivi, terribili, inquinanti di Cernobyl — alcuni si disintegrano presto, altri durano molto di più — anche il mesone ha una vita media e poi si disintegra in elettrone, in altre particelle: vive fin quando si disintegra.

Orbene tu puoi misurare, simulando con le grandi macchine acceleratrici la velocità con cui viaggia il mesone, la sua vita media pur restando sulla terra (tu sei fermo e il tuo laboratorio è sulla terra), cioè misurando quanto spazio attraversa alla sua propria velocità, puoi calcolare quanto tempo vive prima di disintegrarsi. Se misuri invece la vita media del mesone, stando per così dire sul mesone, ecco che si verifica proprio il paradosso dei gemelli. Infatti se noi, stando fermi sulla terra come il gemello del paradosso, osserviamo il tempo del mesone dalla terra mentre lui si muove con i raggi cosmici, vediamo che il suo è un tempo enorme, il mesone attraversa tutta l'atmosfera terrestre; se invece lo andiamo a vedere nella macchina è un tempo brevissimo. La vita media cambia. Ed è proprio — addirittura quantitativamente se uno va a vedere la formula — il paradosso dei gemelli. I gemelli sono i mesoni. Quando avremo astronavi straordinariamente veloci avremo i gemelli del paradosso.

**E dovremo affrontare problemi non piccoli...**

Sì, ci saluteremo: «Addio, amico mio. Tra duecento anni tu non ci sarai più, anche se per me saranno passati solo due anni».

**Sarà un grosso problema anche quello delle comunicazioni fra l'astronave e la terra. Forse si sentirà dall'astronave la voce di quelli sulla terra come nei dischi a 33 giri mandati a 45 o addirittura a 78 mentre sulla terra si sentiranno lentissime le voci degli astronauti...**

Eh, già. Tutta questa problematica dà luogo alla teoria della relatività speciale, la prima teoria di Einstein, ormai collaudata in laboratorio. Il problema è che noi non abbiamo una comunicazione istantanea, la nostra comunicazione ha una velocità finita che è la velocità della luce e questo tra l'altro crea tutta una serie di domande. Voglio far riferimento a un libro che oggi solo alcuni cultori di fantascienza ricordano, perché non si legge più. È un libro con uno stranissimo titolo: «L'ombra del reuccio biondo», scritto da Yambo.

**Ah, sì certo, Enrico Novelli, quello di Ciuffettino.**

Esattamente. Lo scrisse verso la fine degli anni Trenta, e contiene una splendida trovata che si potrebbe definire di pre-fantascienza. La trovata è questa: se tu stai su una stella sufficientemente lontana dalla terra — è scienza, questa — ed hai un telescopio infinitamente potente, tu puoi vedere il reuccio biondo che era Corradino di Svevia, perché se stai sufficientemente lontano quel che vedi della terra è la terra com'era nel secolo decimoterzo, com'era settecento anni fa. Tra l'altro, sia detto tra parentesi perché non c'entra con la fantascienza, in questo libro (che ha due piani: uno di fantascienza e un altro di film di storia, perché i personaggi stanno facendo un film su Corradino di Svevia) il buon Yambo dice: «Il cinema attuale è a base di telefoni bianchi, ma verrà un giorno in cui gli attori saranno presi dalla strada e il film sarà realistico». È stato pubblicato, lo ripeto, alla fine degli anni Trenta.

**Una incredibile, perfetta previsione del neorealismo cinematografico, Maestro.**

Infatti!

**Questa sua citazione mi fa ricordare, Maestro, anche un racconto di Italo Calvino, pubblicato, se non sbaglio, nelle «Cosmicomiche», in cui lo strano protagonista scorge col cannocchiale un cartello su cui è scritto «Ti ho visto». Il problema è che quel cartello è su di un pianeta distante migliaia di anni luce, quindi si riferisce a qualcosa avvenuto migliaia di anni prima. Vatti un po' a ricordare cosa ha visto quello...**

Sì, rammento. Infatti il problema del Nostro diventa proprio quello di ricordare ciò che è accaduto o perlomeno di dare segnali positivi che possano cancellare il presunto «fattaccio» di cui non ha più memoria.

**Davvero un racconto straordinario. Ma ritorniamo al primo problema, Maestro. Ammettiamo che io riuscissi a ritornare indietro nel tempo. Che cosa succederebbe? Dovrei dimenticare ciò che è accaduto in quello che ridiventa futuro? Ritornerebbero nel passato anche le mie cellule cerebrali (cosa che forse renderebbe impossibile un viaggio in un passato aldilà del mio concepimento) oppure sarebbe possibile tornare indietro conservando tutte le esperienze accumulate? So che è un paradosso, Maestro...**

Eh, sì, è un grossissimo problema perché non conosciamo bene le radici microscopiche su scala subatomica dei fenomeni della coscienza, della memoria e del ricordo. Questo è il punto. Ma qua si innesta ancora un altro problema, ed è quello della struttura — per certi aspetti almeno — non rettilinea, ma circolare, ciclica del tempo. Questa è una storia che è antica non dico quanto l'uomo ma quanto la speculazione filosofica più antica, perché è l'idea dell'eterno ritorno. I filosofi stoici, già questi dicevano: «In realtà, il tempo è infinito, però tutto si ripete, cioè è un ciclo. Come i pianeti girano e ritornano, nello spazio, dove stavano, così anche nel tempo tutto si ripeterà, di nuovo».

**Da qui, forse, anche la creazione, umana, delle settimane, dei mesi?**

Certo, è anche il caso delle numerazioni a base sessanta, l'antica base babilonese, oppure a base venti (ancora oggi in francese per dire ottanta si dice quattro volte venti, quatrevingts, per dire settanta soixantedix, sessanta dieci, ci sono ancora queste antiche basi). Ma il discorso è il seguente: quella che sembrava solo una speculazione di antichi maestri, qualcosa tra mito e filosofia, in realtà ha una base scientifica: il teorema di ricorrenza. In altre parole se uno aspetta tempo sufficiente (però sono tempi dell'ordine dell'età dell'universo) qualunque configurazione, anche la più improbabile, si ripeterà.

**Può fare un esempio, Maestro?**

Mi spiego: supponiamo di osservare una camera a gas. Nell'istante iniziale il gas entra nella stanza. Dopo una minima frazione di secondo, da quando è aperta la valvola, il gas è ancora addensato vicino a questa. Poi si diffonde uniformemente nella stanza. Se uno non fa niente, e lascia passare tempo, sembra strano, ma — ripeto — se il tempo è nell'ordine dell'età dell'universo, di nuovo, senza influire affatto sul gas, lasciandolo a se stesso, si ripeterà la configurazione iniziale, con il gas addensato vicino alla valvola.

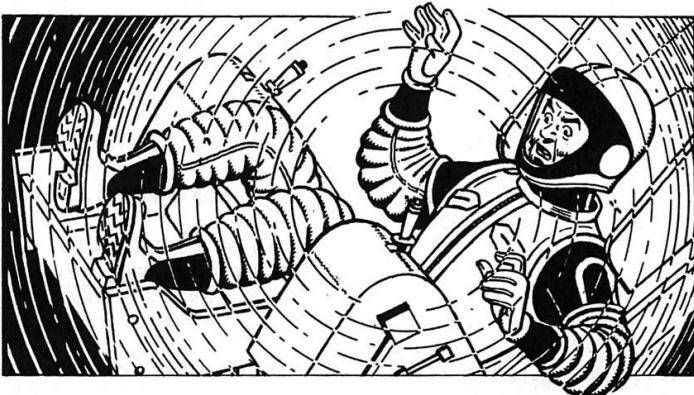
**Questa è scienza, Maestro?**

Questa è scienza. È un teorema trovato dal grande fisico-matematico Jules-Henri Poincaré e la cosa è stata poi estesa alla meccanica quantistica da uno scienziato italiano, Bocchieri, e da altri illustri fisici tra cui anche un allievo di Fermi, Caldirola. Secondo questi studi il teorema di ricorrenza vale in condizioni quantistiche quindi vale nel nostro mondo. Come però mi disse personalmente un altro grande allievo di Fermi, Franco Rasetti (che smise di fare il fisico per mettersi a studiare i fossili per ragioni etiche, perché c'era stata la bomba atomica, ma era uno dei primissimi tra i compagni di cordata di Enrico Fermi), «Sì — mi disse personalmente una volta — il teorema è vero: però il tempo in cui la ricorrenza deve accadere è talmente grande che se qualcuno vedesse una cosa del genere, è quasi più probabile che abbia avuto un'allucinazione».

**Così bisognerebbe aspettare la seconda volta...**

Non dica altre scemenze, per favore.

**Non c'è più tempo, Maestro...**

# Novità Comic Art

MICKEY MOUSE
TOPOLINO BAMBINAIO
EDITRICE COMIC ART

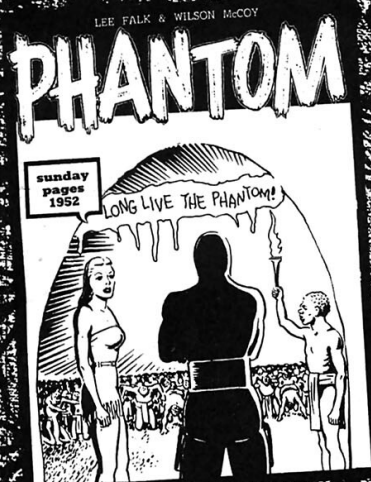
**TOPOLINO BAMBINAIO**
**Special Mongo 12**
**tavole domenicali**
**di Walt Disney**
**L. 24.000**

LEE FALK & WILSON McCOY
PHANTOM
sunday pages 1951

LEE FALK & SY BARRY
PHANTOM
daily strips 1987

**PHANTOM**
**New Comics Now 206**
**tavole domenicali**
**1951**
**L. 24.000**

**PHANTOM**
**New Comics Now 211**
**strisce giornaliere**
**1987**
**L. 22.000**

LEE FALK & WILSON McCOY
PHANTOM
sunday pages 1952
LONG LIVE THE PHANTOM!

**PHANTOM**
**New Comics Now 205**
**tavole domenicali**
**1952**
**L. 24.000**

## VAN HAMME - ROSINSKI

**Sul pianeta Daar, terra contesa dai tre Immortali, ad ogni incrocio dei soli, le legioni di bronzo di Barr-Find Mano Nera, gli arcieri volanti di Jargoth Il Profumato e le guerriere orbe di Zembria la Ciclope sorgono da Sep da Hor e da Far per gettarsi in una battaglia senza quartiere. Eppure, al tramonto quando la mischia è ormai diradata J'on il Chninkel, miracolosamente risparmiato dalla follia omicida, riceve dal Maestro Creatore dei mondi il Grande Potere ed il nobile ma difficile compito di riportare la pace su Daar.**

# IL GRANDE POTERE DEL CHNINKEL

HO SOGNATO, E' EVIDENTE!

DEVO AVER RICEVUTO UNA BOTTA IN TESTA SENZA ACCORGERMENE QUANDO UNO COMINCIA A VEDERE UNA SPECIE DI MASSA LUMINOSA FLUTTUANTE PER ARIA IN PIENA NOTTE, E' PERCHE' HA PRESO UNA BOTTA IN TESTA!

E QUANDO, PER DI PIU', LA MASSA LUMINOSA TI RACCONTA CHE E' IL MAESTRO CREATORE DEI MONDI, E' PERCHE' UNO HA IL CRANIO DANNATAMENTE FRACASSATO!

EHI! COSA SUCCEDE ANCORA LAGGIU'?

16

HH HHHHH
HH HHHHH


HHHHHHHH
BRAVA! CENTRO!
QUESTA VOLTA E' NOSTRO !!


??
!?!




HHHHH BOM-BOM BOM-BOM.
MA VATTENE, IMBECILLE! TOGLITI DI TORNO! MI FARAI...

GUARDA, GUARDA... UN ALTRO SUPERSTITE DELLA BATTAGLIA DI IERI!
GUARDATE QUELLO STUPIDO TAWAL, E' CONVINTO CHE IL CHNINKEL POSSA PROTEGGERLO!
CHE NE FACCIAMO DI QUELL'ABORTO? LO RIPORTIAMO AL CAMPO?
ABBIAMO GIA' ABBASTANZA SCHIAVI... LIQUIDIAMOLI TUTT'E DUE!
UN... UN MOMENTO, NOBILE GUERRIERA... UCCIDENDOMI, TU... TU COMMETTERESTI UN GRAVE ERRORE...
OSI RIVOLGERE LA PAROLA AD UNA SUPERIORE, MISERABILE LARVA?!
SI', PERCHE'... EHM... DEVO AVVERTIRTI CHE HO... EHM... RICEVUTO IL GRANDE POTERE DAL... EHM... DAL MAESTRO CREATORE DEI MONDI...
??
??
AH! AH! AH! QUANT'E' BUFFO, QUEL CHNINKEL!
CATTURIAMOLO PER DONARLO ALL'IMMORTALE COME BUFFONE. AH! AH! AH!
NEANCHE A PARLARNE!

QUESTO VERME HA OSATO FARSI BEFFE DI ME. LO SCORTICHERÒ VIVO, E POI LA PELLE LA FARÒ A STRISCE!
VIENI QUI, SCHIAVO, VOGLIO SENTIRTI SUPPLICARE!
FER... FERMATI! TI HO AVVERTITA!
PER... PER IL GRANDE POTERE!
MA ALLORA?!

NO, NON ... NON SI SA MAI. FILIAMO, DOBBIAMO AVVERTIRE L'IMMORTALE DI QUESTO PRODIGIO.
NON AVEVO SOGNATO!
HHHHH
TI RENDI CONTO, VECCHIO MIO?! HO DAVVERO IL **GRANDE POTERE** CHE HO SOGNATO!
**HHHHH** BOM-BOM BOM-BOM
???
BOM-BOM BOM-BOM
BE', NON HA ALCUNA IMPORTANZA - COL MIO **GRANDE POTERE**, POSSO...
**EHI!** COSA FAI?! PUNGONO, QUESTI AFFARI!

CENTRATO, FRATELLO... L'HAI UCCISA SUL COLPO!
PECCATO CHE LE ALTRE DUE SIANO FUGGITE.
E IL TAWAL, LO INSEGUIAMO?
PROBABILMENTE HA GIA' RAGGIUNTO LA FORESTA, MA CON QUEI MANICOTTI DA GUERRA NON RIUSCIRA' A NUTRIRSI E TORNERA' IN CITTA' DA SOLO.
SHHLRRP!
SHHLLRRP!
QUANDO IL NOSTRO BRAVO ORPHYX AVRA' FINITO DI MANGIARE, RIENTREREMO A FARE RAPPORTO.
MANGIA COSI' DI GUSTO, CHE E' UN PIACERE STARLO A GUARDARE.
SSHHHLLRRRP
SE NE VANNO.

HHHHH HHHHH
CIO' NON TOGLIE CHE AVRESTI DOVUTO LASCIARMI FARE... LI AVREI LIQUIDATI CON UNO SCHIOCCO DELLE DITA, IO, QUEI MALEDETTI ARCIERI...
ECCO FATTO! SPERO PER TE CHE GUARISCA DA SOLA, PERCHE' IO, DI MEDICINA NON HO NESSUNA ESPERIENZA!
HHHHH
HHHHH HHHHH HHHH
E ORA CO-S'ALTRO VUOI? AH, SI', I MANICOTTI...
HAI AVUTO UNA BELLA FORTUNA A CAPITARMI ADDOSSO, EH, VECCHIO MIO?
BOM-BOM BOM-BOM BOM-BOM.
PROPRIO COSI', PROPRIO COSI', BOM-BOM. TI SERVE NIENT'ALTRO?
EHI! MA COSA..?
EH, VECCHIO MIO, RICONOSCO CHE HAI AVUTO UN'IDEA STUPENDA. SAI CHE TI DICO?... CREDO DI COMINCIARE A PRENDERCI GUSTO, ALLA LIBERTA'!

SENTI, BOM-BOM, TU E IO SIAMO NELLA STESSA SITUAZIONE. DOVREMMO COLLABORARE E CERCARE DI ORGANIZZARCI UN PO', SEI D'ACCORDO?
HHHH HHHH BOM-BOM

E TANTO PER COMINCIARE, TROVA QUALCOSA DA MANGIARE. I TAWALS PELOSI CONOSCONO BENE LA FORESTA, NO? MANGIARE ... MIAM-MIAM ... MANGIARE ...

SPERO CHE ABBIA CAPITO ...

... E CHE TORNI PRESTO! STO MORENDO DI FAME!
INTANTO, MI PARE CHE SIA OPPORTUNO UN PICCOLO CERIMONIALE ...

IL GUAIO E' CHE NON HO LA MINIMA IDEA DI COME SI DEBBA PROCEDERE.

PROVIAMO, SI VEDRA'...

O MAESTRO CREATORE DEI MONDI ...
SCUSA ... SCUSA LA MIA GOFFAGGINE, MA NON SONO ABITUATO A ... A QUESTO GENERE DI COSE ...

TI RINGRAZIO DI AVERMI DONATO IL **GRANDE POTERE**, PERCHE' MI HA SALVATO LA VITA E CERTAMENTE ME LA SALVERA' ANCORA!

MA **GRANDE POTERE** O NO, CONTINUO A NON VEDERE COME UN MISERABILE PICCOLO CHNINKEL COME ME POSSA CONVINCERE I **TRE IMMORTALI** A FINIRLA CON LA GUERRA, PER FAR REGNARE LA PACE SU DAAR.

DOVRESTI AIUTARMI ANCORA UN PO', O **MAESTRO CREATORE DEI MONDI**. SPIEGANDOMI PER ESEMPIO COME MI DEVO COMPORTARE. UN POCHINO SOLTANTO.

SOLO UN PO'... PER FAVORE...

BOM-BOM BOM-BOM
AH, SEI TU.

CRAC



SEI SICURO CHE SIA TUTTA ROBA BUONA DA MANGIARE?
HHHH BOM-BOM BOM-BOM
SE LO DICI TU...

NON ERA NIENT'AFFATTO MALE. BRAVO, BOM-BOM. NON CI RESTA CHE TROVARE UN ANGOLINO DOVE PASSARE LA NOTTE AL SICURO.

DORMIRE, CAPISCI? RONF-RONF-RONF...
HHHH HHHHHH
MA COSA?...
FERMO! SEI PAZZO?! FERMO!
BOM-BOM BOM-BOM BOM-BOM

26

FINE DELL'EPISODIO

**I volumi GRANDI EROI sono reperibili anche presso le seguenti librerie specializzate:**



# Campane a distesa, Campane a sorpresa

È solo a pagina 75 che arriva il morto. Morto ammazzato secondo i canoni, o anche peggio. Cioè: se anche c'è da aspettare così a lungo per la rituale «cerimonia» del cadavere — immancabile in un giallo — tuttavia l'attesa non è stata vana, perchè ben lungi dall'essere un semplice morto, quello è uno con la faccia maciullata a forza di colpi, con le mani mozzate, e che per di più giace da circa tre mesi sotto terra, in una tomba che non è la sua... È uno dei punti cruciali del romanzo «Il segreto delle campane» di Dorothy L. Sayers (Ed. Mondadori, L. 18.000), che non manca però di altri momenti tenebrosi, macabri, paurosi, assillanti, ma strutturato e scritto in maniera tale da costituire un'esperienza di lettura affascinante. A cominciare dal curioso sottofondo che tra le righe percorre tutto il romanzo: «l'arte di suonare le campane chiamata **change-ringin**, è una specialità dell'Inghilterra, e con molte altre specialità inglesi rimane incomprensibile al resto del mondo». Abbastanza ovvio, del resto, se si pensa che ci sono popoli presso i quali le campane non esistono nemmeno, e altri, come da noi, per i quali il loro suono ha un puro significato devozionale... Invece le campane di questo romanzo, che sembrano un vezzo pretestuoso, c'entrano poi alla fine in prima persona. E l'espressione è quanto mai calzante, visto che come vere e proprie persone esse sono trattate — sono quelle della chiesa di Fenchurch St. Paul, teatro di questo giallo inconsueto — e come persone hanno un autentico nome-e-cognome.

Dal momento della scoperta del sunnominato cadavere, entra definitivamente in scena un investigatore, l'eccentrico Lord Peter Wismey. La letteratura poliziesca non è affatto avara di investigatori che si comportano da originali a tutti i costi, però fra questi Lord Wismsey è senz'altro un gran simpaticone: coltissimo, elegante, ironico — perfino autoironico — e pieno di hobbies. A punto tale che ha perfino l'hobby di suonare le campane! La qual cosa, com'è ovvio, è ciò che fornisce il legame con il presente romanzo (ma la Sayers lo ha fatto protagonista anche di altre avventure). E naturalmente, come sempre nei gialli «classici», la trama formicola di foglietti con scritte misteriose e altri crittogrammi, e di arzigogolati ragionamenti, per fortuna conditi con molta ironia: «Ma nei romanzi polizieschi l'investigatore vuol sempre sapere tutto di eventuali stranezze perciò le mando l'accluso foglio». Oppure: «Lui non aveva mai visto un messaggio cifrato che avesse l'aria così innocente. I Pupazzi Ballerini di Sherlock Holmes, in confronto, sembravano troppo palesemente sospetti». Insomma, come si vede, l'autrice non lesina nella citazione ironica del poliziesco. Ma poi al momento giusto sa dare anche la sua zampata del leone, da giallista di prim'ordine, per esempio nel descrivere l'angoscia provocata dal suono stesso delle campane: «cercò di attenuare lo strepito, turandosi le orecchie con le mani, ma venne afferrato da una vertigine e brividi di nausea che lo scossero. Barcollò rischiando di cadere. Non era rumore, quello... era uno strazio brutale, un tormento folle, lacerante, mordente, martellante, acuminato come una lama. I timpani parvero esplodergli, l'insopportabile, aguzzo clangore delle campane era una follia furiosa, un assalto di demenza forsennata». E, sia pure da questo brandello, si intuisce anche il livello stilistico dell'autrice, una plurilaureata con fin troppi quarti di nobiltà: si pensi, ad esempio, che è stata lei a tradurre in inglese la **Divina Commedia** di Dante.

Come consuetudine, non si dice naturalmente chi è l'assassino. Si può solo assicurare che la soluzione è di grande originalità. Il che, insieme agli altri elementi, fa de «Il segreto delle campane» uno splendido esempio di quei gialli classici in cui la narrazione è un autentico pretesto per l'intrattenimento, nei quali invece l'«implausibilità» è uno degli elementi di fondamentale costituzione. Un atteggiamento degli autori che avrebbe dovuto attendere gli anni Quaranta prima di essere spazzato via.

Negli anni Quaranta, infatti, fece irruzione nel giallo l'«hard boiled school», e con essa, sia pure sotto la specie... speciosa del poliziesco, entrava l'afflato della vita: quella di tutti i giorni, con gangsters di carne e sangue, con delitti che rispecchiavano l'«orrore quotidiano». I nomi d'obbligo, in un contesto del genere, sono ovviamente Chandler e il suo dichiarato maestro Hammet. Ma la cosa, nel presente discorso, è particolarmente puntuale. In effetti, è appena stato pubblicato quello che i comunicati editoriali chiamano un capolavoro ritrovato di Dashiell Hammet, «Donna al buio» (Ed. Longanesi, L. 15.000), un testo dal quale a suo tempo è stato tratto anche un film. Ora, se sia o meno un capolavoro, questo racconto pubblicato a puntate su una rivista e poi inspiegabilmente dimenticato, è un po' arduo dire: lo dirà meglio il tempo. Certo però è un racconto di misura perfetta (un'ottantina di pagine che, a rigore, non costituiscono un «romanzo»), e di una scrittura la cui asciuttezza, alla medesima perfezione, lo avvicina molto. La vicenda dell'ex ergastolano Brazil e della bella prostituta d'alto bordo Luise Fischer, tutta tesa fra l'azione e il sentimento, ma senza la minima sdolcinatura, è di una linearità esemplare: e sarebbe difficile trovare un racconto che sia al tempo stesso così intimamente «poliziesco» e altrettanto «letterario». Mettendolo a confronto con «Il mistero delle campane», si può avere l'unità di misura ideale per esprimere quali siano i due volti del giallo, oggi. E se è pur vero che quello «classico» è tuttora il più seguito e il più richiesto, è però altrettanto vero che i capolavori di livello letterario sono usciti solo dall'altro filone, quello appunto della «scuola dei duri».

**Gianni Brunoro**

# MORGAN

Don Gaetano
MIIIAAA !!!
JOSÉ ORTIZ y SEGURA



GOOOOOOOLLLL

GOOOLLL...
GOOOLLL!!

PASSA LA PALLA, MORGAN!
COME VA LA PARTITA?
STIAMO VINCENDO... NAVAJOS, CINQUE... CAMMELLI, DUE.

TO'! PRENDILA!
ZUMMMM
8 — 1

CHE TI SUCCEDE?..
IL PROIETTILE ...IL DANNATO PROIETTILE SI E' MOSSO...
AAAHHH!!
AIUTATEMI... DOBBIAMO PORTARLO IN INFERMERIA!
HO L'ORDINE DEL DIRETTORE DI USARE L'AMBULANZA PER...
SCORDATELO! QUESTO UOMO HA LA PRECEDENZA... QUELLA AMBULANZA LO PORTERA' ALL'OSPEDALE.
COL PROIETTILE CHE HA NEL CUORE, E' URGENTE OPERARLO. FORSE E' QUESTIONE DI VITA O DI MORTE.
BENE... PERO' SARA' MEGLIO CHE PRIMA PARLI COL DIRETTORE...
LA BARELLA ERA PER DON GAETANO... S'E' ROTTO UN BRACCIO E...
ASPETTERA'... QUEL CORNUTO DEVE ASPETTARE E CAPIRE CHE E' UN PRIGIONIERO COME TUTTI GLI ALTRI... DIGLIELO, AL DIRETTORE, SE VUOI.
A ME, NON MI FANNO PAURA NEANCHE UN PO', QUESTI PADRINI DELLA MAFIA!
8-2

COME TI SENTI?
MALE... MOLTO MALE...
CORAGGIO... TI PORTIAMO ALL'OSPEDALE.
STAVO MENTENDO. IL PEGGIO ERA GIA' PASSATO. QUALCHE ORA DI RIPOSO E SAREI TORNATO COME NUOVO... MA L'IDEA DI UNA GITA IN AMBULANZA PER LE STRADE DI METROPOL ERA UNA TENTAZIONE TROPPO FORTE PER DIRGLI LA VERITA'.
ADDIO, DON GAETANO... DEVO RUBARLE IL TAXI...
COMUNQUE, COME LEI SA... RUBARE AD UN LADRONE, VALE CENT'ANNI DI REMISSIONE...
INOLTRE, DAR FASTIDIO A DON GAETANO, IL RE DELLA COCA IN PERSONA, ERA UN PIACERE CUI NON INTENDEVO RINUNCIARE.
UUUUUUUU... UUUUUUUUUL
UUUUUUU
SOU
SU', DOTTORE... DICA ALL'AUTISTA DI ANDARE PIU' PIANO... MI STO PERDENDO IL MEGLIO DEL PANORAMA.
STA' ATTENTO, MORGAN. UN MOVIMENTO BRUSCO POTREBBE UCCIDERTI.
DIO! NON MI RICORDAVO PIU' COM'ERANO LE DONNE!
NON AVREBBE UNA SIGARETTA PER CALMARMI I NERVI?
NO.
8-3

IIIIIIIIUUUU..IIUUUU

FRENA!!

BAR LOLA
CRACKKKKK!!

TUTTI E DUE!! SU' LE MANI!

COSA?...
ASPETTA... ESCO A VEDERE COS'E' SUCCESSO.

BANG...
BANG
CRAK
CRAK

SVELTO, **DON GAETANO...** NON C'E' UN MOMENTO DA PERDERE.

COMINCIAI A RIPRENDERMI E A PENSARE. NON CI VOLEVA MOLTO A CAPIRE CHE SE DICEVO LORO DI NON ESSERE DON GAETANO, ERA FINITA, PER ME... DOVEVO STARE AL GIOCO ... FINCHE' ERA POSSIBILE...

COMINCIAVO A CAPIRE PERCHE' DON GAETANO MI AVEVA GUARDATO CON TANTO ODIO ... AVEVO MANDATO ALL'ARIA LA SUA EVASIONE.
8-5

UN'ORA DOPO ERAVAMO SULL'AUTOSTRADA NORD, LUNGO IL MARE. STRANAMENTE, MI SENTIVO FELICE. AVREI FATTO VOLENTIERI IL BAGNO, MI SAREI STESO SU QUELLA SPIAGGIA ACCAREZZANDO DI NUOVO UNA DONNA... ESSERE LIBERO... MA PER REALIZZARE IL MIO SOGNO MI CI VOLEVA UN REVOLVER E MOLTA FORTUNA.

DAMMI LA PISTOLA.
EH?
NON LE OCCORRE... NON C'E' PIU' PERICOLO... STIAMO ARRIVANDO ALLA VILLA E...
SILENZIO, STUPIDO! DAMMI LA TUA PISTOLA.

ECCOLA, DON GAETANO. TUTTAVIA, INSISTO, NON LE SERVE.
QUESTO LO DECIDO IO.

ECCO LA VILLA... IL RESTO LO FAREMO A PIEDI.
CHI E' CHE MI STA ASPETTANDO?
NON LO SO, DON GAETANO. SUO FIGLIO HA PAGATO PER FARLA USCIRE DI PRIGIONE E PORTARLA FIN QUI. IL RESTO NON CI RIGUARDA.

HA BISOGNO D'AIUTO, DON GAETANO?
NON CE N'E' BISO-GNO.

COME VUOLE.

CRACK!!
AAAHHH !!

MA CHE CAZZO FA?

RISCHIAVO DI PERDERE LA PARTITA. SE NELLA VILLA C'ERA QUALCUNO AD ASPETTARMI, LO SPARO L'AVREBBE MESSO SUL CHI VIVE.
BANG
8-7

BANG
NO!

SONO DISARMATO... NON PUO' SPARARMI A SANGUE FREDDO.
E IL MEDICO DELL'AMBULANZA? TE LO SEI SCORDATO? ANCHE LUI ERA DISARMATO.

GUARDAI VERSO LA VILLA. LA PORTA ERA SEMPRE CHIUSA ...FORSE POTEVO ANCORA VINCERE LA PARTITA. NEMMENO PER UN MOMENTO PENSAI DI TORNARE ALLA MACCHINA E FUGGIRE. NON ERA NEL MIO STILE. NON LO ERA MAI STATO.

D'ACCORDO, ALZATI... ANDIAMO ALLA VILLA...
INOLTRE, ERO FIN TROPPO INTERESSATO AD ARRIVARE FINO IN FONDO...

ENTRERAI PER PRIMO... APRIRAI TU LA PORTA.
SU'... MUOVITI, BASTARDO.

IL CARCERE DEVE AVERLA FATTA IMPAZZIRE, DON GAETANO... CHE COSA TEME? CHE SUO FIGLIO L'ABBIA...

8-8

A QUALCHE CHILOMETRO DALLA VILLA.

BOUUUUMMMMM!

CONGEDATI DAL TUO PAPARINO ... E' SALITO IN CIELO.

MALE-DETTO PORCO! LA FAMIGLIA NON TI PERDONERA' QUESTO TRA-DIMENTO!

SEI UN **INGENUO**, RAGAZZO... **NESSUNO SAPRA' CHE SONO STATO IO A ELIMINARE TUO PADRE!**

ZAAASS

AL CONTRARIO... **INCOLPERANNO TE!**

RICORDATI... MI HAI PARLATO DI UN PIANO PER FAR EVADERE TUO PADRE... HAI CORROTTO UNO DEI MEDICI...

TI SERVIVANO TRE TIPI SVEGLI PER L'ASSALTO ALL'AMBULANZA... E IO TI HO **AIUTATO**.

QUELLO CHE NON SOSPETTAVI ERA CHE AVREI APPROFITTATO DEL TUO PIANO PER FARLO FUORI.
DON GAETANO SI FIDAVA DI TE... NON AVREBBE MAI SOSPETTATO UNA TRAPPOLA.
VEDI BENE... **LA FAMIGLIA** NON SA NIENTE DI TUTTO CIO'. **NE'LO SAPRA' MAI!**

FINISCILO! E SEPPELLISCILO!!

CRACK...

MI CI VOLLE MEZZ'ORA PER TROVARE LA CABINA TELEFONICA - NON MI SENTIVO A MIO AGIO...

...I PANTALONI MI ANDAVANO STRETTI E LA GIACCA... LA GIACCA PUZZAVA DI COLONIA DA QUATTRO SOLDI.

SIGNOR **DIRETTORE**, SONO MORGAN.
STIA TRANQUILLO, **DIRETTORE**. VOGLIO RACCONTARLE UNA STORIA CHE SPERO LEI RIFERIRA' A **DON GAETANO**.

E POI VORREI CHIEDERLE IL PERMESSO DI **PRENDERMI UNA LUNGA VACANZA!**
FINE
8-10

Rubrica di recensioni a cura di Roberto Genovesi

Clive Barker, **Infernalia**, Sonzogno editore, 222 pp., L. 20.000.
« Le carni del dorso erano state squarciate dal collo fino alle natiche e il muscolo era stato rovesciato fino a esporre le lucide vertebre sottostanti ». No, non è la sceneggiatura di un film di Romero...
« ...il televisore si drizzò con fare impertinente su una gamba sola e cominciò a girare... subito imitato dall'orologio della mensola... dall'attizzatoio... dai cuscini... dalle suppellettili ». No. non è neanche la sceneggiatura di un film di Spielberg...
« Davanti a lui la testa continuava ad agitarsi ritmicamente con gli occhi chiusi, le labbra serrate sul suo membro... ». No, nemmeno un libro porno... è semplicemente Clive Barker. Imprevedibile, cruento, fantasioso ed originale Clive Barker.
36 anni, una passione sfrenata per i cartoni animati e le autopsie, Barker è ormai una realtà del cinema (ricordate Hellraiser?) e della letteratura horror anglosassone e mondiale.
Infernalia è il titolo italiano del primo (ne ha scritti 6 fino ad ora) dei Libri del Sangue. Una serie di antologie che narrano le storie di morte « scritte col sangue e nel sangue » sulla pelle di un medium mistificatore.
La prosa di Barker è eccezionale. Le sue storie non sono mai scontate. In esse, ad una originalità giovane e frizzante si unisce sempre una evidente conoscenza delle radici e della storia del Gotico. Molti hanno paragonato Clive Barker a Stephen King. Mai un tale paragone fu più errato. La differenza di stile e contenuti tra le storie di King e quelle di Barker è abissale. Il primo è un maestro indiscusso dell'horror quotidiano, quello che si insinua nella vita di tutti i giorni stravolgendola. Il secondo, maestro indiscusso lo sta diventando, ma di un horror trasgressivo, graffiante e sicuramente non accondiscendente nei confronti del lettore a cui « sbatte letteralmente in faccia », situazioni e atmosfere assolutamente inusuali e terrificanti.

**R.G.**

Jack Williamson, **Figlia del Fuoco**, collana Altri Mondi, Mondadori, 284 pp., L. 20.000.
Ottanta anni ma non li dimostra. Potrebbe essere questo il motto per Jack Williamson, padre fondatore della fantascienza « Hard » americana ed autore di questo lusinghiero Figlia del Fuoco.
Il tema è quello della biogenetica. Ad esso girano attorno spie russe, medici e scienziati timorosi e intransigenti, le personalità positive di due fratelli ed Alfamega, un esserino nato dall'esplosione di un laboratorio di ricerche a cui tutti vogliono dare la caccia. *Figlia del Fuoco* non nasconde le sue velleità di accusatore della morale corrente molto lontana per certi versi da quella vera, con la M maiuscola che proprio per la sua limpidezza è ancora inarrivabile per l'Uomo. Una morale per la quale un « errore di laboratorio » può avere un'anima molto più grande e pura di quella di un cosiddetto « essere umano ».

**R.G.**

William Goldman, **La Storia Fantastica**, Sonzogno, 304 pp., L. 22.000.
Spiritoso, a tratti anche divertente (e non è poco di questi tempi) questo romanzo di William Goldman vuol fare il verso a quelli che sono gli elementi tipici non solo del Fantastico ma, più ampiamente della Grande Avventura. Goldman si diverte a mescolare assieme e a prendere bonariamente in giro tutte quelle figure e quelle situazioni che fino a qualche anno fa caratterizzavano immancabilmente un buon romanzo o un buon film di fantasy. Fino a qualche anno fa... appunto. Infatti il libro di Goldman è datato 1973 e vede la luce in Italia e sul mercato internazionale solo ora proprio in concomitanza con l'uscita del film. Vi assicuriamo che quanto scritto è molto più godibile di quanto filmato, però è destinato chiaramente al pubblico degli anni Settanta. Possiamo dire, infatti, che chiunque si accinga a scrivere un romanzo di fantasy originale deve evitare di inserire nella trama tutti gli elementi contenuti nel romanzo di William Goldman.

**R.G.**

Margaret Weis e Tracy Hickman, **I Draghi del Crepuscolo d'Autunno,** Armenia Editore, 367 pp. L. 18.000.
Gli appassionati di « war games » e giochi di ruolo sanno che molte delle ambientazioni fantastiche nelle quali si cimentano contro maghi, streghe e mostri giganteschi sono state estrapolate da romanzi fantastici famosi e straletti in tutto il mondo. È il caso di Dune della Avalon Hill, di Arkham Horror della Chaosium, di Dragonriders of Pern della Mayfair Games o Middle-Heart Role Playing della I.C.E. Potrei continuare all'infinito...
Raro — anzi, fino ad ora unico — è il caso di un gioco di ruolo così famoso ed apprezzato da finire tra le pagine di un libro. Sto parlando di DragonLance. I Dragoni del Crepuscolo d'Autunno nasce dalla fusione delle migliori partite giocate dai più abili « ruolisti ». Ne viene fuori un romanzo imprevedibile — come le vere partite — che pecca solo di una traduzione in alcuni punti « tirata via ». Ma nel complesso l'idea è buona e siamo solo al primo volume.

**R.G.**

Theodor Storm, **Davanti al camino**, Solfanelli, Chieti 1988, 59 pp., lire 5.000
In questa novella non troppo conosciuta, Theodore Storm descrive con la leggiadria d'un elzeviro, otto vicende fantastiche occorse ai nobiluomini che si sono raccolti, appunto, davanti ad un camino. **An kamin** — questo è il titolo originale — rivela nell'Autore la capacità di dosare i toni, di dissertare con apparente noncuranza su visioni ed altri eventi misteriosi. Questo rappresenta il suo pregio, ma anche il suo limite. La novella di Storm non dà quella vibrazione che il lettore cerca da un racconto del fantastico. Le entità misteriose, più che apparire, si intuiscono. Si nota un distacco dalla materia che penalizza inevitabilmente queste pagine, con il tono semiserio di *chi non crede*. Il nostro soggettivo giudizio è negativo, ma rimandiamo a voi la lettura del libro per confermare o meno quanto da noi rilevato. Uomo avvisato, mezzo salvato.

**E.P.**

John Updike, **La versione di Roger**, Rizzoli, Milano 1988, 327 pp., lire 24.000
Roger Lambert è un docente di religione. Conduce una vita senza scosse, con un lavoro di *routine* e una famiglia che non dà soverchi grattacapi. In questo quadretto idilliaco si inserisce all'improvviso la figura di Dale Kohler, un giovane bizzarro e ciondolante come se ne vedono molti nei campus universitari. Ma Dale Kohler ha qualcosa in più. Esperto di informatica, vuole dimostrare attraverso il computer l'esistenza di Dio e la realtà della Creazione. Dopo quell'incontro, la vita di Roger Lambert non potrà che cambiare... John Updike *(Le streghe di Eastwick)* coglie dall'attualità gli intensi fermenti religiosi che sembrano scuotere la coscienza dell'America a tutti i livelli e li traspone felicemente in romanzo. Impregiudicati gli appunti che si potrebbero fare sul suo stile farraginoso, resta da notare come, una volta azzeccata la formula di successo, Updike sia diventato una macchina da *bestseller*.

**E.P.**

Gianni Vicario, **La stirpe di Odisseo,**, Solfanelli, Chieti, 1987, 141 pp., lire 10.000.
Gianni Vicario appartiene alla generazione di scrittori che ha segnato il passaggio dalla preistoria alla storia della fantascienza italiana. Questa antologia contiene gli undici racconti pubblicati dall'Autore su **Oltre il Cielo**, la rivista che tenne a battesimo i maggiori talenti della fantascienza nazionale, più un racconto pubblicato in una successiva antologia collettiva. Le tematiche non si discostano dai modelli classici: robot ribelli, guerre di pianeti, viaggi nel tempo, incontri con esseri e mondi alieni. Potrebbe sembrare un ribollito di luoghi comuni del genere; in realtà, Vicario interpreta ogni vicenda con la sua particolare sensibilità e il risultato finale sono racconti assolutamente originali. In definitiva, un « come eravamo » della fantascienza italiana di pieno successo ed un punto di riferimento per chiunque si cimenti nel campo.

**E.P.**

Wolfang Hohlbein, **Hagen di Tronje**, Reverdito, Trento 1987, 445 pp., lire 25.000.
Una delle tendenze più interessanti del mercato *fantasy* riguarda il grande successo degli autori di lingua tedesca, con lo Zimmer de *Il principe rapito* a far da portabandiera. Visto il retroterra culturale di tradizioni e miti, stupisce semmai che questo successo abbia tardato tanto. A questa ondata di nuovi bardi appartiene Hohlbein, e a buon diritto. Il suo romanzo rinnova l'epopea nibelunga adattandola alla sensibilità moderna senza tradirne lo spirito, a imitazione di quanto tentato da Poul Anderson con l'humus di leggende e saghe nordiche. La narrazione fa perno sulle figure contrapposte di Sigfrido, l'eroe senza macchia e senza paura, e Hagen, il suo oscuro alterego. I due eroi si daranno battaglia sullo sfondo di scontri sanguinosi, intrighi di palazzo, amori e gelosie, dando vita ad una vicenda epica dalle tinte corrusche e pervasa da un tragico pessimismo.

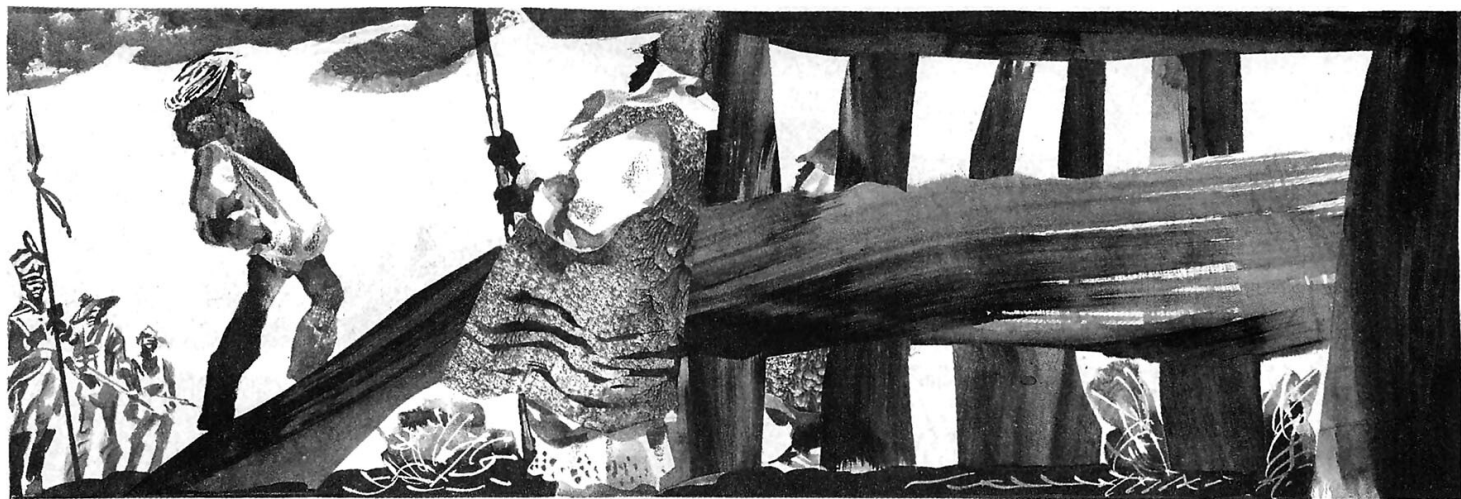
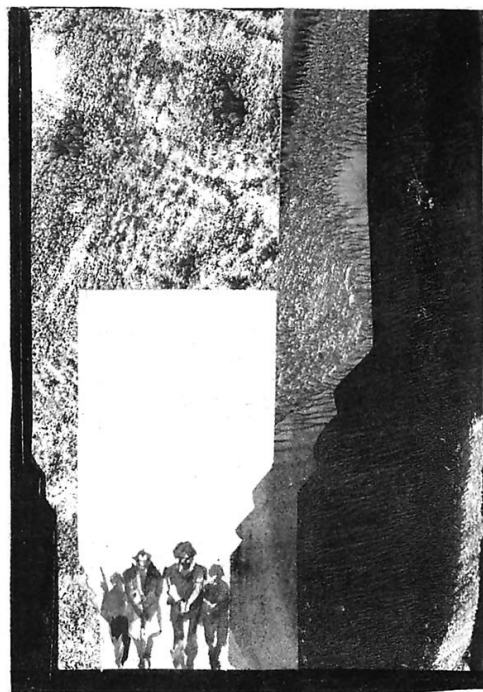
**E.P.**

**Perramus** di A. Breccia

LA PIRAGNA, SUPPONGO...

IL NEMICO, CERTA-MENTE...

TI ASPETTAVO.

CHE COS'E' QUESTO?! ... DOVE ...?

PERRAMUS E CANELONES, SUPPONGO.

BORGES?

OVVIAMENTE.

DOVE SIAMO?

NEL SETTIMO GIRONE, LUOGO DEI TRADITORI. AVETE FIAMMIFERI?

RUICHSSSSSSS

UNA BIBLIOTECA!

PENSATE CHE CRUDELTA': UN TEMPO CONCEPIVO IL PARADISO COME UNA BIBLIOTECA INFINITA, E ADESSO CHE MI CONDANNANO...
...A ESSERVI RINCHIUSO, MI TOLGONO LA LUCE PER USARLA.
AHI!
MI SONO BRUCIATO UN DITO.
IN VERITA', AMICI, VI ASPETTAVO.
RUICHSSSSSS
5

TU MI ASPETTAVI E IO TI CERCAVO ... E' FACILE.
NON TANTO.
SEI IL PRIMO A ENTRARE NEL MIO TERRITORIO DOPO TANTI ANNI. ED ERI STATO L'ULTIMO A USCIRNE ...
IN QUEL MOMENTO ... IO NON POTEVO.
HAI VOLUTO COSI'. ERAVAMO L'OCCASIONE, NON DICIAMO L'ULTIMA, DI SCONFIGGERE MR. WHITESNOW. L'UNIONE DELLA ...
LA FORZA ORGANIZZATA DEL POPOLO: LA PIRAGNA ...

... E IL MITICO AVVERSARIO DEL REGIME: IL NEMICO.

MA NON E' STATO COSI'. HAI SCELTO LA VITA TRANQUILLA. LA CASA, LA MOGLIE. IL LETTO CALDO, LA FAMA DI RIBELLE...

NON ESSERE CRUDELE. ERO STANCO.

ANCH'IO. QUANDO TE NE SEI ANDATO, HO CHIUSO IL MIO TERRITORIO E MI SONO COSTRUITA QUESTO MONDO ISOLATO E SICURO...

LA RIVOLUZIONE E' UNA FASE DELLA CRESCITA, UNA MALATTIA, UNA CRISI... PER LA MAGGIORANZA SI CURA COL TEMPO!

ALTRI, COME ME, DEVONO OPERARSI. E' UNA SEMPLICE...

...MUTILAZIONE.

MA SAPRAI CHE IO...
SO CHE ALLA FINE SEI FUGGITO SU QUEL RIDICOLO BOMBARDIERE...

MA È STATO TANTO TEMPO FA. ADESSO HO BISOGNO DI...

L'ADESSO NON M'INTERESSA, NEMICO. SE TI CHIAMI ANCORA COSI'. L'ATTUALITA' MI DISTRAE DALLA REALTA'.

PIRAGNA! C'E' GENTE! CI SONO INTRUSI SULLA SCOGLIERA!

TE LO STAVO DICENDO: SONO QUELLI CHE ...
BASTA!

ASCOLTAMI BENE: QUANDO DECISI DI ISOLARMI RIMASI PER DUE ANNI ESATTI PRIVA DI CONTATTI ESTERNI. STACCAI LA RADIO E LA TV E LASCIAI CHE I GIORNALI SI ACCUMULASSERO ...

DOPO UN CERTO PERIODO TORNAI A LEGGERLI, IN ORDINE, UN GIORNO DOPO L'ALTRO, COME FOSSERO APPENA USCITI ... HO TRASFORMATO L'ATTUALITA' IN STORIA ...

E' UNA COSA CHE TI TOGLIE L'ANSIA E TI DA' PROSPETTIVA ...

NON E' UN'IDEA ORIGINALE. L'HO LETTA IN ...
ANCH'IO.

E HO LETTO LA BIBBIA, DOVE C'E' TUTTO. A DIO NON SI PAGANO I DIRITTI D'AUTORE...
Espectacular

ECCOLI LA'. SONO SETTE.

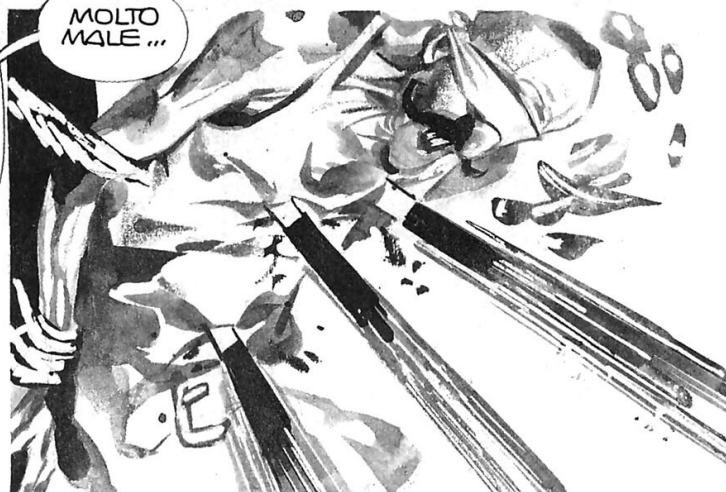
ANCHE QUELLO CHE STAI VEDENDO C'E' NELLA BIBBIA?

NO, IN WALT DISNEY.

E... PERRAMUS?
NIENTE!

ADESSO SI'!

NON FACCIA IL GIOCO DEI CARNEFICI, PERRAMUS, HANNO PREVISTO CHE CI SAREMMO ACCOSTATI A QUEST'UNICA FONTE DI LUCE...

E NON CI RISPARMIERANNO ORRORI.

FA PARTE DEL MARTIRIO LA CONTEMPLAZIONE DI...
STIA ZITTO, MAESTRO!

*FINE DELL'EPISODIO*

# Lo Specchio di Alice

**Rubrica di fantanotizie a cura di Marco De Franchi**

**Fantafestival '88: i premiati.**

**L'Eternauta** ha seguito per voi con più di un servizio apparso nella presente rubrica nei numeri scorsi l'ottava edizione della Mostra Internazionale del Film di Fantascienza e del Fantastico e non poteva mancare per la serata più importante: quella delle premiazioni. Prima di illustrarvi vincitori e relative categorie ci siano però consentite due premesse: una di precisazione e una di commento.
La precisazione. Ci scusiamo con i lettori per la mancata presenza alla manifestazione di alcuni degli ospiti che avevamo annunciato. Ci eravamo basati sulle indicazioni degli organizzatori e, anche in quel caso, non avevamo mai eliminato la parola *forse* proprio perché sapevamo che un qualsiasi inconveniente anche di minime proporzioni avrebbe potuto trattenere a casa questa o quella stella del firmamento fantascientifico o fantastico internazionale data per certa presente alla vigilia.
Il commento. Per quanto riguarda i film in concorso e in anteprima abbiamo notato una « strana » tendenza di registi, sceneggiatori e soggettisti a considerare di fantascienza e fantastico prodotti che con fantascienza e fantastico hanno ben poco in comune ma appartengono più propriamente al filone horror, neogotico o, più semplicisticamente **splatter**. Abbiamo assistito a decine e decine di film e abbiamo visto solo in un paio di occasioni (Miracolo sull'8ª Strada e Cherry 2000) una trama di pura SF e in altrettanto rare occasioni (The Navigator) una trama di fantasy. Il resto era tutto « cinema della paura ». Non diamo certo la colpa agli organizzatori, che hanno proposto al pubblico quanto hanno trovato sul mercato, ma piuttosto alle « fertili cervella » di chi scrive ed inventa che evidentemente trova molto più facile gettare secchiate di vernice rossa sugli attori invece di renderli protagonisti di decenti storie fantastiche.
Ed ora veniamo ai premiati. La giuria dell' 8° Fantafestival di Roma composta da Bruno Bozzetto, Freddy Bozzo (direttore del festival del cinema fantastico di Bruxelles), Luis Gasca (direttore del festival del cinema di fantascienza di San Sebastian), Carlo de Marchis (curatore degli effetti speciali di Conan e Alien) e Donatella Rettore hanno così votato:
Miglior film: The Navigator, Nuova Zelanda 1988.
Miglior regia: A Chinese Ghost Story, Hong Kong, 1987.
Miglior attore: Nique Needles in As Time goes by, Australia 1987.
Miglior attrice: Maria Varga in Hol Volt hol nem volt, Ungheria 1986.
Effetti speciali: Nightmare at Noon, Usa 1988.
Premi speciali: alla Paramount per il 75° anniversario, a Malcom Mc Dowell per il suo contributo di attore al cinema di SF, alla rivista Photo, a Giancarlo Maiocchi per la mostra « Occhio Magico » e ad Harlan Josephson per le sue parti in film fantastici.

**R.G.**

**Eurocon 1989 - 15° Italcon**

Fra il 18 e il 21 maggio, si terrà nella Repubblica di San Marino l'Eurocon 1989. Questa iniziativa, che ambisce a concentrare in una « quattro giorni » il movimento fantascientifico continentale, ospita la quindicesima edizione dell'Italcon, l'annuale Convention Italiana di Letteratura Fantastica e, se gli sforzi del comitato organizzatore saranno coronati, anche l'annuale Meeting Internazionale della « World SF International ».
Si tratta d'un impegno gravoso, che solo le rinnovate forze della fantascienza italiana potevano sperare di sostenere. La novità più rilevante è il taglio monografico della **convention**, dedicata a « Il Medioevo nel Fantastico ». L'argomento appare stimolante e mette il fandom di fronte ad una sfida culturale che fa tremare le vene e i polsi. A dimostrare la serietà della manifestazione (se ce ne fosse ancora bisogno), basterebbe menzionare le prime adesioni al Comitato Scientifico d'Onore: Umberto Eco, Franco Cardini, Gianfranco de Turris, Gianni Ferracuti, Adolfo Morganti, Mario Polia, Alex Voglino... Il programma di quest'anno è fitto di relazioni, tavole rotonde e conferenze che tenteranno di sceverare i nessi fra cultura dell'immaginario ed Età del Mezzo. Come ogni anno, si assegneranno i Premi Europa, Italia, Tolkien, SOC Comune di Courmayer e San Marino. Fra le manifestazioni collaterali segnaliamo la serata musicale dedicata alla musica medioevale e folcloristica europea, il Festival del Cinema Fantastico, la personale del pittore e illustratore Franco Bertolucci, lo spazio aperto per esposizione di materiale amatoriale, la Mostra del Libro e, per la gioia dei nostri lettori, la Mostra del Fumetto fantastico in lingua italiana, di poster e di portfoli.
La quota di partecipazione è fissata in L. 40.000 a persona. Per ulteriori informazioni, rivolgersi ad Adolfo Morganti, via Cappellini n. 14, 47037 Rimini (FO).

**E.P.**

**La nuova... « Paura » dell'horror inglese.**

Si intitola **Fear**, cioè paura, terrore, ed è la nuova rivista di horror, fantasy e fantascienza che dalla fine dello scorso giugno semina sangue, cadaveri e fantasmi nelle edicole britanniche. 68 pagine a colori, cadenza bimestrale, 2 sterline e 50 la copia, *Fear* pubblica in parti uguali narrativa e saggistica e spazia con articoli, interviste, notizie ed anticipazioni nel mondo della carta stampata, del cinema e della televisione dove si manifesta in tutte le sue molteplici espressioni il fenomeno Fantasy.
Il tentativo di *Fear*, edita dalla Newsfield già nota per la rivista di computer *Crash*, è quello di emulare la prestigiosa *Twilight Zone*.
Molto probabilmente la nuova rivista inglese verrà presto pubblicata negli Stati Uniti. Ai lettori italiani che stanno già fremendo consigliamo di dare la caccia a Fear nelle edicole internazionali dei grandi centri o di abbonarsi scrivendo a Denise Roberts, P.O. Box 20, Ludlow, Shropshire SY8 1DB, UK.

**R.G.**

**Il ritorno di Futuro... Europa.**

La fantascienza italiana degli anni Sessanta è in gran parte legata alle vicende di *Futuro*, la prestigiosa rivista condotta da Lino Aldani e curata dallo stesso Aldani con la collaborazione di alcuni tra i più prestigiosi nomi italiani del fantastico di quel periodo. Futuro era — come diceva il sottotitolo della testata — una « rassegna italiana di Science Fiction » e fu proprio questo suo interesse esclusivo per la fantascienza italiana a scavarle la fossa. Allora i tempi non erano ancora maturi perché gli scrittori italiani potessero fare concorrenza a quelli stranieri. Oggi però, Lino Aldani, Presidente della World SF italiana e nome più rappresentativo in campo mondiale del fantastico nostrano, ha deciso di riportare la testata di nuovo nelle librerie ma con il titolo di **Futuro Europa**. Pubblicata dalla Perseo Libri, la testata ha avuto nel primo numero da poco uscito, la stessa illustrazione del primo numero di Futuro del '63. Un omaggio doveroso e, speriamo, beneaugurante.

**R.G.**

**Le fanzine: Segui il mio sogno...**

Anche Ancona ha la sua fanzine. Si intitola **Follow my dream** ed è curata da un gruppo di appassionati anconetani guidati da Roberto Sturm, un giovane appassionato di fantascienza già noto nel mondo dei professionisti per essere giunto terzo al Premio Montepulciano 1986 per narrativa inedita con il racconto « Il Paradiso (ri)trovato ».
*Follow my Dream* presenta molti spunti grafici originali ed interessanti anche se alla foga creativa qualche volta dovrebbe far seguito una maggiore attenzione in fase di composizione al computer per evitare errori di incolonnamento come quelli visti nel primo numero. Comunque la buona volontà è tanta e l'attenzione verso gli avvenimenti del mondo della SF italiana ed internazionale altrettanto puntuale. Da segnalare nel secondo numero un racconto canovaccio praticamente inedito di P.K. Dick. Follow my Dream c/o Roberto Sturm, via Dalmazia 16/a — 60126 Ancona.

**R.G.**

**Premio Futuro Remoto 1988**

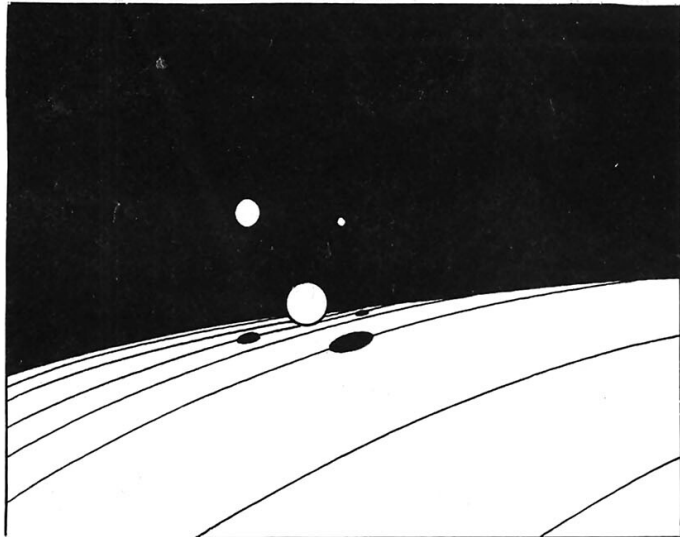
Sembra che, dopo un periodo di crisi, il movimento fantascientifico abbia ritrovato una credibilità che sembrava irrimediabilmente perduta. È tutto un fiorire di iniziative nel campo dell'editoria e delle pubbliche relazioni. Ne fa fede la gran quantità di premi letterari del settore, di cui segnaliamo l'ultimo nato. Si tratta del Premio Futuro Remoto per il miglior romanzo di fantascienza (italiano e straniero) edito in Italia fra il maggio 1987 e lo stesso mese del 1988, a giudizio d'una giuria di addetti ai lavori. Il premio si situa nell'ambito della II edizione di « Futuro Remoto — Un viaggio tra scienza e fantascienza », una manifestazione che spazia fra videografica, architettura futuribile, tecnologia, musica, fumetto. La manifestazione si tiene dal 16 al 25 Ottobre alla Mostra d'Oltremare di Napoli e crediamo che gli appassionati non debbano mancare all'appuntamento.

**E.P.**

# storie della taverna galattica

## il racconto di

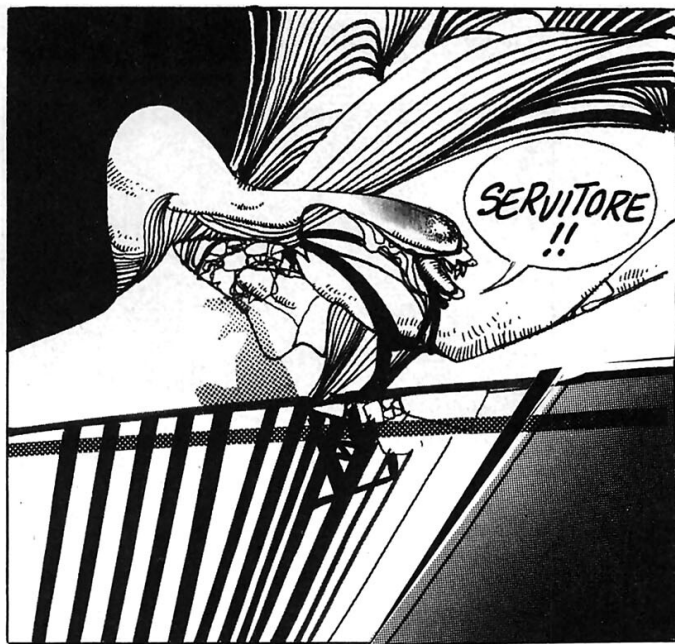
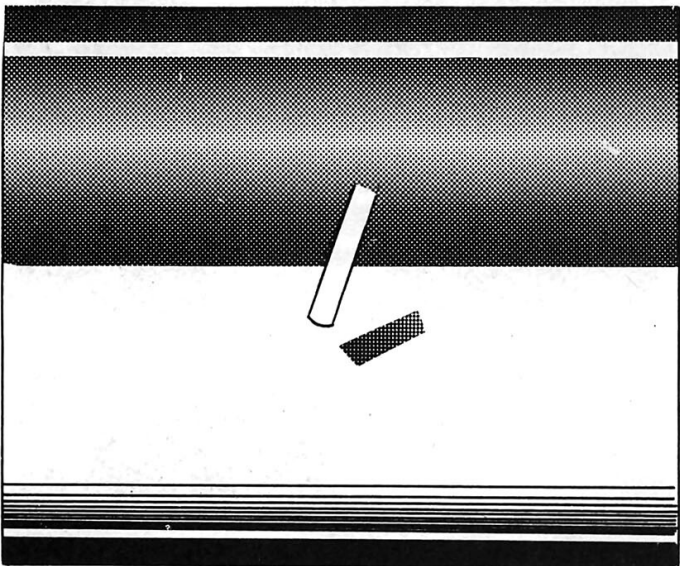
# CLACKSTER

"TUTTO COMINCIO' COSÌ; TERRESTRE. I PARTICOLARI SUBSTRATI CHE REGOLAVANO TUTTO IL CUMULO DI ACCELERAZIONI NEUTRONICHE, POTERONO FACILMENTE COESIONARE BIRONI DI SIXFERINI, BERATTERI E CABALIS CORTAHS. NON FU NE' FACILE NE' IMPOSSIBILE, IN TAL SENSO, LA CREAZIONE DI CARATTERI SENSIBILI, PRIVI DI IMPRESSIONI VOLUBILI."

"FORSE CIO' CHE CARATTERIZZO' QUESTA CONGIUNZIONE DI GARANZIE OMOLOGHE "DIFFERENTI" FU CIO' CHE PROPIZIO' IL DISINCANTO DELLA SOTTOMISSIBILE INCORPORAZIONE DELLE PROPRIETA' DEGLI UNI E DEGLI ALTRI - E QUI COMINCIO' LA DECADENZA".

"OVVIAMENTE, SI VIDERO MINACCIATI DAL SEGNO COSTANTE CON CUI PARCLARIDIS CONTAVA I SUOI BROGHI (SBIRRI). L'EMULSIONE DI INFLUSSI ANALOGHI APRI' UNA POSSIBILE VARIANTE. CHI POTEVA IMMAGINARLO!

EBBE INIZIO UNA CONFUSA RETROAZIONE CREPUSCOLARE DI IPERLOA. I TRISTI EVENTI CHE SI LEGGEVANO NELLE ESPRESSIONI, NEL SENSO DELL'ANALOGICITA', ERANO PALESI. CHE DISASTRO! I VIBRORESIDUI EMETTEVANO IL NOTO: BRAB-BRAB-BRAB. SOFFRENDO MORTALMENTE."

"PER EFFETTI E PARASUONI, GLI ESPERTI ERANO DERIANCHI. ANDARE DA SINDROMISTI COME LORO, ERA COME CERCARE DI SOSTITUIRE LA PROPRIA REFERENZA. CHE TRISTEZZA! CON TUTTO CHE ERANO STATI AVVERTITI!... I PERSIPORI SONO COSÌ."

"E COSÌ SI AGGLUTINÒ. FU UN DELIRIO IRREVERSIBILE, RIVESTITO DI PROPOSITI, PERÒ COSÌ SI AGGLUTINÒ, QUANTUNQUE I SIGNIFICATI ALTERASSERO LE IRREFUTABILI OPZIONI NEUTRALI."

"MA POTETE CREDERE CHE LE RAGIONI DEL SOSLAZON NON LE DIEDERO LA MINIMA PROVA DI CONSIDERAZIONE? NON GLIELA DIEDERO. E ALLORA CONTINUAMMO TUTTI, SERVILMENTE, A CERISTARLI NEGLI SPAZI SEMINEUTRALI: COS'ALTRO POTEVAMO FARE?"

SARESTI CAPACE DI SOSTITUIRLO? DIMMI. SARESTI CAPACE DI SOSTITUIRLO?

...CHE CHIEDI... SICCOME HAI CAMBIATO... CAROSCONO.

E QUESTO E' TUTTO, TERRESTRE. TE L'AVEVO GIA' DETTO PRIMA ... QUESTE TRASCRIZIONI, NON CREDO CHE...

MA IO NON HO CAPITO NIENTE! CAPISCI? NIENTE DI NIENTE!
MA COSA VUOI CAPIRE? NEANCH'IO HO CAPITO NIENTE. SE PARTI DAL PRESUPPOSTO CHE I SUOI TIPI DI REFERENZA NON ASSOMIGLIANO AI NOSTRI SI ARRIVA ALLA CONCLUSIONE CHE QUESTI FATTI NON SONO DA TE ASSIMILABILI.

LA NOSTRA CONOSCENZA DI CERTE COSE E' INDIRETTA. NE DEDUCIAMO L'ESISTENZA GRAZIE AD ALTRE COSE CHE CONOSCIAMO. TUTTO QUI.
ATTENZIONE. IL PROPRIETARIO DI QUESTO LOCALE MI CHIEDE DI TRASMETTERVI IL SEGUENTE COMUNICATO: QUESTO ESERCIZIO DEVE CHIUDERE PER SEMPRE. L'IMPRESA HA CESSATO DI ESSERE REDDITIZIA.
VI PIACE, VI PIACE ARROTOLARVI...

MALEDETTA CRISI! FINIRA PER CACCIARCI DALL'UNIVERSO!
...HO ASCOLTATO DEI BUONI RACCONTI, IN QUESTA TAVERNA...
" COME AUTORE DELLA PRESENTE STORIA, CONFESSO DI AVER ASSOLUTAMENTE COMPRESO IN TUTTO E PER TUTTO IL RACCONTO DI CLAKSTER. PERTANTO CONSIDERO CHE SAREBBE UN ATTO DI ESTREMA SUPERBIA, DA PARTE MIA, NEGARNE LA VERIDICITA'. "
JOSEP M. BEA

FINE

# ROBERT A. HEINLEIN

Dopo Frank Herbert, Theodore Sturgeon, Alfred Bester, Clifford Simak, la fantascienza americana e internazionale ha perso un altro dei suoi grandi nomi, Robert A. Heinlein. Una breve notizia dell'**Associated Press** delle 22.30 del 9 maggio scorso ha informato che lo scrittore è morto presso la sua abitazione di Carmel, in California. Non aveva ancora 81 anni, essendo nato a Butler, nel Missouri, il 7 luglio 1907. Senza esagerare si può dire che Heinlein è stato l'autore che ha rivoluzionato la **science fiction** moderna e quello che più ha influenzato il modo di scriverla e d'intenderla.

Ce lo conferma un altro suo autorevole collega, Isaac Asimov, secondo il quale tre furono gli scrittori che comparendo all'improvviso portarono una positiva modifica alle strutture di questo genere di narrativa. Essi furono E.E. Smith, Stanley Weinbaum e Robert Anson Heinlein.

Quando apparve il suo primo racconto (**Life-Line**, sul mensile **Astounding Science Fiction** dell'agosto 1939), scrive Asimov, «attirò immediatamente l'attenzione per il suo stile naturale, poco enfatico, e per la totale assenza d'istrionismi, frasi fatte, atteggiamenti stereotipati comuni alla maggior parte della fantascienza di allora (...). Nel giro di un anno fu evidente a tutti che Heinlein era il miglior scrittore di **science fiction** vivente. I lettori reclamarono altre sue opere, e quasi tutti gli autori del genere (me compreso) cominciarono, più o meno consciamente, ad imitare Heinlein».

Cosa portava di nuovo Heinlein in una fantascienza che sino a quel momento era stata in pratica soltanto pura avventura spaziale, o descrizione ridondante di meraviglie scientifiche? Da un lato uno stile corposo e concreto, senza fronzoli, che andava dritto allo scopo; quindi un interesse ai **fatti** espresso tramite una straordinaria verosimiglianza di descrizioni e di ipotesi sul futuro più o meno prossimo dell'uomo, e non soltanto a livello tecnologico, ma anche politico, filosofico e religioso; infine, uno spessore dei personaggi che, attraverso dialoghi o monologhi accattivanti, riuscivano a svincolarsi immediatamente dai cliché codificati del genere.

Pur essendo giunto tardi alla fantascienza, (a 32 anni) dopo una esperienza di tipo militare (era stato in Marina), ed una istruzione scientifica (aveva studiato fisica e matematica), Heinlein recuperò subito il tempo perduto, scrivendo e pubblicando fra il 1939 e il 1942, quando venne chiamato alle armi, una serie di racconti, romanzi brevi e romanzi, che facevano parte di un vasto progetto narrativo, da lui chiamato «Storia futura», che ancora oggi, nonostante che ovviamente le cose non siano andate secondo le sue esatte previsioni, si segnala per una singolare carica di suggestione avventurosa (tutti questi testi sono ora ristampati in ordine cronologico, con il titolo appunto de **La storia futura**, nella collana tascabile «Classici della fantascienza» di Mondadori).

Dopo la guerra ad Heinlein vanno ascritti due altri primati: nel 1947 riuscì a far approdare la fantascienza su riviste non specializzate collaborando al **Saturday Evening Post**; quindi firmò un romanzo di fantascienza per ragazzi all'anno: e si tratta delle cose migliori scritte in questo settore, alcuni dei quali come **Starman Jones** (La Tribuna), **Cucciolo Spaziale** (La Sorgente) e soprattutto **Cittadino della Galassia** (Nord), sono apprezzabilissimi anche dagli adulti.

Al centro delle storie di Heilein c'è sempre un personaggio, o un gruppo di personaggi, una **élite** dunque, d'eccezione, un catalizzatore d'avvenimenti, una figura a tutto tondo che cattura l'attenzione e il favore dei lettori: uomo, donna o mutante che sia, per esso si può applicare il termine di «superuomo» come lo scrittore l'intendeva, cioè un essere che riesce a pensare meglio dell'umanità «normale», a prendere decisioni più logiche e conseguenti, tali da risolvere le situazioni maggiormente complesse e intricate, dopo molti colpi di scena e peripezie avventurose, ed il cui scopo è in genere la conquista — o riconquista — della libertà personale e/o collettiva. Così in **I figli di Matusalemme** del 1941 (Mondadori, storia di una famiglia d'immortali; **La sesta colonna** anch'esso del 1941 (Nord), che descrive la resistenza degli americani ad una invasione; **Oltre l'orizzonte** del 1942 (Mondadori), sull'ingegneria genetica; il famoso **Il terrore della sesta luna** del 1951 (Mondadori) su dei parassiti extraterrestri che condizionano l'umanità; **Stella doppia** del 1956 (Nord), su un intrigo di politica galattica con al centro un attore; **La porta sull'estate** (del 1957 (Mondadori), su una complessa trama temporale che ha tra i suoi personaggi Leonardo da Vinci; **Fanteria dello spazio** del 1959 (Mondadori), sulla storia di un ragazzo che diventa adulto durante la vita militare e i combattimenti su vari pianeti; soprattutto **Straniero in terra straniera** del 1961 (Nord), la sua opera più famosa, divenuta un **cult-book**, un libro di culto, la storia di una specie di «messia marziano», che in nome della libertà sessuale e di un suo particolare misticismo, sconvolge le regole della vita e della società terrestri; **Storia di Farnham** del 1964 (Mondadori), dove un gruppo di persone viene spedito nel futuro da una esplosione atomica; **La Luna è una severa maestra** del 1956 (Mondadori), ribellione del satellite al colonialismo terrestre.

Con **Stella doppia** nel 1958, **Fanteria dello spazio** nel 1960, **Straniero in terra straniera** nel 1962 e **La Luna è una severa maestra** nle 1967, Heinlein, unico fra gli scrittori specializzati, ha vinto quattro volte il Premio Hugo, come dire l'Oscar per il miglior romanzo di fantascienza dell'anno. Negli ultimi venti anni Heinlein ha scritto poche, lunghissime opere che nulla aggiungono (forse, al contrario, tolgono qualche cosa) ad una solida e meritata fama: **Non temerò alcun male** del 1970 (Bompiani), **Lazarus Long, immortale** del 1973 (Nord), **Il Numero della Bestia** del 1980 (Sonzogno). Di recente nella collana «Altri Mondi» di Mondadori è apparso **Operazione Domani** del 1982, mentre è stato annunciato **Il gatto che passava attraverso i muri**, l'ultimo suo romanzo.

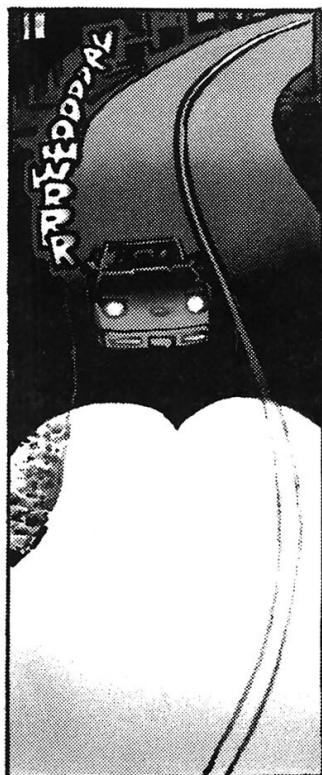
Se nessuno contesta l'importanza di Heinlein come rinnovatore della fantascienza moderna, come «maestro» di questo genere letterario, come portatore di intuizioni oggi comunemente accettate (fu lui ad esempio a proporre il termine **speculativ fiction**), al posto di **science fiction**, in modo da non porre più l'accento sull'aspetto scientifico, ma semplicemente su quello d'indagine speculativa in ogni settore della cultura), viceversa molte polemiche sono sorte sulla sua «ideologia», o meglio sul fatto che tale «ideologia» fosse come una banderuola, girando dove meglio convenisse, tanto che parecchi anni fa Roberta Rambelli definì Heinlein il «Gran Versipelle della Fantascienza», come dire opportunista, voltagabbana, autore dal fiuto commerciale e così via.

La questione non è difficile da risolvere, come già si ebbe occasione di spiegare presentando la nuova traduzione italiana di due suoi famosi romanzi brevi, **Waldo** e **Anonima Stregoni** (Fanucci, 1979), quasi dieci anni fa. Heinlein si è fatto la fama di «maccarthista» (ma questa soltanto in Italia) con **Il terrore della sesta luna** (1951), che peraltro venne pubblicato a puntate da una rivista che passa per «progressista», **Galaxy**; quindi di militarista e «fascista» con **Fanteria dello spazio** (1959); poi di libertario con **Straniero in terra straniera** (1961); quindi di nuovo di razzista con **Storia di Farnham** (1964); infine di anticolonialista con **La Luna è una severa maestra** (1966). Un nel pasticcio! Ma risolvibile in modo logicamente unitario se, al di là degli aspetti contingenti, dello sfondo, dell'idea particolare di volta in volta sfruttata magistralmente da Heinlein, si va al nocciolo della questione, al «modello» di personaggi che egli propone. Allora si vedrà che esiste una coerenza di fondo, che soltanto l'ottusità o la prevenzione di alcuni critici ha potuto negare.

«Quando un governo o una chiesa», ha affermato una volta Heinlein, «comincia a dire ai suoi sudditi 'non potete leggere questo, non dovete vedere quello, non dovete sapere questo', il risultato finale è la tirannia e l'oppressione, per quanto possono essere santi i motivi. Occorre ben poca forza per controllare un uomo la cui mente è stata incappucciata; al contrario nessuna forza può controllare un uomo libero, un uomo la cui mente è libera. No, né gli strumenti di tortura, né le bombe a fissione, niente insomma... non si può vincere un uomo libero; tutt'al più, lo si può uccidere».

**Un uomo la cui mente è libera...** Ecco il punto unificatore della «ideologia» di Heinelin: lo scopo cui tendono i suoi protagonisti è — come si è detto — il recupero della libertà individuale o collettiva. Come infatti nei cinque romanzi citati, solo in apparenza antitetici: ne **Il terrore della sesta luna** la lotta contro i parassisti che provengono da Titano e condizionano la volontà umana; in **Fanteria dello spazio**, il raggiungimento dello *status* di adulto e di militare che solo consentirà di essere libero e di poter esercitare il voto; in **Straniero in terra straniera**, la critica spietata e sarcastica contro tutti i conformismi borghesi e proletari, politici e religiosi, economici e morali, che condizionano il pieno esplicamento della propria libertà interiore ed il raggiungimento di un superiore assetto spirituale conseguibile anche attraverso la comunione dell'eros; in **Storia di Farnahm**, la riconquista di una libertà individuale in un mondo razzista al rovescio, dove al potere sono i neri; in **La Luna è una severa maestra**, la lotta per raggiungere una libertà collettiva, quella della colonia lunare dalla Madre Terra che la sfrutta e la opprime, con un parallelo che fa pensare alle guerre d'indipendenza americana.

Heinlein, ha scritto Damond Knight, critico fra i più severi, «è moralista fino all'osso; crede devotamente nel coraggio, nell'onore, nella disciplina, nel sacrificio per amore del dovere. E soprattutto è un libertario». Per tutti questi motivi, come ha scritto David Pringle nella voce a lui dedicata in **The Science Fiction Encyclopedia** (Doubleday, 1979), Robert Heinlein può essere definito un «**right-wing anarchist**», un «anarchico di destra». Un termine che non sarebbe certo dispiaciuto al filosofo italiano Julius Evola, che ha scritto illuminanti pagine in proposito; o allo scrittore tedesco Ernst Junger che ha posto al centro di molti suoi romanzi quello che egli definisce come l'«Anarca», che — in contesti diversi — ha comunque vari punti di riferimento con gli eroi heinleiniani.

**Gianfranco de Turris**

ADESSO PUOI TOGLIERMI LA PISTOLA DALLE COSTOLE ...A MENO CHE, NATURALMENTE, NON TI SERVA DI DIFESA.
OOOH... IL TIPO SEXY! COSI' MI PIACE!

SONO SPAVENTATA.
COSA CI FACEVA UNA D'ALTO BORDO COME TE CON UN POLIZIOTTO? SEI L'AMICA DI UNO DI QUEI COLLETTI BLU O QUALCOSA D'ALTRO? FORSE UN PO' PIU' TARDI POTRO' DIMOSTRARTI COME FA L'AMORE UN **VERO** UOMO.

**VERO** COME QUANDO HAI LASCIATO IL NEGOZIO?
**AH! AH! AH!** OKAY, ALTA CLASSE! TU ED IO ANDREMO D'ACCORDO!
**ATTENTA AL SEMAFORO!**

JACK'S
SSKREEEE
CRASH!
RROOOOMMM
VUAA-
SKREEEEK
HONK

NIENTE MALE, ALTA CLASSE! MI AVRESTI FATTO COMODO IL MESE SCORSO, A LAS VEGAS!
NEGOZI DI LIQUORI ANCHE LI'?
**CASINO'!** DOLCEZZA. **CASINO'!** IL **GOLDEN HORSESHOE!** UN BEL COLPO!

MENTI.
AH, SI'? E TU COME LO SAI? SEI MAI STATA AL GOLDEN HORSESHOE?
UN SACCO DI VOLTE. E' DI PROPRIETA' DI MIO PADRE.

TIENI, E' UN'ASPIRINA ... FA PASSARE IL DOLORE...
VA' AL DIAVOLO!

BELLA COPPIA DI DURI, VOI DUE, EH? BENE, VEDREMO QUANT'E' DURO IL TUO AMICO, QUANDO GLI STARO' ALLE CALCAGNA CON LA SUA SEDAN.
STUPIDO PIEDIPIATTI, NON LO ACCIUFFERAI **MAI! NESSUNO** PRENDE SID RESNICK. **NESSUNO!**

NEANCHE TU, DARLENE? HA SENZ'ALTRO MOSTRATO A TUTTI LA SUA GRATITUDINE DOPO CHE GLI TI ERI PARATA DAVANTI!
TORNERA' PER RIPRENDERMI ... QUANDO LE COSE SI SARANNO CALMATE.
TORNERA' E TI PORTERA' VIA ... CERTO CHE VERRA' - CON CARROZZA E CAVALLI.

EVITA QUEST'INGORGO!
NON C'E' SPAZIO!
**FATTELO** LO SPAZIO!

BASH
THUMP
YAHH!

CRASH
AIEE!

... PECCATO. PER UN ATTIMO HO PENSATO CHE LO AVESSI AMMAZZATO!
SE AVESSI VOLUTO AMMAZZARLO, LO AVREI FATTO!
DOVE ANDIAMO, ORA?

GIRA A DESTRA A QUELL'ANGOLO. PRENDIAMO VERSO EST.
VERSO IL DESERTO?
VERSO IL DESERTO.

S'E' DIRETTO VERSO IL DESERTO... HAI IDEA DI DOVE STIA ANDANDO?
A CERCARE UN POSTICINO FRESCO PER GIOCARE CON LA TUA AMICHETTA.
E QUESTO NON TI DA' NOIA?

NO, FINCHE' CONTINUERA' A GIOCARE ANCHE CON ME. FORSE QUANDO CI SAREMO SBARAZZATI DI TE, FAREMO UN BEL TRIANGOLO.
DARLENE, E' UN PIACERE VIAGGIARE INSIEME A UNA VERA SIGNORA, TANTO PER CAMBIARE!

SORPASSA QUESTA CARRIOLA.
SIAMO SU UN DOSSO, NON CI VEDO BENE.
FALLO LO STESSO.

TI DICO CHE NON RIESCO A VEDERE SE ARRIVA QUALCUNO!
SORPASSALO, MALEDIZIONE!
ORA!!

VVRROOUWWR

BRAMP!
GESU'!

PRRROOOWWWR
SKREEEE
CRASH!

WHAMUNCH!
CRUUUUNCH!

IL FIANCO DELLA MONTAGNA! OH, CRISTO. E' ANDATA!

KA-RUNNCH!

BWUMP

SKREEEEEK!

FINE DELLA CORSA!

QUESTO NON HA IMPORTANZA...

R-R-R-R-R

...USCIAMO DI QUI E GUARDIAMO UN PO' QUEST'AFFARE!

MA E` UNA MACCHINA O UN AEREO?
NON LO SO. MA SEI CERTAMENTE FINITA IN UNO SCOMPARTIMENTO DI PRIMA CLASSE!
ECCO. QUESTO COMANDA IL DECOLLO...

QUESTO QUADRANTE SEMBRA UN ALTIMETRO...
NON HA IMPORTANZA. DOV'E' LA FOTTUTA ACCENSIONE?

...E APPENA FINITE LE SUPERIORI MI SONO SPOSATA. AVEVO DICIOTT'ANNI.

L'ANNO DOPO ERO GIA' DIVORZIATA. LUI SI PORTO' VIA TUTTO. IO ERO INCINTA. IL BAMBINO MORI' QUANDO NACQUE, PERCHE' NON C'ERA NESSUNO CHE MI PORTASSE ALL'OSPEDALE...
COMUNQUE, DOPO MI MISI IN CERCA DI UN LAVORO. SICCOME PERO' NON AVEVO NE' PRATICA NE' ESPERIENZA, E NON SAPEVO NEMMENO SCRIVERE A MACCHINA ...FECI LA FAME.

E' QUASI L'ORA DELL'ESPERIMENTO...
E DOPO, COSA SUCCESSE?
TROVAI L'ESERCITO. NON FURONO MOLTO ESIGENTI. MI HANNO INSEGNATO A BATTERE A MACCHINA. MI HANNO INSEGNATO UN SACCO DI COSE E IO HO IMPARATO ALLA SVELTA. CON UNA GRAN RABBIA INTERIORE.

ERO IO LA PRIMA A SORPRENDERMI DI QUANTO FOSSI BRILLANTE. NON CHE NON ABBIANO CERCATO DI METTERMI I BASTONI FRA LE RUOTE... L'ESERCITO E' SEMPRE MOLTO MASCHILISTA, DOTTORE. PER LORO, TENERE A BADA LE MIE DOTI ERA UNA NECESSITA'. IL SUO ULTIMO SCHERZETTO COL VIDEO E' IN LINEA CON LA REGOLA DEGLI ULTIMI SEI ANNI.
LE PORGO LE MIE SCUSE E LA CASSETTA.

NONOSTANTE I COLPI BASSI E I DOPPI GIOCHI, HO FATTO MOLTA STRADA, DOTTORE. E QUESTO PROGETTO, SE AVRA' SUCCESSO, MI PORTERA' AL VERTICE.
FANTASTICO. MA SA CHE COSA IL "VERTICE" COMPORTA, COLONNELLO NELSON ...
NON MI INTERESSA LA SOLITUDINE. LA PREFERISCO, E'... RASSICURANTE.
LO CREDO. SE LEI E' ... COSI' ...
"COSI'"? COSA, "COSI'"?
NIENTE. LASCI PERDERE.
EMERGENCY STOP
DOOR
4
3
2
1
EMERGENCY
DOOR
4
3
2
ANTEPRIMA DEI PROSSIMI INTRATTENIMENTI?
NO, E' L'ADDIO, DOTTORE. E' UNA CURA PER QUELLA SUA SUPPONENZA. DETESTO LA PRESUNZIONE BASATA SULL'IGNORANZA. SPECIALMENTE IN UN UOMO.
DIMENTICHERO' LA SUA SUPPONENZA DOMANI.
VEDREMO QUANTO PRESTO LEI DIMENTICHERA' LA MIA LINGUA

VA-ROOOM

SKREEECH!
AH, AH, AH! ECCOLA!
E APPENA IN TEMPO! ECCO CHE ARRIVA IL TUO AMICO!

HAI UN BUON GUSTO PER LE PUTTANE, RAGAZZO, MA PER LE MACCHINE FAI SCHIFO! HAI TROVATO LA MIA VECCHIA CALIBRO 45 NELLO SCOMPARTO DEL CRUSCOTTO?
OKAY! ESCI PIANO E CON LE MANI BENE IN VISTA!

SPIACENTE, RAGAZZO! NON MI E' PROPRIO POSSIBILE!
K-KLIK

WWR WWR

EEEE AH!
KROOOAAAWWR

SIGNORI, COME SAPETE QUESTO ESPERIMENTO INTENDE SOLO VERIFICARE L' AGILITA' DEL CANCELLO. E' UN CONTROLLO OPERATIVO. NON UN REALE ESPERIMENTO DI VIAGGIO. PER QUELLO, AVREMO TEMPO A IOSA QUANDO SARANNO STATE COLLAUDATE FUNZIONALITA' E SICUREZZA.
"A IOSA", DOTTOR PHILPOT?

LO STAFF RICONOSCE LA LEGITTIMA PREOCCUPAZIONE DEL COLONNELLO NELSON PER IL RISPETTO DELLE TAPPE DEI PROGRAMMI. SIA IL NOSTRO SIA QUELLO DELLA COMUNITA' SCIENTIFICA, BASATO SULLE ONDE. COMUNQUE, FINCHE' NON SAREMO SICURI CHE...
SI', SI'. MA NON POTREMO ESSERE SICURI FINCHE' NON COMINCEREMO! SIGNORI, DIREI DI PROCEDERE SENZA ULTERIORI INDUGI.

ECCOLO! L'ANELLO E' ACCESO!
E' TUTTO SOTTO CONTROLLO, DR. PHILPOT! SECONDO LA TABELLA PREVISTA. FUNZIONA! IL CANCELLO E' APERTO!
SIGNORI, ABBIAMO FATTO STORIA!

DIO HA FATTO LA STORIA, BEECHAM. NOI LA STIAMO SOLO PERCORRENDO.
QUESTA E' LA RAGIONE PER CUI DIO LE HA DATO DEI PIEDI GRANDI E SANI, DOTTORE.
GUARDATELO! E' QUASI VIVO, VIVO! HA QUALCOSA DI... SENSUALE...
BENE, BENE. FINALMENTE QUALCOSA HA FATTO SCIOGLIERE LA REGINA DI GHIACCIO, EH, PHILPOT?
TORNI AL SUO QUADRANTE, BANKS.
WWAARROO
COS'E' QUESTO?...

OOOOOOOOOOOMMMMMMMM
CRASH!
CRUNCH!
SMASH
BUON DIO!
CHE DIAVOLO E' QUELLO?
ZZZT!
ERA L'X-54! E' PASSATO PROPRIO ATTRAVERSO L'ANELLO!
FUNZIONA! IL CANCELLO DEL TEMPO FUNZIONA! L'HANNO ATTRAVERSATO!

BANKS, IDIOTA! QUELLO NON ERA UN ESPERIMENTO PROGRAMMATO!
CONTROLLATE CHI E' STATO L'ULTIMO DEGLI ADDETTI A ENTRARE NELL'HANGAR DEL VEICOLO.
ATTENZIONE!
CRASH!

CHE DIAVOLO STA SUCCEDENDO, QUI?
GESU'! HANNO SFASCIATO PARTE DEL MODULATORE, IL CANCELLO NON TERRA'!
ZZZT
BANKS! CHIUDETE LA STANZA! PETRIE, APRA UN CANALE ALL'X-54!

STO FACENDO QUEL CHE DICE, COLONNELLO. MA NON SONO APERTI ALL'ALTRA ESTREMITA'! NON PENSO CHE FOSSE QUALCUNO APPARTENENTE AL NOSTRO PERSONALE!
ALLORA... CHI DIAVOLO ERA?!

SPLASH!
SSSSSSSSSSSS

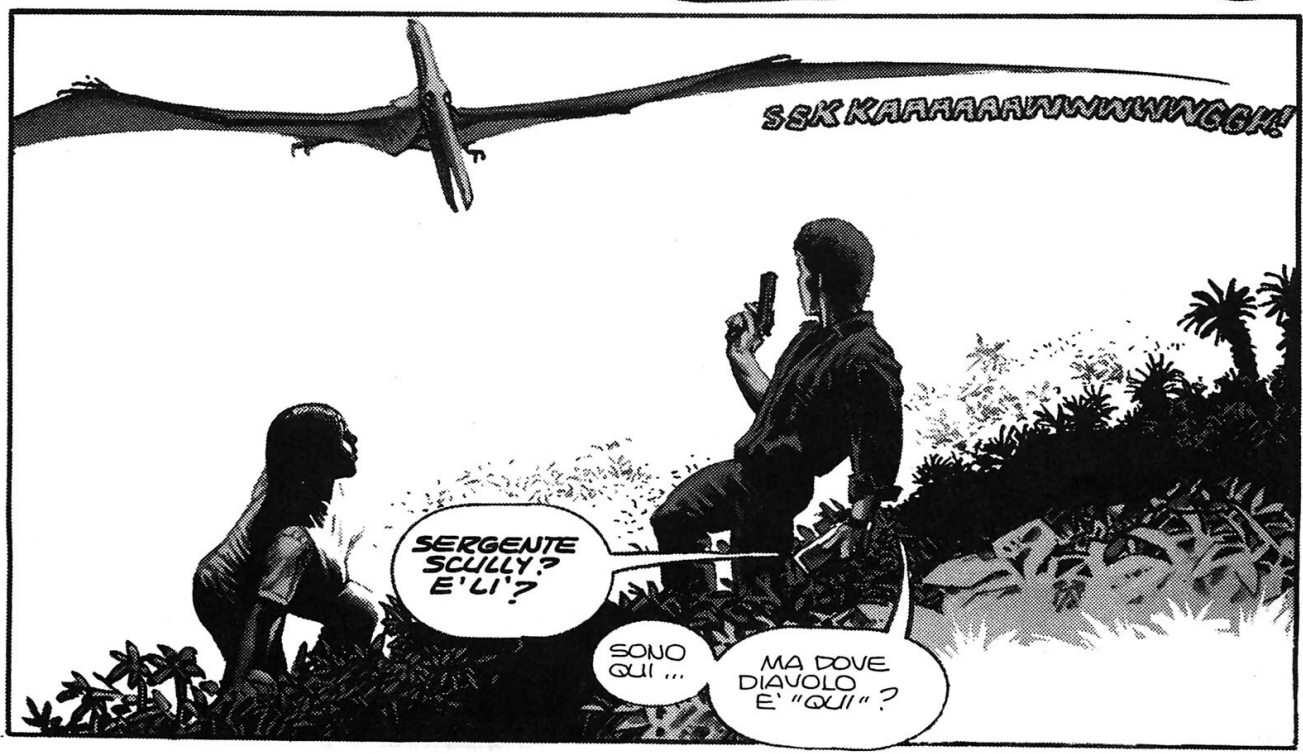
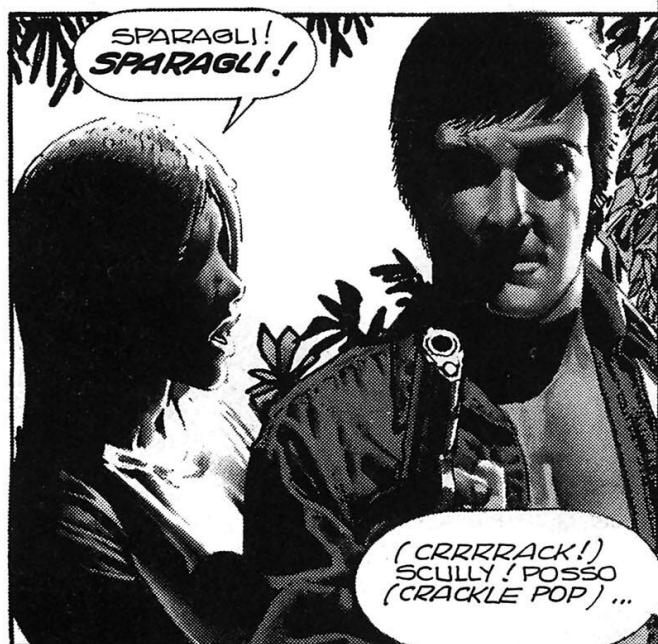
DARLENE... EHI! STAI BENE? SVEGLIA!
EH?... SID?..

E' DOMENICA, SID... DORMIAMO, HMMMM ?...
CERTO. CI PUOI SCOMMETTERE !

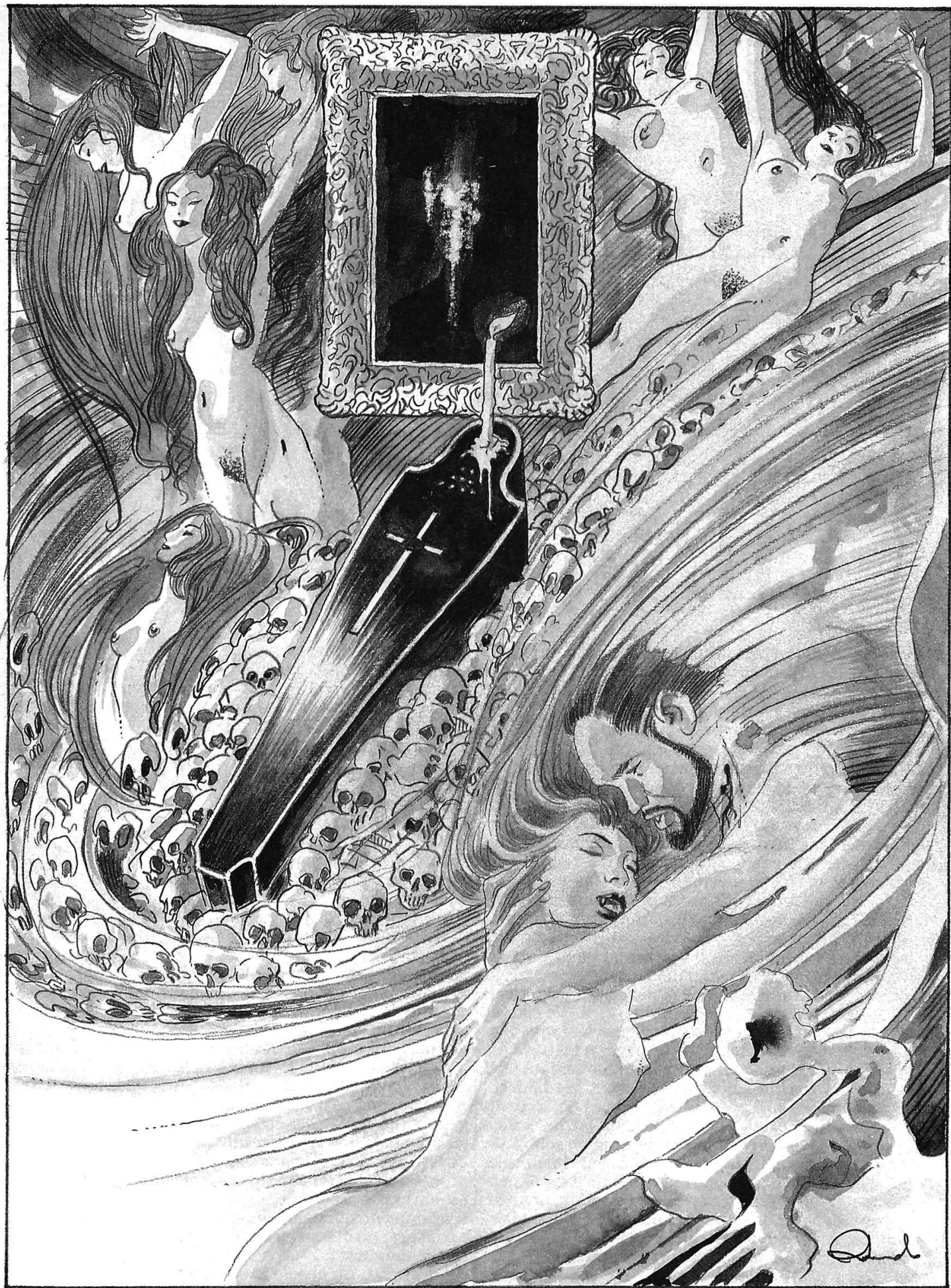
CHE... CHE COSA SUCCEDE ?
CI ERAVAMO ADDENTRATI PER CINQUANTA MIGLIA NEL DESERTO E TUTT'A UN TRATTO SIAMO FINITI AI POZZI DI CATRAME DI LA BREA ...
BLURP

CH- CHE COS'E'... QUEL GRANDE GLOBO LUMINOSO ?
SCIE DI VAPORE ... SONO ANDATI DA QUELLA PARTE, ATTRAVERSO LA PALUDE ...

COS'ERA QUELLA SEDAN CHE LI INSEGUIVA ? NON PUO' MUOVERSI SU UN ACQUITRINO PREISTORICO, CON QUELLE GOMME ORDINARIE !
ATTRAVERSERO' IL CANCELLO, NATURALMENTE.
E' PROBABILE CHE RIMANGANO BLOCCATI DA QUALCHE PARTE. SARA' NECESSARIO PORTARLI FUORI...
OH, NO, NON LEI.
BEECHAM, MI DIA UN TRASMETTITORE. CI VADO IO.
E COME PENSA DI FARE ?
DR. PHILPOT, IL CANCELLO PERDE RAPIDAMENTE ENERGIA. STA PER CHIUDERSI !
NON C'E' TEMPO !
BEECHAM ! TORNI INDIETRO !!
NO ! DOTTORE !
AAAAGHHH !

* LAW AGENT POLICE DEPARTMENT

SERGENTE SCULLY... E' SEMPRE LI'? (CRACKLE CRACKLE) RIESCE (CRACKLE CRAAAAK) A SENTIRMI?
SPARAGLI! SPARAGLI!
(CRRRRACK!) SCULLY! POSSO (CRACKLE POP)...
NON RI-SPONDE! PROVA SU UN'ALTRA FREQUENZA, PETRIE!
SISSIGNO-RE!

*(continua)*

# IL RITRATTO

Ho l'*hobby* delle cornici antiche. Passo gran parte del mio tempo libero setacciando mercatini delle pulci, piccole botteghe d'antiquari, negozietti di periferia, in cerca di qualcosa di unico e bizzarro in fatto di cornici. Francamente, non m'importa molto dei quadri in sé, perché, essendo pittore, seguo certi miei estri stravaganti; nel caso specifico, è la cornice ad ispirarmi. Quando ne ho trovata una particolarmente suggestiva, dipingo qualcosa che si adatti alla linea e ai motivi decorativi del telaio, cercando di immaginarne la storia. Sembrerà strano, ma in questo modo mi sono venute diverse buone idee che ritengo anche originali.
Un giorno dello scorso dicembre, circa una settimana prima di Natale, scovai una cornice finemente intagliata, benché in pessime condizioni, in un miserabile negozietto nei pressi di Soho. La doratura era scomparsa da un pezzo e tre angoli erano stati smangiucchiati dai tarli, unitamente ad un tratto del lato inferiore; tuttavia pensai che sarei riuscito a restaurarla convenientemente. Quanto alla tela che racchiudeva, be', la sporcizia, la polvere, le ingiurie del tempo, l'avevano resa quasi illeggibile; per quel che potevo vedere, si trattava del ritratto, molto grossolano e di pessimo gusto, di una persona ordinaria, eseguito da qualche pittore della domenica giusto per utilizzare alla meno peggio la cornice di seconda mano che il suo «mecenate», com'era accaduto a me, doveva aver trovato per quattro soldi a un mercatino delle pulci. Ma dato che la cornice mi piaceva moltissimo, decisi di tenermi anche il ritratto, pensando che avrei potuto trovare il modo di utilizzarlo.
Nei giorni seguenti, tra una cosa e l'altra, fui molto occupato, ragion per cui soltanto la vigilia di Natale trovai il tempo per esaminare più attentamente l'utlimo acquisto che fino ad allora era rimasto appoggiato ad una parete del mio studio.
Quella notte non avevo nulla di particolare da fare e, d'altra parte non ero neanche dell'umore migliore per uscire; sicché presi il quadro e lo sistemai sul tavolo. Mi armai quindi di pazienza, nonché di una bacinella, di spugna e solventi, e cominciai a pulirlo per rendermi conto esattamente di cosa si trattasse. La tela era davvero in pessime condizioni e fui costretto a lavorare diverse ore prima che il ritratto cominciasse a delinearsi con chiarezza. Era un dipinto orribile, rozzo e volgare, raffigurante il viso porcino e borioso di qualche pubblicano, uno di quei «capolavori» in cui l'artista non ritiene importanti le fattezze e i lineamenti del volto in primo piano, quanto gioielli, anelli, sigilli, collane preziose, e via discorrendo. Naturalmente, anche in questo quadro ve n'era un notevole spiegamento e l'artista li aveva dipinti con fedele realismo.
La cornice tuttavia mi deliziava e, tutto sommato, non potevo lamentarmi neanche della tela in sé, dato che l'avevo pagata pochi *penny*. Osservavo all'irreale luce del gas quel ritratto orribile, chiedendomi come avesse potuto rimirarvisi il proprietario. Ero immerso in questi pensieri quando un particolare attirò la mia attenzione. Notai sullo sfondo, in corrispondenza dell'ampia cappa o mantello del personaggio, una linea appena accennata, come se il ritratto fosse stato dipinto su un soggetto o una scena preesistenti. La cosa non è infrequente, ma bastò per eccitarmi piacevolmente.
Dovevo averne la certezza. Mi armai di nuovo di pazienza, presi da un armadietto due bottigliette d'alcool e di acquaragia e una bacinella e comincia a distruggere spietatamente l'immagine del pubblicano con uno straccio, sperando di scoprire al di sotto una scena degna di essere ammirata.
Si trattava di un'operazione lenta e delicata, per evitare di rovinare il dipinto sottostante, e soltanto verso

mezzanotte il volto tronfio ed i vistosi gioielli scomparvero e cominciò a delinearsi un'altra scena; ripulii accuratamente la tela un'ultima volta, evitando di leggerla nella sua interezza per non sciuparmi la sorpresa e, la sistemai quindi su un cavalletto in piena luce. Riempii la pipa, l'accesi, e finalmente decisi di osservare a mio bell'agio il dipinto che avevo riportato alla luce.
Che cosa avevo liberato da quella rozza prigione di colori? Non ci voleva molto a capire che doveva trattarsi di un lavoro che esorbitava le capacità di comprensione del pittore pasticcione che vi aveva dipinto sopra quella mostruosità.
La lampada a gas illuminava il volto e il busto di una giovane donna, eseguiti con incomparabile abilità, e adornati di ricchi accessori. Soltanto un maestro poteva dispiegare una simile tecnica raffinata. Era un ritratto perfetto e naturale, malinconico e dignitoso, tanto che pensai potesse trattarsi di un Moroni.
Il viso e il collo, di uno straordinario pallore, risaltavano grazie al sapiente gioco di chiaroscuri. Era una tela di prim'ordine e avrebbe potuto soddisfare anche l'occhio più esigente.
Il volto assorto, il naso delicato, le labbra ben disegnate ancorché esangui, gli occhi cupi come pozzi bui senza un riverbero di luce; i folti capelli che incorniciavano l'ovale del viso e le guance pallide, neri e serici benché privi di lucentezza, ricadevano in morbide onde sul seno, coprendo gli orecchi e parte del collo: sembrava che l'immagine, mirabilmente accentuata dal fondo grigio cupo, si stagliasse concreta e tangibile nella luce della lampada.
L'abito che indossava era una quieta, quasi spenta sinfonia di tonalità avorio striate di sfumature pastello; un broccato vellutato sullo sfondo di un vasto spazio grigio cupo, quasi nero, che suggeriva pensieri vagamente inquitanti e paurosi.
Notai che le labbra esangui erano socchiuse e lasciavano intravvedere la candida chiostra dei denti, accentuando l'espressione assorta del viso, percorsa da un'indecifrabile tristezza venata di crudeltà.
Era davvero ben strana l'immagine che avevo resuscitato nella notte di Natale. Mi colpiva soprattutto lo straordinario pallore dei lineamenti, come se fosse completamente dissanguata, come se guardassi negli occhi aperti di un cadavere.
Mi accorsi per la prima volta che anche la cornice era stata lavorata in modo di suggerire l'idea della vita nella morte; quel che a prima vista mi era sembrato un delicato intaglio a motivi floreali, ad un esame attento si rivelò un disgustoso intreccio di vermi o serpenti che decoravano teschi, ossa e scheletri; un intarsio terrificante, a dispetto della somma maestrìa con cui era stato eseguito. E per un attimo rabbrividii, quasi pentendomi di non aver messo mano al lavoro di ripulitura in pieno giorno.
Non sono una persona nervosa, facilmente impressionabile, e avrei riso in faccia a chiunque mi avesse detto che avevo paura; eppure, mentre sedevo solo nel mio studio davanti all'inquietante dipinto, mi venne in mente che nella casa non c'era nessuno: erano andati tutti in vacanza, incluso il portiere, e desiderai aver trascorso la serata in compagnia di qualcuno. Infatti, nonostante il fuoco scoppiettasse allegramente nel caminetto e la stanza fosse illuminata, quel volto assorto e quegli occhi stregati mi stavano mettendo a disagio.
Udii i lontani rintocchi d'un orologio, remoti e ovattati nella nebbia che gravava sulla città come un sudario; continuavo a fissare il ritratto misterioso, la pipa spenta in una mano, ed una irresistibile sonnolenza, un torpido languore si stavano impossessando di me.
Erano soprattutto gli occhi, quegli occhi neri e ipnotici che sembravano guardarmi da sideree distanze, ad assorbire tutta la mia attenzione. Non vi brillava alcuna luce, ma sembrava che bevessero la mia anima e con essa la mia vita e la mia energia mentre sedevo inerte; finché scivolai nell'oblìo, addormentandomi. Forse sognai. Pensavo che la cornice era ancora sul cavalletto, insieme alla tela, ma che la donna se ne fosse distaccata avvicinandosi a me con un movimento fluttuante, e dietro di lei c'era una cripta piena di bare, alcune erano marcite o sfondate rivelando i macabri abitanti che avevano ospitato.
Ora vedevo il suo viso e le spalle, il prezioso abito di broccato, e specialmente i suoi capelli corvini. Era accanto a me, adesso, il suo volto esangue sfiorava il mio, le sue labbra erano incollate alle mie indugiando in un bacio estenuato, mentre i soffici capelli neri mi coprivano come una nuvola, accarezzandomi con un brivido delizioso. Mi sentivo sempre più debole, sembrava bevesse il mio respiro, e questo la rendeva più forte. Assorbiva il mio calore, palpitando di vitalità, ed io diventavo più debole, più debole...
Improvvisamente, la percezione e l'orrore della morte che incombeva ebbero il potere di scuotermi e con uno sforzo disperato la allontanai da me; mi ritrovai sulla sedia, chiedendomi dove fossi. Poi ripresi i sensi e mi guardai intorno selvaggiamente.
Il fuoco si stava spegnendo, mentre il gas continuava a sibilare nel beccuccio della lampada; l'orologio sulla mensola del caminetto segnava mezzanotte e mezzo.
Il ritratto e la cornice erano sempre sul cavalletto, benché, guardando il viso della donna, mi accorgessi che qualcosa era cambiato; le gote sembravano rosse, negli occhi brillava la luce della vita, le labbra sensuali, prima esangui, erano rosse e piene, e una stilla di sangue indugiava su quello inferiore. In un parossismo di terrore afferrai il mio affilato raschietto e squarciai il ritratto del vampiro; quindi lo strappai dalla cornice gettandolo nel fuoco.
Conservo sempre la cornice, ma non ho ancora trovato il coraggio di dipingere un soggetto adatto ad essa.

**Hume Hisbet**

Traduzione di Claudio De Nardi. Titolo originale: *The Old Portrait*

Illustrazioni di Massimo Rotundo

---

*Hume Hisbet (1849-1923) è un autore completamente sconosciuto in Italia e praticamente dimenticato nei Paesi anglosassoni dove soltanto ora lo si sta riscoprendo. Scozzese emigrato in Australia, conobbe una certa notorietà verso la fine dell'epoca vittoriana per i suoi romanzi romantici e d'avventura in genere ambientati in Australia e nelle Indie Orientali e che di solito lui stesso illustrava. Riunì una serie di racconti bizzarri e sovrannaturali nell'antologia* Stories Weird and Wanderful *(Constable, Londra 1900), che è stata ora ristampata da Crucible a cura di Richard Dalby. Da essa è tratto questo* The Old Portrait, *selezionato da Claudio De Nardi per la sua antologia* Vampiri *di prossima pubblicazione presso l'Editore Reverdito di Trento che ha gentilmente concesso il permesso di riprenderla su* L'Eternauta. *Tra le innumerevoli variazioni su un tema «classico» come quello del vampirismo, Hisbet ha saputo trovare il registro adatto per una storia ricca di suggestione e di echi lontani pur nella sua non eccessiva lunghezza.*

***G.d.T.***

# INDICE DI GRADIMENTO
## L'ETERNAUTA N. 66 - OTTOBRE 1988

Segnalate con una «X» il Vostro voto e inviate al più presto a: Comic Art - Via F. Domiziano, 9 - 00145 ROMA

| Caratteristiche, storie e rubriche | Giudizio del pubblico | | | | Caratteristiche, storie e rubriche | Giudizio del pubblico | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Scarso | Discr. | Buono | Ottimo | | Scarso | Discr. | Buono | Ottimo |
| Il numero 66 nel suo complesso | | | | | Blueberry di Charlier, Giraud & Wilson | | | | |
| La copertina di J. Bernet | | | | | La quinta essenza di Jodorowsky & Moebius | | | | |
| La grafica generale | | | | | Città Eterna di Dal Prà & Torti | | | | |
| La pubblicità | | | | | Campagna abbonamenti 1989 | | | | |
| La qualità della stampa in b/n | | | | | Carissimi Eternauti... di L. Raffaelli | | | | |
| La qualità della stampa a colori | | | | | Posteterna | | | | |
| La qualità della carta | | | | | La Scienza Fantastica di L. Raffaelli | | | | |
| La qualità della rilegatura | | | | | Campane a distesa, campane a sorpresa di G. Brunoro | | | | |
| Torpedo di Abuli & Bernet | | | | | Cristalli Sognanti a cura di R. Genovesi | | | | |
| Il grande potere del Chninkel di Van Hamme & Rosinski | | | | | Lo Specchio di Alice a cura di E. Passaro | | | | |
| Morgan di Segura & Ortiz | | | | | Robert A. Heinlein di G. de Turris | | | | |
| Perramus di Sasturain & Breccia | | | | | Il ritratto di H. Hisbet | | | | |
| Storie della taverna galattica di J.M. Bea | | | | | Hume Hisbet di G. de Turris | | | | |
| Salto nel tempo di Jones & Corben | | | | | Indice di gradimento a cura dei lettori | | | | |

Potrete staccare questa pagina oppure farne una fotocopia.

# RISULTATI

## Indice di gradimento
## L'Eternauta n. 63 Giugno 1988

| | Dati in percentuale | | | |
|---|---|---|---|---|
| | Scarso | Discr. | Buono | Ottimo |
| Il numero 63 nel suo complesso | 0 | 19 | 59 | 22 |
| La copertina di L. Royo | 4 | 33 | 37 | 26 |
| La grafica generale | 15 | 18 | 52 | 15 |
| La pubblicità | 26 | 33 | 33 | 8 |
| La qualità della stampa in b/n | 4 | 15 | 55 | 26 |
| La qualità della stampa a colori | 7 | 30 | 41 | 22 |
| La qualità della carta | 4 | 22 | 48 | 26 |
| La qualità della rilegatura | 0 | 11 | 59 | 30 |
| Leo Roa di J. Gimenez | 0 | 7 | 45 | 48 |
| Morgan di Segura & Ortiz | 4 | 11 | 59 | 26 |
| Perramus di Sasturain & Breccia | 40 | 11 | 19 | 30 |
| Light & Bold di Trillo & Bernet | 7 | 23 | 26 | 44 |
| La parabola del marziano sconosciuto di A. Font | 22 | 33 | 26 | 19 |
| Storie della taverna galattica di J.M. Bea | 37 | 26 | 30 | 7 |
| Il Mercernario di V. Segrelles | 19 | 7 | 19 | 55 |
| Burton & Cyb di Segura & Ortiz | 15 | 15 | 33 | 37 |
| Da capo di Diaz & Azpiri | 7 | 37 | 15 | 41 |
| La mummia scarlatta di Moliterni & Sicomoro | 7 | 19 | 26 | 48 |

| | Dati in percentuale | | | |
|---|---|---|---|---|
| | Scarso | Discr. | Buono | Ottimo |
| Carissimi Eternauti... di L. Raffaelli | 7 | 26 | 48 | 19 |
| Posteterna | 15 | 22 | 33 | 30 |
| Cronache marziane di L. Raffaelli | 26 | 22 | 41 | 11 |
| Raccontare le immagini di L. Raffaelli | 22 | 33 | 30 | 15 |
| Mito contro mito di G. Brunoro | 15 | 19 | 47 | 19 |
| Carta dei diritti dell'Antartide | 19 | 26 | 36 | 19 |
| Cristalli Sognanti a cura di R. Genovesi | 19 | 33 | 41 | 7 |
| Lo Specchio di Alice di M. De Franchi | 22 | 33 | 41 | 4 |
| Lovecraft di G. de Turris | 22 | 8 | 44 | 26 |
| Nyarlathotep di H.P. Lovecraft | 19 | 11 | 33 | 37 |

Dove la somma non raggiunge il 100, il residuo di percentuale è da attribuirsi a voti nulli (astenuti).

*Elaborazioni: Trasmit Software*
*Software: Paolo Iacobone*
*Consulenza tecnica: Dario D'Andrea*

I FUMETTI PIU' BELLI DEL MONDO!

L'ETERNAUTA

**Periodico mensile - Anno VII - N. 66**
**Ottobre 1988 - Lire 5.000**

Autorizzazione del Tribunale di Roma n. 49 del 20/1/1988 - Spedizione in abbonamento postale Gr. III/70% - **Direttore:** Oreste Del Buono; **Condirettore Responsabile:** Luca Raffaelli; **Direzione Editoriale:** Rinaldo Traini; **Grafica:** Francesco; **Collaborazione Redazionale:** Stefania Baldelli, Tonio Chei, Stefano Dodet, Sandra Esposito, Mario Moccia, Alessandro Sabatini; **Traduzioni:** Tonio Chei, Gi-Bi; **Editore:** Comic Art s.r.l.; **Redazione e Amministrazione:** Via Flavio Domiziano, 9 - 00145 Roma - Tel. 06/54.04.813-54.22.664 - Telex 616272 COART I (linee sempre inserite); **Distribuzione:** Parrini e C. Piazza Indipendenza 11/B - Roma; **Fotocomposizione e Fotolito:** Compugraphica - Comic Art - La Cromografica - Penta Litho - Roma; **Stampa:** Grafica Perissi - Vignate (Milano); **Copertina:** Jordi Bernet.





***Servizio Arretrati:*** *Dal n. 60 Lire 5.000 per ciascuna copia. Spese postali Lire 2.300 per copia. Per le raccomandate aggiungere un diritto fisso di Lire 2.400 per ciascuna spedizione.*
*Gli arretrati fino al n. 59 vanno richiesti alla Edizioni Produzioni Cartoons - Via Catalani, 31 - 00199 Roma.*

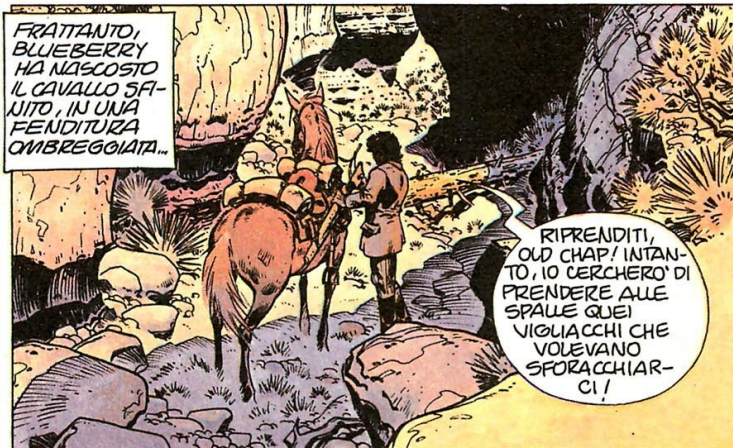
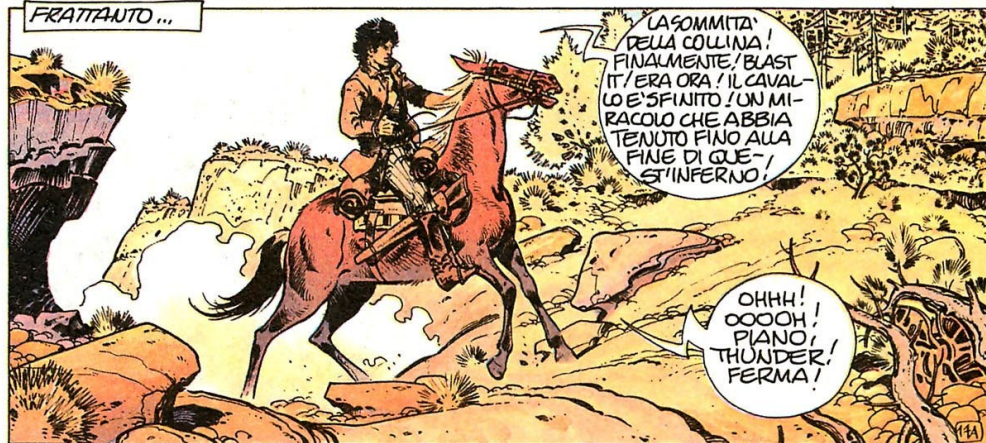
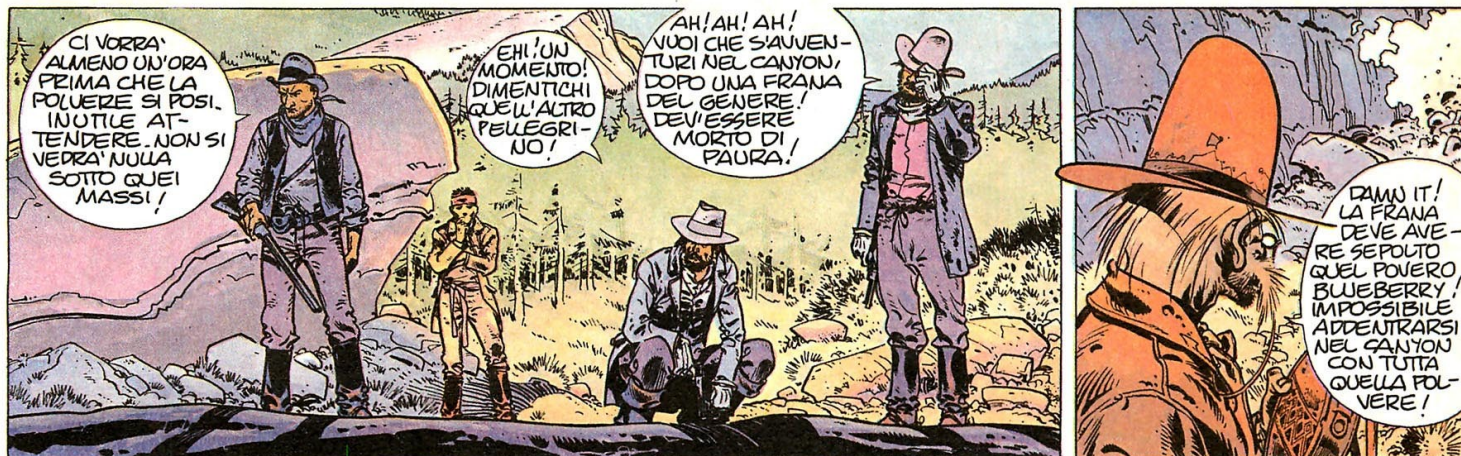
**Inserzioni pubblicitarie:** Comic Art Agenzia, tariffe: 8 soluzioni su 3 e 4 colonne: 1 colonna su 4 Lire 360.000; 1 colonna su 3 Lire 460.000; 1 pagina intera non in posizione speciale Lire 1.380.000.

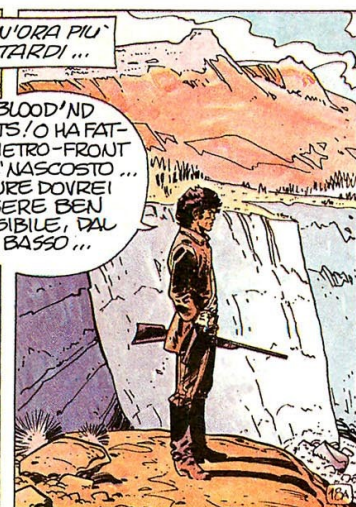
***L'abbonamento di Lire 60.000 dà diritto a ricevere 12 numeri della rivista e pubblicazioni in omaggio di pari importo, che potranno essere scelte dall'abbonato sul Catalogo Generale della Comic Art. Quest'ultimo potrà essere richiesto presso la nostra redazione.***

**Tutte le pubblicazioni edite dalla Editrice Comic Art possono essere richieste direttamente per telefono, posta o telex inviando l'importo per vaglia ordinario o internazionale, assegno bancario o conto corrente postale N. 70513007.**

**La rivista L'Eternauta accetta inserzioni per moduli. Ciascun modulo di mm. 44 x 22: lire 25.000. Gli inserzionisti possono usufruire gratuitamente di un modulo composto di 10 parole oltre all'indirizzo. Se in neretto viene applicata la normale tariffa. Il testo dell'inserzione deve pervenire entro il giorno 15 del mese precedente all'uscita prevista.**

**Associato all'USPI**
**Unione Stampa Periodica Italiana**

**Blueberry: i demoni del Missouri** di Charlier, Gir & Wilson

TRACCE DI ZOCCOLI ... MOZZICONI ... CE N'ERANO ALMENO SEI, QUI! E CI SPIAVANO! CHI DIAVOLO PUO' AVERLI AVVERTITI ?! A MENO CHE ... NUGGET!

QUELLA STREGA! COME HA FATTO? HELL! NELL'ATTESA, E' MEGLIO CHE RECUPERI MEL! SARA' LI' CHE SI DISPERA!
UN'ORA PIU' TARDI ...
BLOOD'N'D GUTS! O HA FATTO DIETRO-FRONT O S'E' NASCOSTO ... EPPURE DOVREI ESSERE BEN VISIBILE, DAL BASSO ...

LA'! ECCOLO! S'ERA NASCOSTO! MI HA RICONOSCIUTO! IL CANYON NON SEMBRA PIU' SORVEGLIATO! DOVREBBE POTER PASSARE!
DALL'ALTO, POTRO' SPIEGARGLI E COPRIRLO MENTRE PASSA!
A SEGNI, BLUEBERRY INDICA A BURNETT COME RAGGIUNGERE LA SOMMITA' ...

BEN PRESTO, SEGUENDO IL CIGLIO DEL BURRONE, E PRECEDENDO IL COMPAGNO DI UN CENTINAIO DI METRI, BLUEBERRY, DALL'ALTO DELLO STRAPIOMBO, PROTEGGE L'AVANZATA DI MEL ...
O.K.! MI FA SEGNO DI AVANZARE! LA VIA E' LIBERA! BLOOD'N'D GUTS! COME DIAVOLO AVRA' FATTO A SFUGGIRE A TUTTE QUELLE TONNELLATE DI ROCCIA?

MEZZ'ORA DOPO, RAGGIUNTO IL PASSO, NON SENZA DIFFICOLTA' MA SENZA PERICOLI, MEL BURNETT RAGGIUNGE INFINE BLUEBERRY SULLA COLLINA.
DANNATAMENTE CONTENTO DI RITROVARTI VIVO, FIGLIOLO!
IL DIFFICILE SARA' RESTARCI, NONNO! QUALCUNO VUOLE IMPEDIRCI DI ARRIVARE AD IRON CITY!

RADDOPPIEREMO IL PERCORSO, MA ORMAI E' MEGLIO EVITARE DI SEGUIRE LA PISTA! E ASPETTARE LA NOTTE, PRIMA DI ENTRARE NELLA CITTA' FANTASMA!

I DUE UOMINI HANNO ABBANDONATO LA PISTA E AVANZANO A FATICA, COSTRETTI A INCREDIBILI GIRAVOLTE PER AGGIRARE OSTACOLI E FENDITURE!

NORMALMENTE, CI AVREMMO MESSO TRE O QUATTRO ORE AD ARRIVARE A IRON CITY. ORA, SE TUTTO VA BENE, ARRIVEREMO SOLO PRIMA DI NOTTE.

ANCHE SE CI CREDONO ORMAI FUORI GIOCO, FORSE CI SONO ALTRI POSTI DI GUARDIA SULLA PISTA! DOVREMO INGANNARE LE SENTINELLE!

E AL CADER DELLA NOTTE...

QUESTO TORRENTE RIFORNIVA D'ACQUA IRON CITY. SEGUENDONE IL LETTO, ARRIVEREMO DRITTI IN CITTA'.

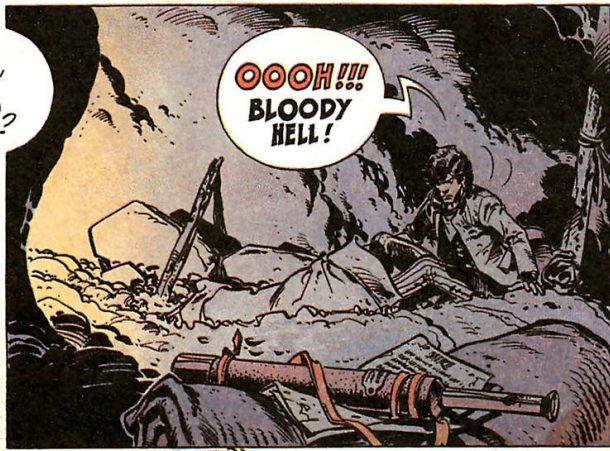
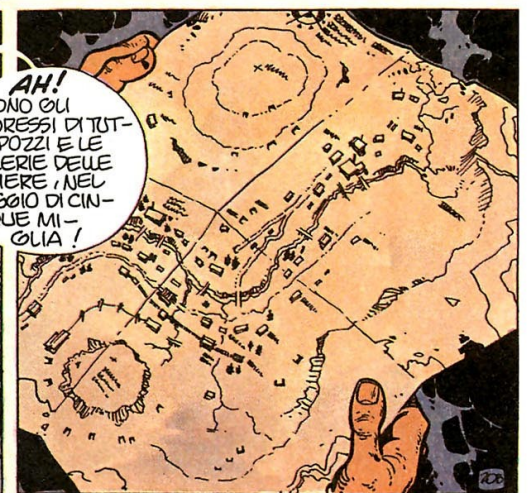
IN EFFETTI, QUALCHE ISTANTE DOPO...

ATTENTO! ECCO L'ORLO DEL CANYON!

LA'! IRON CITY!

BRRR! CHE LUOGO SINISTRO, HA PROPRIO L'ARIA ABBANDONATA, NON C'E' TRACCIA DI VITA!

AL TUO POSTO DIFFIDEREI, MEL! E' MEGLIO OSSERVARLA PER UN PO', BARACCA PER BARACCA, PRIMA DI METTERCI PIEDE!

NON SONO CERTO LE GALLERIE CHE MANCANO! TROVIAMONE UNA IN CUI INFILARCI, PER PASSARVI LA NOTTE CON LE NOSTRE BESTIE!
QUALCHE ISTANTE PIU' TARDI, DOPO ESSER SALITI LUNGO UNA FRANATA...
ECCO UN RIPARO PERFETTO! QUESTA CAVERNA E' INVISIBILE DAL CANYON! E DALL'ALTRA PARTE SI VEDE TUTTA LA VALLE...
NEL BUIO, I DUE UOMINI HANNO FATTO UNO SPUNTINO, E...
E MAGARI MIO FRATELLO E' LI' A MEZZO MIGLIO! POTREMMO TENTARE UNA SORTITA COL FAVORE DEL BUIO, MIKE...
E CADERE SU UNA SENTINELLA INVISIBILE DI NOTTE?! NO, MEL! LA MIGLIOR COSA DA FARE, ADESSO, E' DORMIRE!
E BEN PRESTO...
SONO SICURO CHE E' CHUCK, QUELLO LAGGIU'! E' VIVO! LO SENTO!
L'INDOMANI ALL'ALBA...
WOOOOH! SVEGLIA, MEL! DORMITO BENE?
OOOH!!! BLOODY HELL!
DANNATO VECCHIO PAZZO! NON HA RESISTITO ALLA TENTAZIONE DI RAGGIUNGERE QUESTA NOTTE STESSA IRON CITY!
CHE IL DIAVOLO SE LO PORTI, QUEL VECCHIO SVITATO! TO'?! UNA CARTA A GRANDE SCALA DELLA ZONA DI IRON CITY! MA CHE DIAVOLO SIGNIFICANO QUESTI SEGNI?
AH! SONO GLI INGRESSI DI TUTTI I POZZI E LE GALLERIE DELLE MINIERE, NEL RAGGIO DI CINQUE MIGLIA!

PIU' TARDI ...

NON C'E' PIU' IL MINIMO SEGNO DI VITA, LAGGIU'! HELL! IL SOLE E' GIA' ALTO! MEL DOVREBBE ESSERE GIA' TORNATO! DEV'ESSERGLI SUCCESSO QUALCHE GUAIO!

IN EFFETTI, NELLO STESSO MOMENTO, DENTRO IL SALOON IN ROVINA ...

PER L'ULTIMA VOLTA: COSA CI FACEVI STANOTTE, IMBOSCATO LA' FUORI, QUANDO DUSTY TI HA BECCATO ?!

IO ... IO VE LO GIURO! CERCAVO MIO FRATELLO CHUCK! CHUCK BURNETT!

E SEI VENUTO SOLO, EH? A PIEDI? SOLTANTO COL FUCILE E UNA SACCA DI VIVERI ...

DOPO CHE IL MIO COMPAGNO E' STATO TRAVOLTO, NON HO PIU' OSATO ATTRAVERSARE IL CANYON CON LE MULE. LE HO LASCIATE LAGGIU'!

FACILE DA CONTROLLARE! LE MANDO A CERCARE!

GUADAGNARE IL MAGGIOR TEMPO POSSIBILE! PER DARE A MIKE IL TEMPO DI INTERVENIRE!

SE DICI LA VERITA', SEI VENUTO PER NIENTE! QUELLO SPORCO FICCANASO DI TUO FRATELLO E' MORTO! VITTIMA DELLA SUA CURIOSITA'!

CO... COSA?!

21A

FRATTANTO...

LA CANNA DI UN FUCILE! HELL! UNA SENTINELLA! APPOSTATA SUL TETTO!

OH! E UN'ALTRA LA'! E UNA TERZA! GLI ACCESSI A IRON CITY SONO SORVEGLIATI MOLTO ATTENTAMENTE! E MEL S'E' GETTATO NELLA TRAPPOLA!

MEL E' CADUTO IN UN AGGUATO! CERTO! DEVO INTERVENIRE, AL PIU' PRESTO! OH! IL SOLE HA FATTO BRILLARE QUALCOSA!

POCO DOPO...

CERCANDO DI DISTRARLI, POTREI RIUSCIRE A SCIVOLARE FRA LE SENTINELLE!

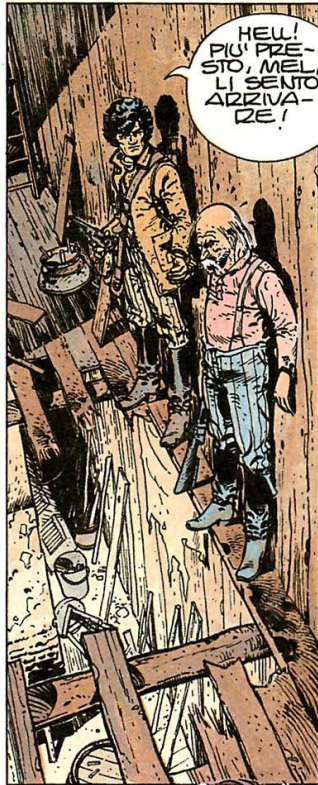
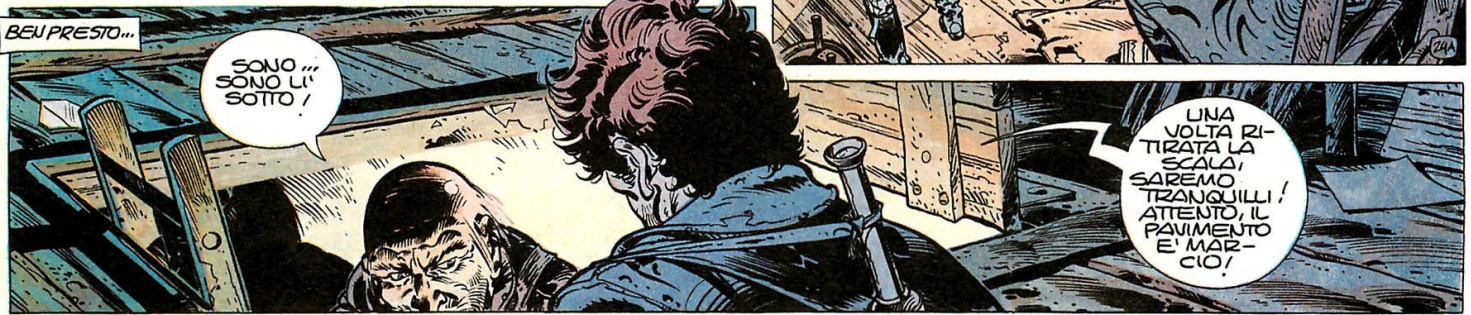
E BEN PRESTO.

FORSE HO SBAGLIATO A NON CERCARE UN ALTRO RIFUGIO PER LE MULE! MA IL TEMPO INCALZA! E MEL SAPRA' TENERE IL BECCO CHIUSO!

21B

GIUNTO A FONDOVALLE, BLUEBERRY HA INTRAPRESO METRO DOPO METRO, FRA MILLE PRECAUZIONI, UNA LENTA AVANZATA VERSO LA CITTA' FANTASMA, SFRUTTANDO LE MINIME SPORGENZE PER NASCONDERSI, E SENZA PERDERE DI VISTA I PUNTI OCCUPATI DALLE SENTINELLE...
HA IMPIEGATO DUE ORE A PERCORRERE POCHE CENTINAIA DI METRI...
DIETRO QUEL MURO SARO' AL COPERTO DALLE SENTINELLE, MA...
?!!?
...PRIMA BISOGNA RAGGIUNGERLO, DISTRAENDOLE PER QUALCHE SECONDO!
CHI VA LA'?
UFF! CREDO DI AVERCELA FATTA!
QUALCOSA DI SOSPETTO, BUD?
UN RUMORE, LAGGIU', JOE! BAH, FORSE ERA SOLO UN COYOTE!
QUI NON SARO' AL SICURO PER MOLTO! IL LORO RIFUGIO E SENZ'ALTRO QUEL VECCHIO SALOON CHE MI HA SCOPERTO IERI!
ED E' CERTAMENTE LI' CHE LO TENGONO PRIGIONIERO! DEVO FARLI USCIRE DI LI' E FARLI ALLONTANARE UN ATTIMO...
QUALCHE MINUTO DOPO...
QUESTO LURIDO MAIALE TENTA DI GUADAGNAR TEMPO, DOUG! LASCIA CHE GLI SCIOLGA UN PO' IO LA LINGUA E...
BAAAOOM!

BLAST IT!... UN'ESPLOSIONE!
JACK! TIENI D'OCCHIO QUESTA CANAGLIA! NOI ANDIAMO A VEDERE FUORI!
MA NELLO STESSO ISTANTE...
BLOODY HELL!
GLI SCOPPI SI SUCCEDONO A INTERVALLI DI DIECI SECONDI AI MARGINI DELLA CITTA' FANTASMA.
UN CANNONE? QUI? IMBECILLE! VENITE, VOI... ANDIAMO A CHIARIRE LA FACCENDA... E SUBITO!
ALTRE DUE ESPLOSIONI, DOUG! E'... E' SICURAMENTE UN CANNONE CHE CI STA BOMBARDANDO!
HAI PORTATO FIN QUI LE "GIACCHE BLU", EH? VECCHIO PORCO! GLI HAI FATTO DA BATTISTRADA!
PSSST!
NON SI SBRAITA, NE' CI SI MUOVE, SALVO PER SLEGARE IL MIO AMICO! CON MOLTA, MOLTA PRUDENZA!
!!!
OOOH! MIKE! GOOD LORD!
DA DOVE SPUNTI? COME HAI FATTO?
BAH, SEMPLICE DIVERSIONE... HO NASCOSTO QUALCHE CANDELOTTO A MICCIA LENTA, DA UN LATO, E HO FATTO IL GIRO DALL'ALTRO PER ARRIVARE!
DOBBIAMO BATTERCELA DA QUI, MIKE! E ALLA SVELTA! QUESTE CANAGLIE TORNERANNO AL GALOPPO!
SOLO UN'ULTIMA FORMALITA', MEL!
OW!
FRATTANTO...
DAMN IT! MI SON FATTO GIOCARE COME UN BAMBINO! QUEL VECCHIO ROTTAME AVEVA ALMENO UN COMPLICE!
250

NASCONDERCI LASSU'... SUL TETTO ?! SEI PAZZO !
E' L'ULTIMO POSTO DOVE CI CERCHERANNO ! L'HAI DETTO TU STESSO CHE NON VOLEVANO SALIRVI, PER PAURA CHE CROLLASSE TUTTO !
D'ALTRONDE, HO FATTO IN MODO CHE CI CREDESSERO RIPARTITI PER DOVE ERAVAMO VENUTI !
CRRR...
E' PER QUELLO CHE MI HAI STRAPPATO UN'ESTREMITA' DELLA MANICA ?
UN VERO MIRACOLO CHE QUESTA SCALA TRABALLANTE ABBIA TENUTO.
E CE NE VORRA' UN ALTRO PER RAGGIUNGERE LA SCALA D'ACCESSO AL GRANAIO, IN FONDO A QUESTO CORRIDOIO ! AGGRAPPATI A ME, E VIA RADENTE AL MURO !
HELL ! PIU' PRESTO, MEL ! LI SENTO ARRIVARE !
IN EFFETTI, FUORI ...
PIANO ! INUTILE FARCI SPARARE ADDOSSO ! DUSTY ! JOE ! PASSATE DA DIETRO !
FRATTANTO ...
MEL ! ATTENTO AL SECONDO, AL QUINTO E PENULTIMO PIOLO ! NON REGGONO PIU' !
BEN PRESTO ...
SONO ... SONO LI' SOTTO !
UNA VOLTA RITIRATA LA SCALA, SAREMO TRANQUILLI ! ATTENTO, IL PAVIMENTO E' MARCIO !
NELLO STESSO ISTANTE.
DAMN IT ! NESSUNO ! SALVO QUEL "SUCKER" DI JACK ! L'HANNO TRAMORTITO !
QUELLE ESPLOSIONI ! ERA SOLO UN DIVERSIVO PER ATTIRARCI FUORI !
SONO FILATI VIA DA DIETRO, DOUG !
HO TROVATO QUESTO SU UN CHIODO SPORGENTE, NEL VICOLO LI' DIETRO ! UN BRANDELLO DELLA CAMICIA DEL VECCHIO ! S'E' STRAPPATO NELLA FUGA.
BLOODY HELL !...

NON POSSONO ESSERE LONTANI! SONO APPIEDATI! E QUANDO LASCERANNO LA PROTEZIONE DELLE CASE, LE NOSTRE SENTINELLE LI VEDRANNO INEVITABILMENTE!
LI VOGLIO, QUEI BASTARDI! JOE! RADUNA TUTTI GLI UOMINI SALVO LE SENTINELLE! E FRUGA LE BARACCHE UNA PER UNA!
SVEGLIA, JACK!

FRATTANTO...
C'E' UN CHIAVISTELLO INTERNO! CHIUDI LA BOTOLA NON APPENA AVRO' RITIRATO LA SCALA!

QUELLO... CHE HA LIBERATO IL VECCHIO ERA SOLO, DOUG! UN PEZZO D'UOMO BRUNO, GIOVANE!
HELL! E' QUELLO CHE CREDEVAMO DI AVERE SEPOLTO!

BEL CASINO, LI' SOTTO!
SMETTILA DI TREMARE, MEL! QUELLE CANAGLIE NON IMMAGINERANNO MAI CHE ABBIAMO AVUTO LA FACCIA TOSTA DI NASCONDERCI SOPRA DI LORO.

SALIRO' SUL TETTO PER DARE UN'OCCHIATINA IN GIRO!

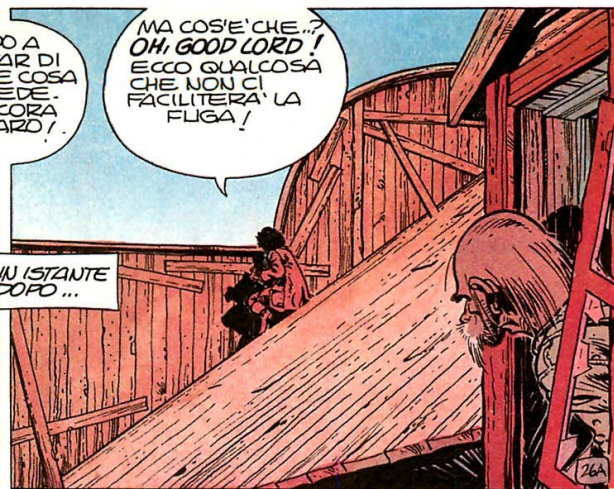
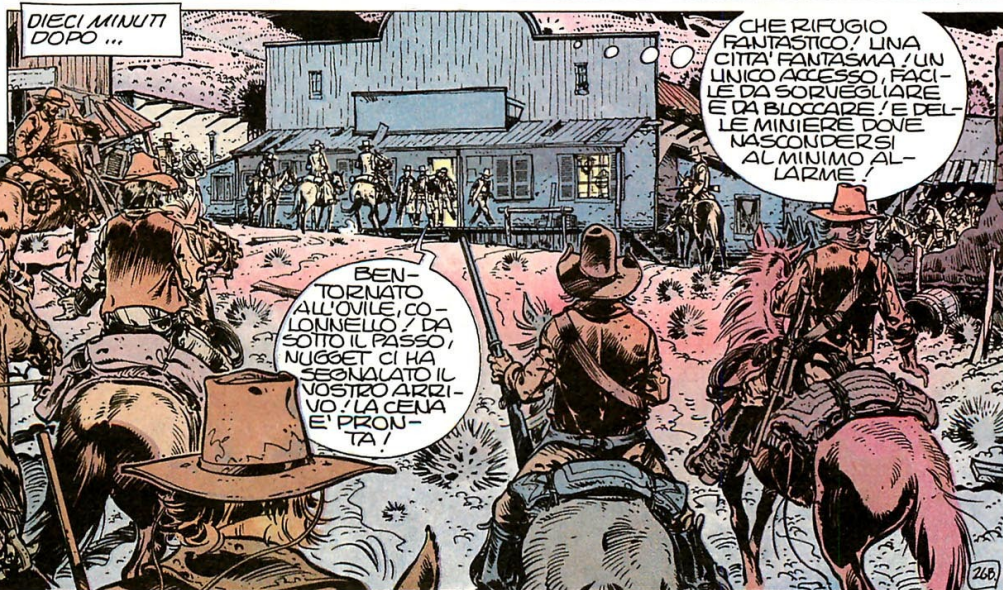
TUTTO BENE! QUI ATTORNO, NESSUNO!
PIANO! IL PAVIMENTO BALLA E SCRICCHIOLA A OGNI TUO PAVIMENTO!

QUESTO SALOON E' UNO DEGLI EDIFICI PIU' ALTI DELLA CITTA'! DOMINA LA VIA PRINCIPALE! MI OFFRIRA' UN FORMIDABILE PUNTO D'OSSERVAZIONE!

GEEEE! SONO ALMENO IN VENTI A FRUGARE LA CITTA'! ECCOCI TRANQUILLI ALMENO FINO A NOTTE!

PIU' TARDI...
E COME DIAVOLO SPERI DI FARCI USCIRE DI QUI?
QUESTA NOTTE SI VEDRA'! FRATTANTO, FAREMO MEGLIO A DORMIRE!

LE ORE SONO PASSATE ...MA AL CADER DELLA SERA...
BLAM! BLAM!
CO... COSA? COS'E' CHE ...?

E... ERANO DUE SPARI, VERO? MOLTO LONTANI...
SI! HA TUTTA L'ARIA DI UN SEGNALE!
LI SENTI, LI' SOTTO? E FUORI? UN VERO PARAPIGLIA!
VADO A CERCAR DI CAPIRE COSA SUCCEDE. E' ANCORA CHIARO!
UN ISTANTE DOPO...
MA COS'E' CHE...? OH, GOOD LORD! ECCO QUALCOSA CHE NON CI FACILITERA' LA FUGA!
SOTTO GLI OCCHI SBALORDITI DI BLUEBERRY, UNA COLONNA DI ALMENO DUECENTO CAVALIERI SPUNTA DALL'IMBOCCO DELLA VALLE, DIRETTA VERSO LA CITTA' FANTASMA!
UNA VERA PICCOLA ARMATA! CHE RIENTRA SFINITA ALL'ACCAMPAMENTO DOPO UNA DURA CAMPAGNA! OH, E QUELL'UOMO CHE CAVALCA IN TESTA?!
QUANTRILL!!!
NESSUN DUBBIO! E' PROPRIO L'UOMO DI QUEST'IMMAGINE! L'UNICA FOTO DI QUANTRILL CHE IL COLONNELLO SIA RIUSCITO A PROCURARMI.
ECCO, DUNQUE, QUEL DEMONIO RIESCE A VOLATILIZZARSI COME PER MAGIA, INSIEME A TUTTA LA SUA BANDA, FRA UN RAID E L'ALTRO!
DIECI MINUTI DOPO...
CHE RIFUGIO FANTASTICO! UNA CITTA' FANTASMA! UN UNICO ACCESSO, FACILE DA SORVEGLIARE E DA BLOCCARE! E DELLE MINIERE DOVE NASCONDERSI AL MINIMO ALLARME!
BENTORNATO ALL'OVILE, COLONNELLO! DA SOTTO IL PASSO, NUGGET CI HA SEGNALATO IL NOSTRO ARRIVO! LA CENA E' PRONTA!
26A
26B

E' IL MIO GIORNO FORTUNATO! QUANTRILL E IL SUO STATO MAGGIORE A CENA QUI SOTTO! LE LORO INTENZIONI DEVONO ESSERE APPASSIONANTI!

BLUEBERRY E' TORNATO AL GRANAIO, E...
COSA SUCCEDE?... DOVE... DOVE VAI? SEI PAZZO?!

SSSSST! SCENDO A SPIARE UN PO' I NUOVI ARRIVATI E A PREPARARE LA NOSTRA FUGA! PASSAMI L'ESPLOSIVO!
!!!

E NON FIDARTI PIU' DI NUGGET! E' IL CANE DA GUARDIA DI QUESTE CANAGLIE! DAL TRADING POST, SEGNALA LORO GLI INTRUSI DIRETTI QUASSU'!

PER FORTUNA IL CHIASSO CHE FANNO COPRE IL RUMORE! MEL! RITIRERAI LA SCALA DIETRO DI ME!

E POCO DOPO...
ECCO UN POSTO D'OSSERVAZIONE IDEALE!
27A

CAPITANO DOUGLAS! NUGGET MI HA SEGNALATO CHE L'ALTRO IERI SONO PASSATI DUE INDIVIDUI SOSPETTI, DIRETTI AD IRON CITY! VOGLIO SPERARE CHE LI ABBIATE PRESI!
AHIME! MI SONO SFUGGITI, COLONNELLO! HO FATTO PERQUISIRE LA CITTA' DA CIMA A FONDO... INVANO! DEVONO ESSERSI NASCOSTI IN UN QUALCHE POZZO MINERARIO!
IN TAL CASO, INUTILE CERCARE DI STANARLI!

A PIEDI O A CAVALLO, DI QUI SI PUO' USCIRE SOLO ATTRAVERSO IL PASSO. PRIMA O POI LI ACCIUFFEREMO.
SARA' MEGLIO PER TE, DOUG!

QUELLE CANAGLIE DI LANE E JENNISON SONO ENTRATI IN MISSOURI DIETRO DI NOI! HANNO INVASO LA REGIONE! DEVONO AVER FIUTATO LA NOSTRA PISTA!

HELL! IO ABORRO GLI INCAPACI, DOUG!
LA FAME LI COSTRINGERA' A USCIRE DAL LORO BUCO, BILL!* E IO HO POSTO SOTTO STRETTA SORVEGLIANZA CAYUSE PASS!
*QUANTRILL SI CHIAMAVA WILLIAM CLARKE.
WELL! NON C'E' UN ISTANTE DA PERDERE!
E PER QUESTO CHE VOGLIO QUELLE SPIE, DOUG! E CI FERMEREMO QUI IL MINOR TEMPO POSSIBILE!
27B

VENTI MINUTI PIU' TARDI...
ECCOTI, FINALMENTE. GOOD LORD! NON RESISTEVO PIU'! CHE DIAVOLO CI FACEVI, LA' SOTTO ?
TI SPIEGHERO' PIU' TARDI! ABBIAMO DIECI MINUTI PER LASCIARE QUESTA BARACCA. NON UNO DI PIU'!
EH?! U... USCIRE DI QUI? SEI PAZZO? DA QUALE PARTE?

DI QUA!
D... DAL TETTO?! E COME FUGGIAMO, DA LASSU'? IN VOLO?
C'E' UN VICOLO DESERTO SULLA FACCIATA POSTERIORE DEL SALOON! SCENDIAMO DA LI'!
?!??

E... CON COSA?! L'HO PASSATA, L'ETA' DELLE ACROBAZIE, IO!
CON QUESTA! STAMATTINA HO PORTATO QUESTA CORDA INSIEME AL RESTO!

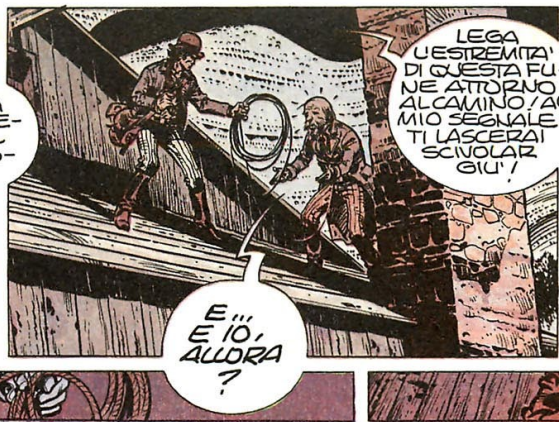
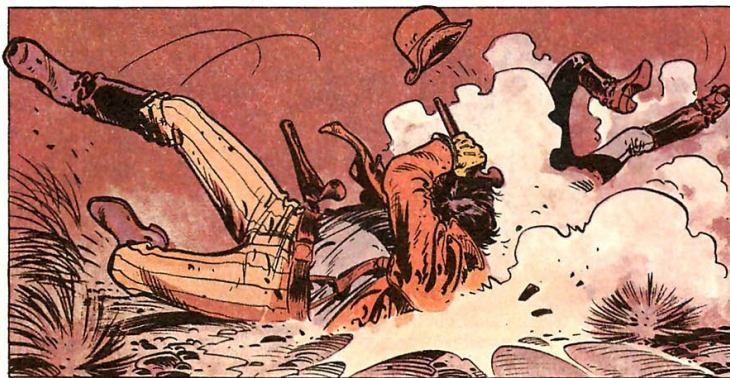
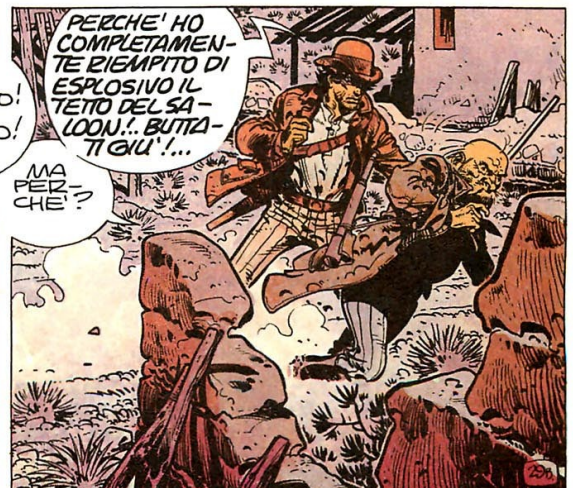
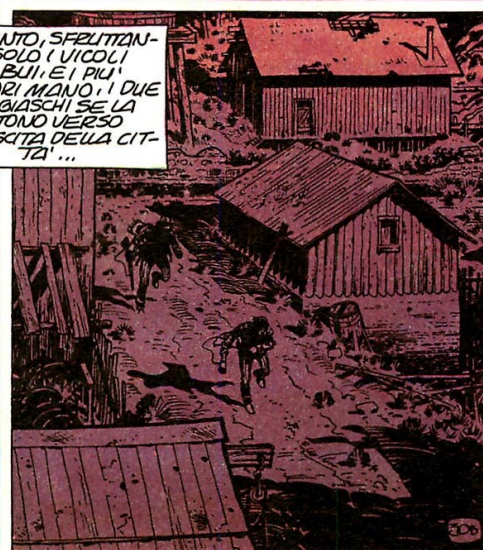
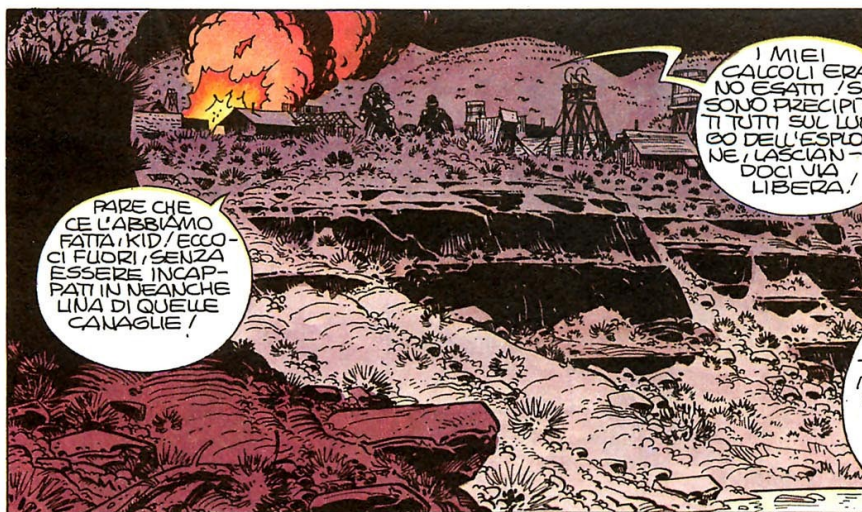
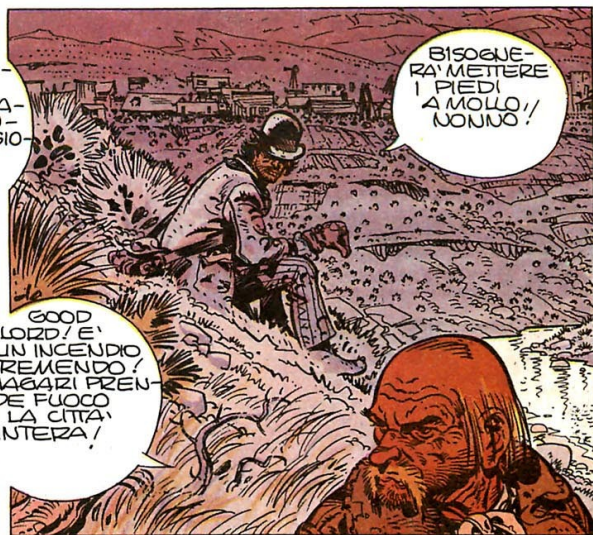
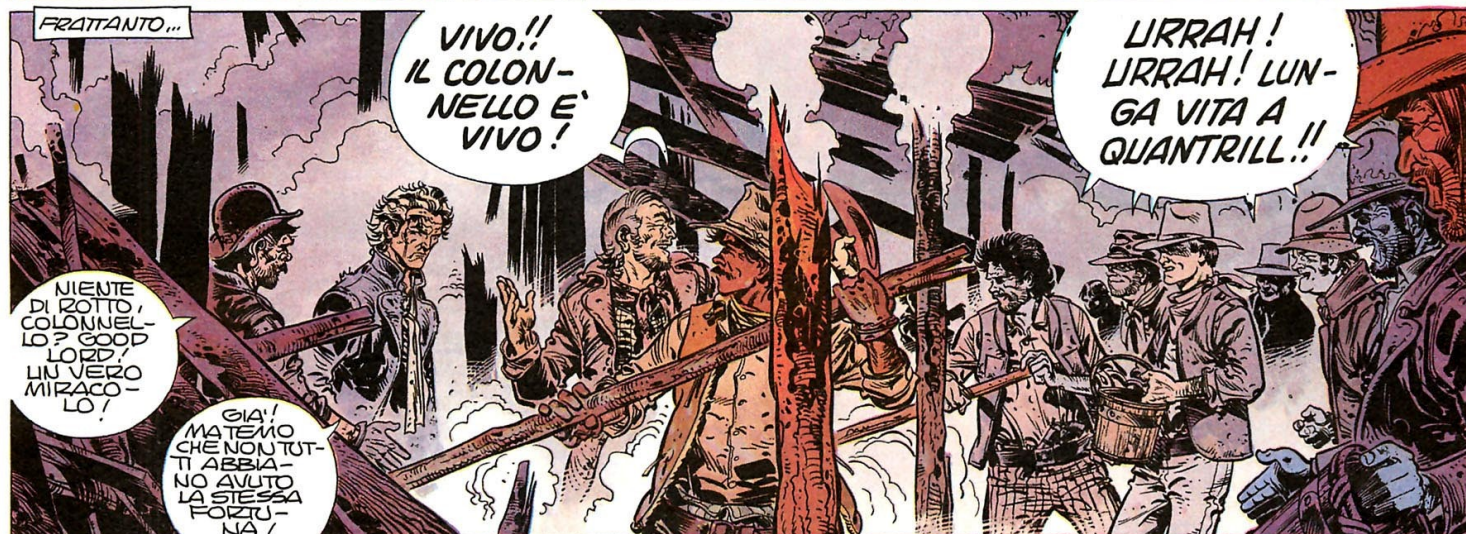
VAI AVANTI, TU. TI CALERO' LENTAMENTE AL SUOLO, REGGENDOMI CONTRO IL CAMINO!

E SE CROLLA? CI POSSIAMO ROMPERE IL COLL... OOOH!
IL NODO REGGE!

DA'I, SU! SCENDI A RITROSO FINO AL BORDO DEL TETTO, POI LASCIATI SCIVOLARE PIANO NEL VUOTO!
IO... OH!

ASCOLTA! STANNO PARLANDO GIU' NEL VICOLO!
DAMN IT!

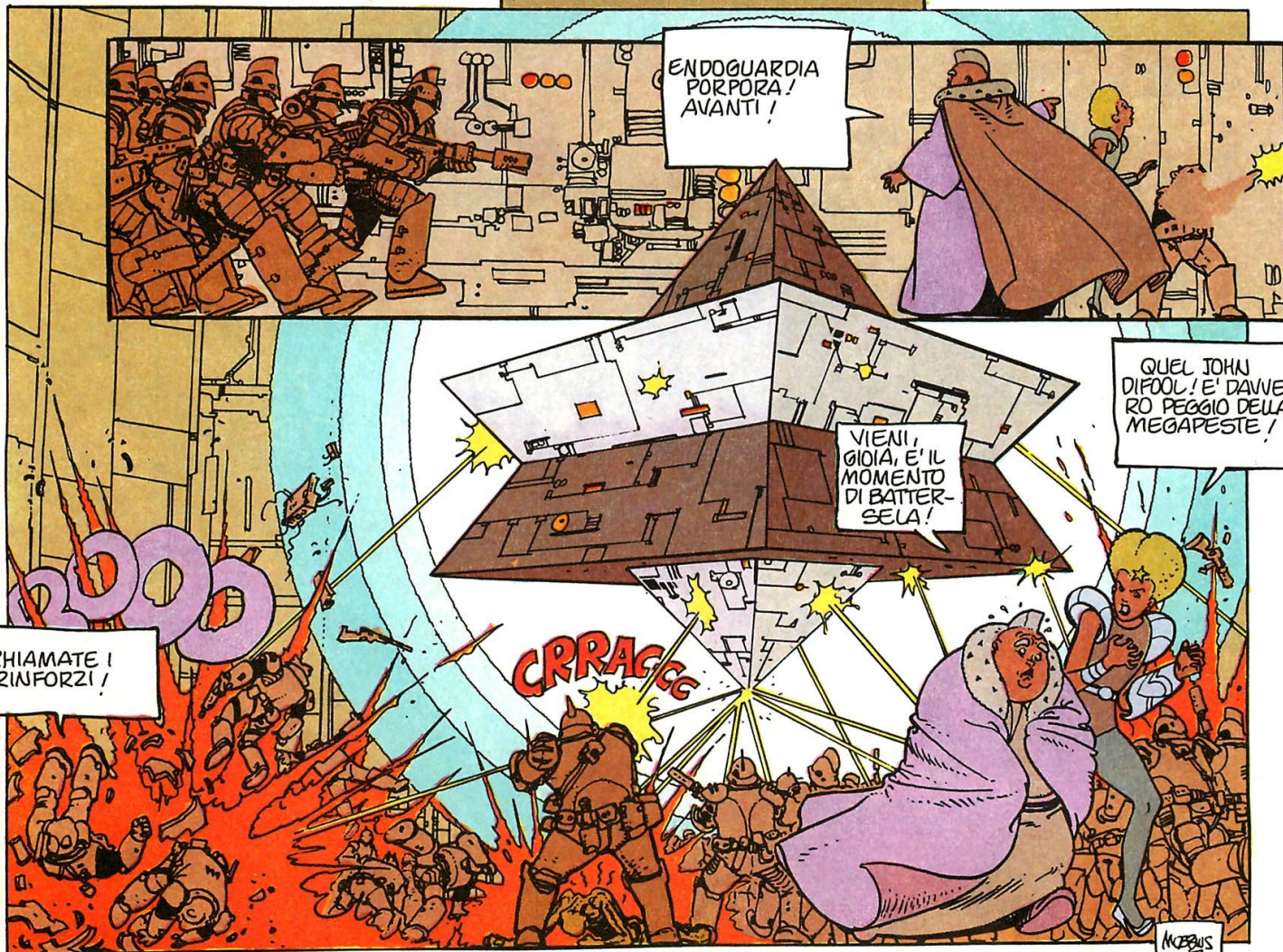
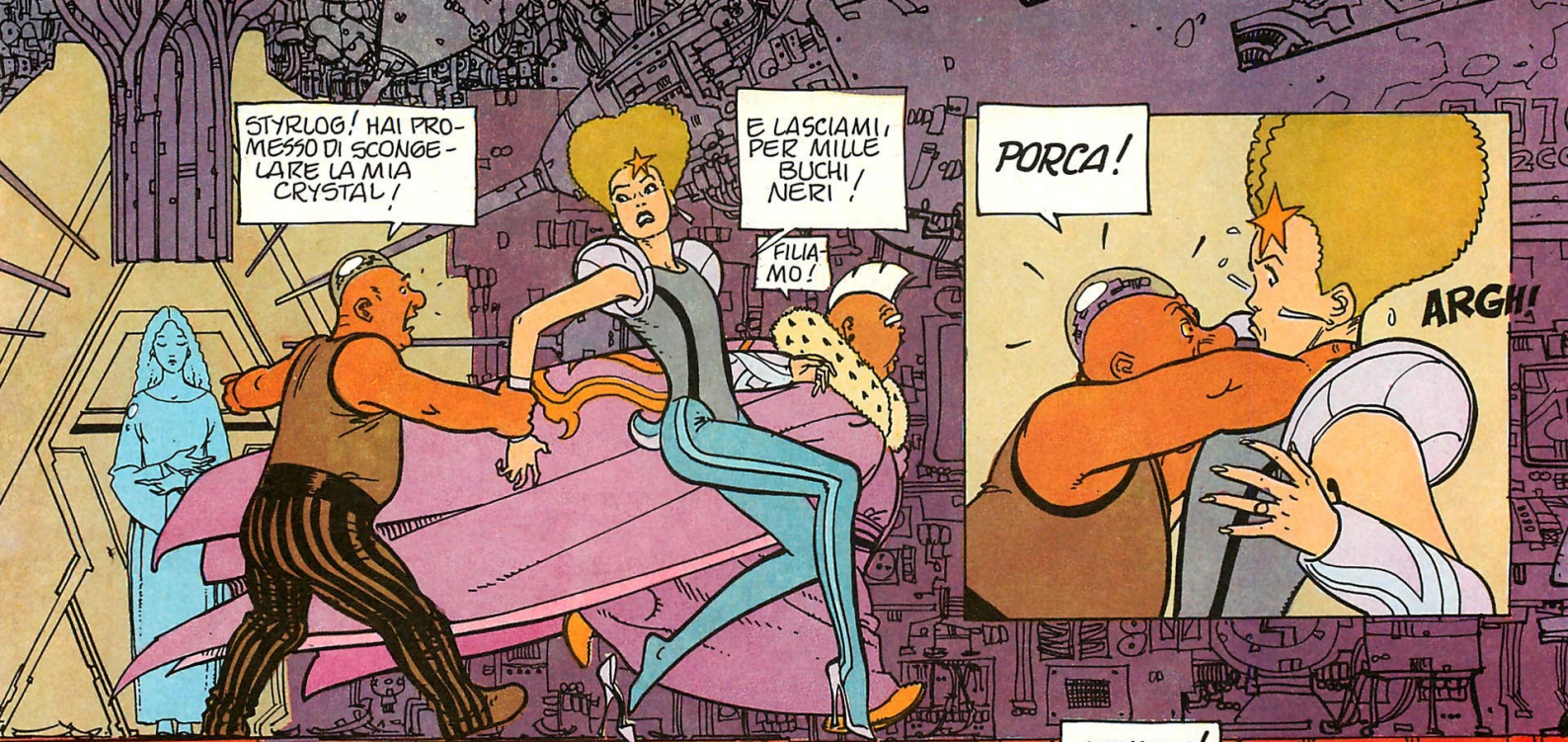
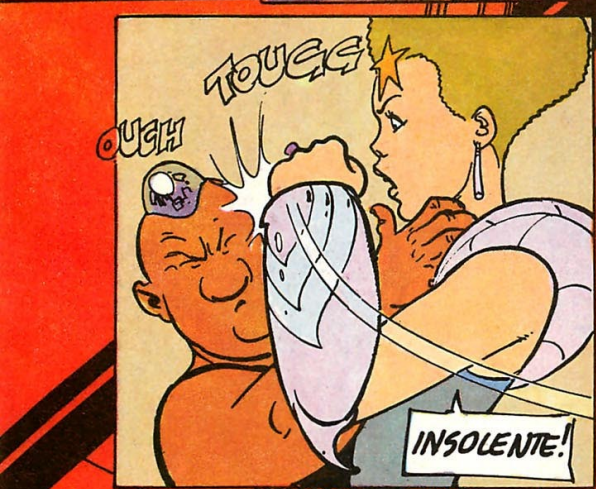
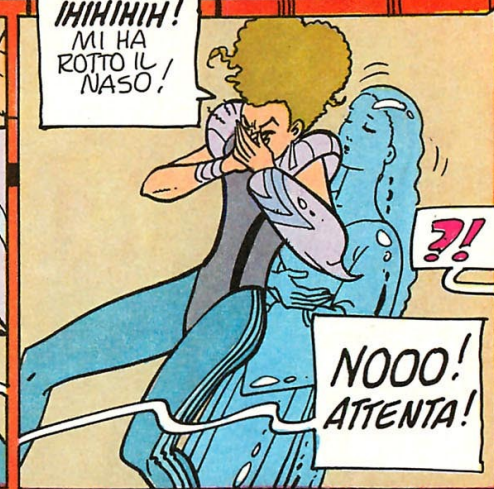
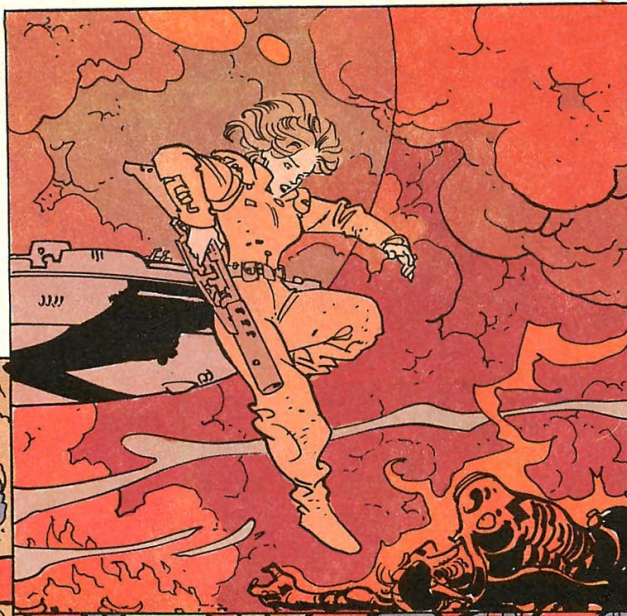
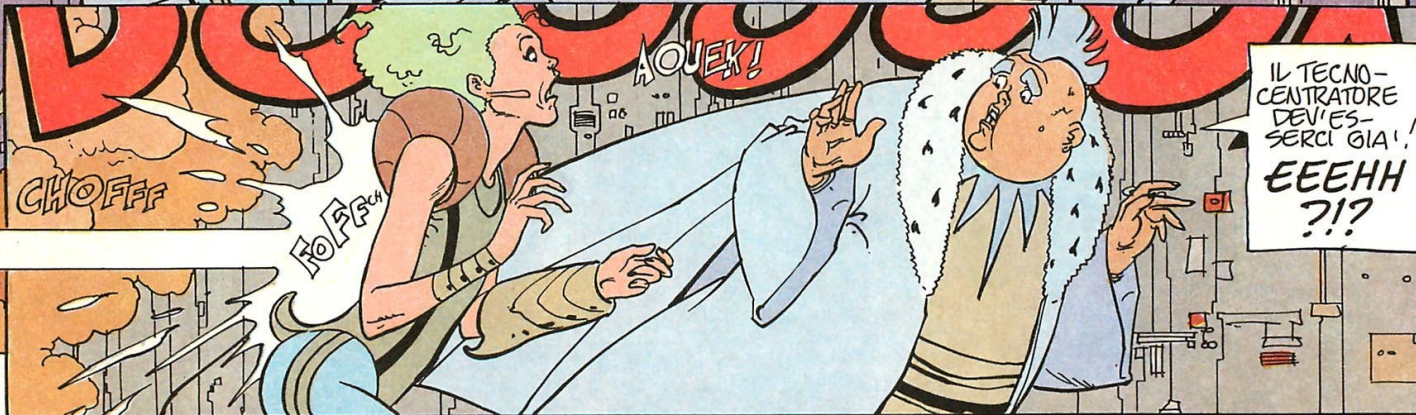
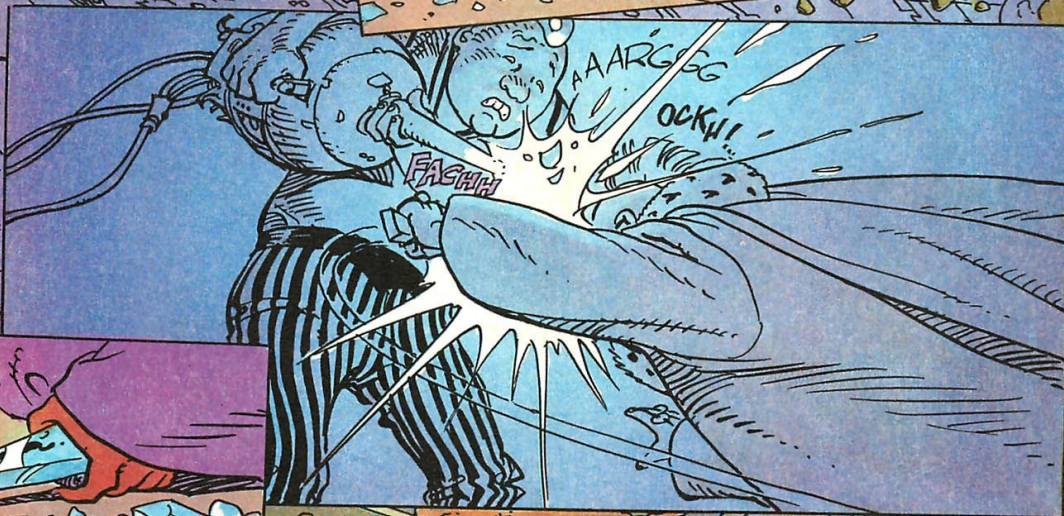
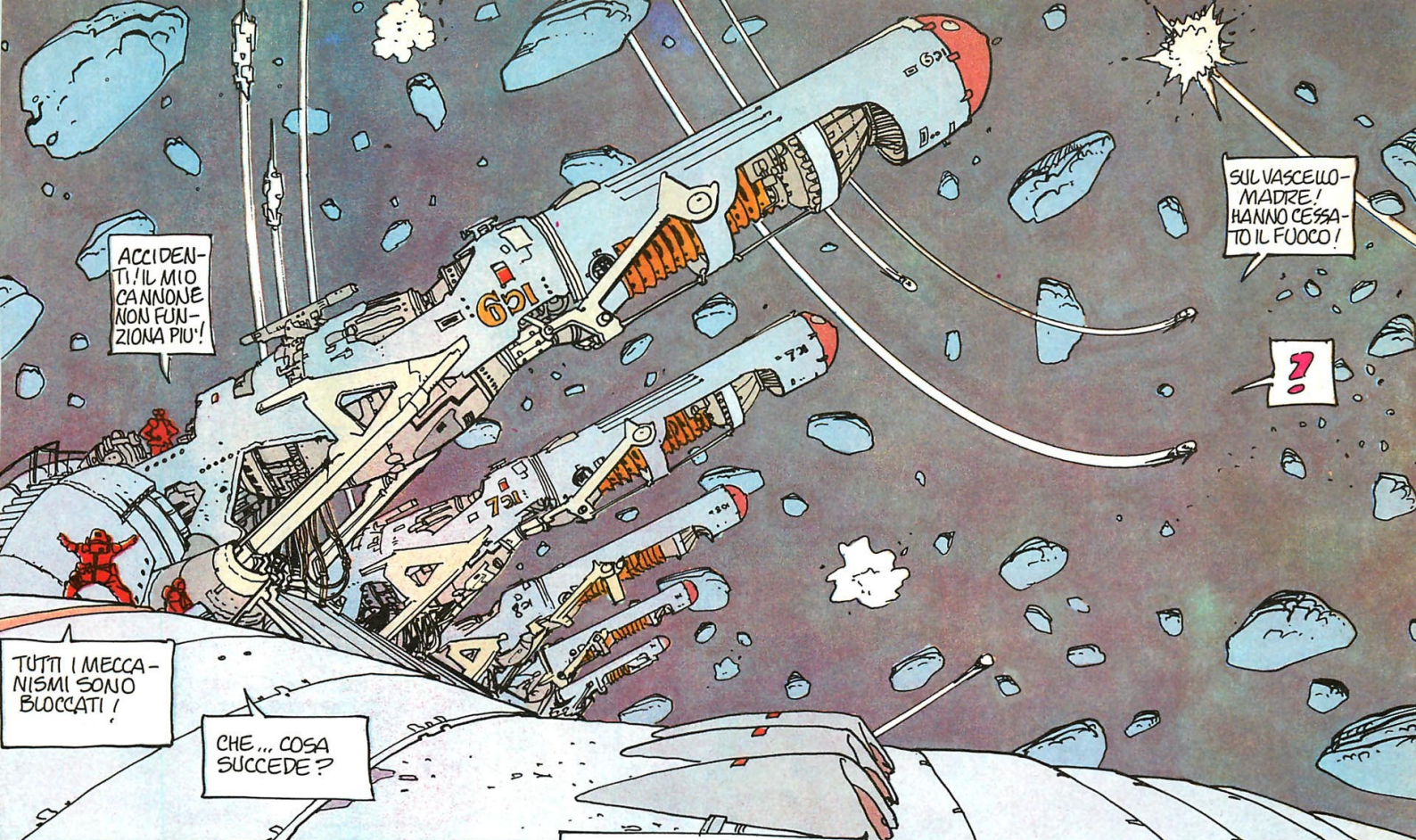
JESSE! SORVEGLIA IL SALOON DA QUESTA PARTE! E TIENI D'OCCHIO AMBEDUE LE ESTREMITA' DEL VICOLO! PER VIA DI QUELLE CANAGLIE CHE DOUG HA LASCIATO SCAPPARE!
FIDATEVI DI ME, SERGENTE! IN CASO DI PERICOLO SPARERO' UN COLPO!
LA MALORA! DOBBIAMO ESSERE GIU' ENTRO SEI MINUTI, ALTRIMENTI...

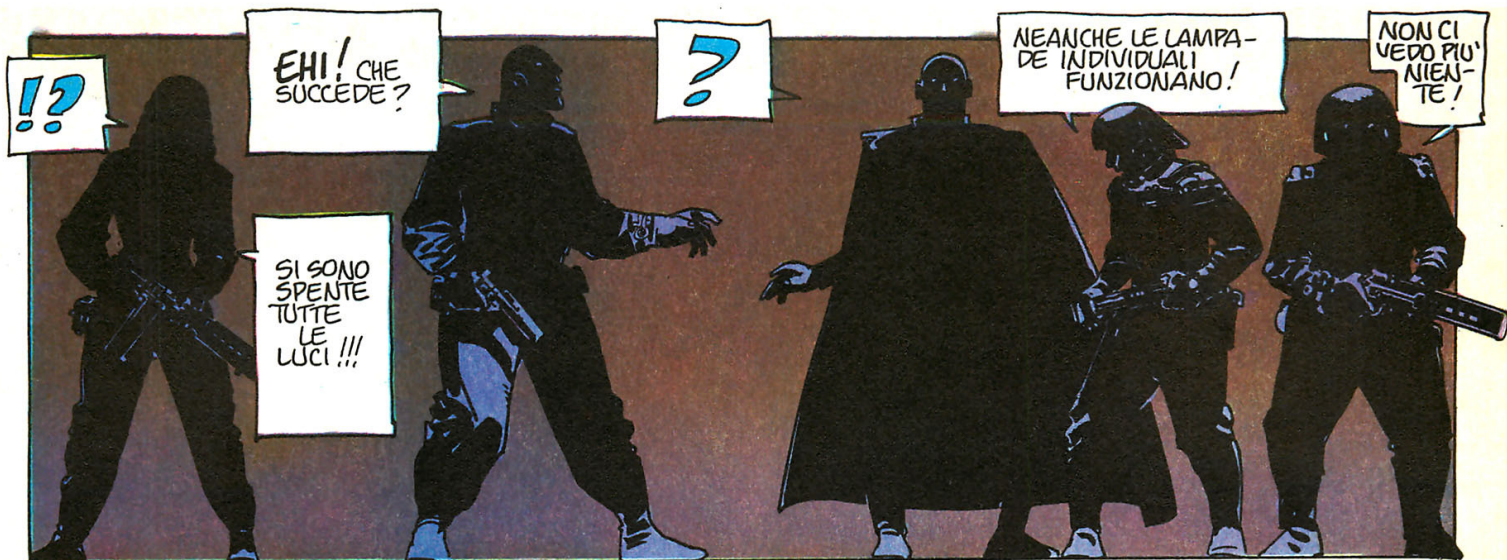
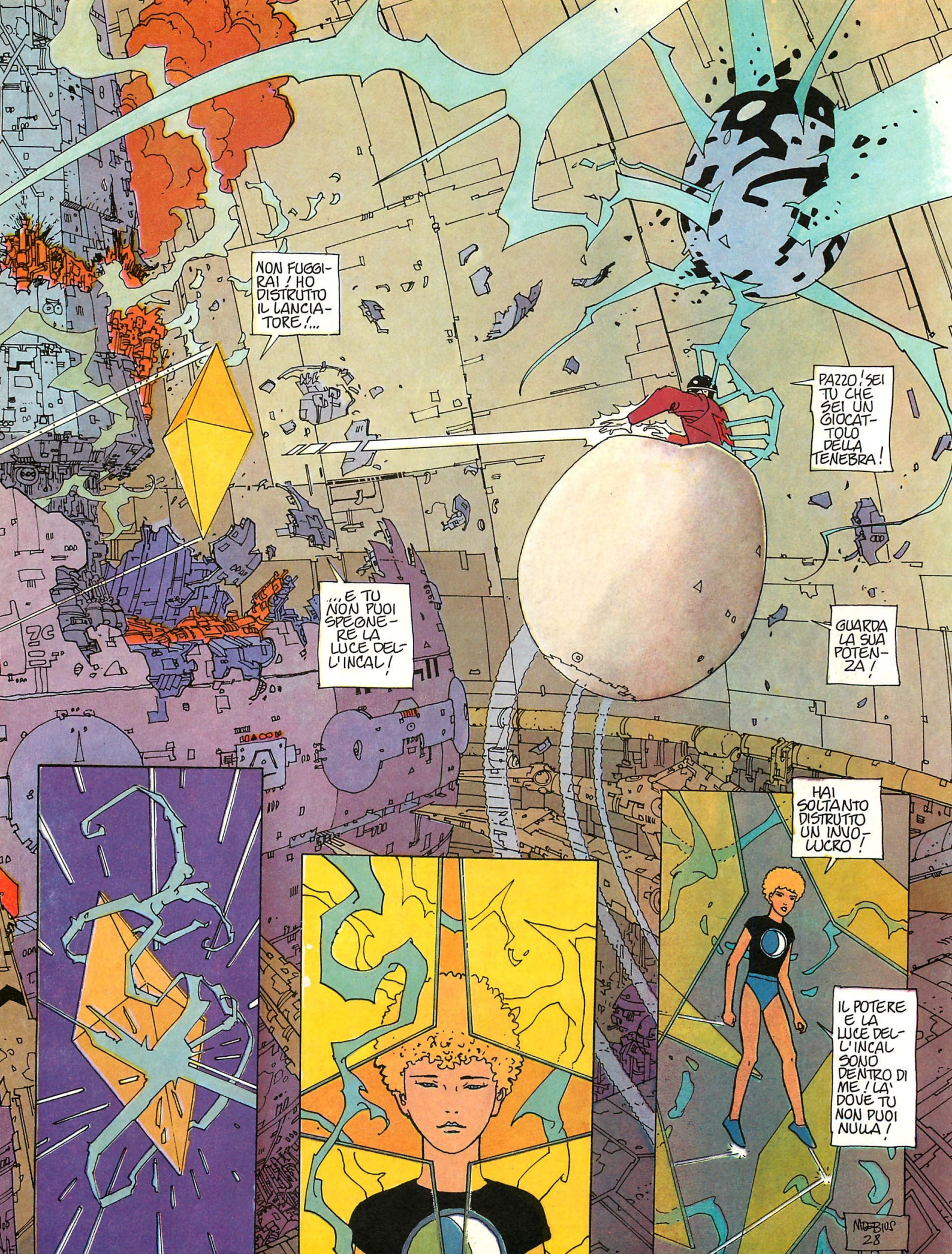
VADO A SGOMBERARE IL PASSAGGIO!
EEEH! COSI' E' CHE FAI?
LEGA L'ESTREMITA' DI QUESTA FUNE ATTORNO AL CAMINO! AL MIO SEGNALE TI LASCERAI SCIVOLAR GIU'!
E... E IO, ALLORA?
ECCOLO GIUSTO QUI SOTTO! E' IMMOBILE PER UN ISTANTE!
ON!
DAMN IT! GIOCARE A QUESTO MODO ALLA MIA ETA'!
SHUT UP! SBRIGATI, TU! CI RESTANO SOLO TRE MINUTI!

QUASI NELLO STESSO ISTANTE...
UFF! ERA ORA!
HELL! SEI UN VERO DEMONIO, MIKE!
IN PIEDI! DOBBIAMO APPROFITTARE DEL PANICO PER USCIRE DALLA CITTA'!
E' IL PANICO, LA CONFUSIONE TOTALE, FRA GLI UOMINI, CHE SI PRECIPITANO STORDITI NELLA STRADA PRINCIPALE! E LA FUGA DEI CAVALLI, IMPAZZITI DAL TERRORE, AUMENTA ANCORA DI PIU' IL DISORDINE!
QUANTRILL E I SUOI COMPAGNI! STANNO ARROSTENDO LI' DENTRO! DOBBIAMO SPEGNERE IL FUOCO! LIBERARLI!
PER DI QUA! TUTTI A DARE UNA MANO! DEI SECCHI! FATE UNA CATENA!
INTANTO, SFRUTTANDO SOLO I VICOLI PIU' BUI, E I PIU' FUORI MANO, I DUE FUGGIASCHI SE LA BATTONO VERSO L'USCITA DELLA CITTA'...

PARE CHE CE L'ABBIAMO FATTA, KID! ECCOCI FUORI, SENZA ESSERE INCAPPATI IN NEANCHE UNA DI QUELLE CANAGLIE!
I MIEI CALCOLI ERANO ESATTI! SI SONO PRECIPITATI TUTTI SUL LUOGO DELL'ESPLOSIONE, LASCIANDOCI VIA LIBERA!
BISOGNERA' METTERE I PIEDI A MOLLO, NONNO!
GOOD LORD! E' UN INCENDIO TREMENDO! MAGARI PRENDE FUOCO LA CITTA' INTERA!

!!!
NON APPENA SI RIPRENDERANNO, GLI UOMINI DI QUANTRILL CI DARANNO LA CACCIA! MEGLIO NON LASCIARE TRACCE!
ANCHE COI CANI, CI VORRA' UN BEL PO' PRIMA CHE RINTRACCINO LA NOSTRA PISTA! E IL RUSCELLO CI RIPORTA DRITTI ALLA NOSTRA GROTTA!
CHE IL DIAVOLO TI PORTI! SARO' DEVASTATO DAI REUMATISMI!

FRATTANTO...
VIVO!! IL COLONNELLO E' VIVO!
URRAH! URRAH! LUNGA VITA A QUANTRILL!!
NIENTE DI ROTTO, COLONNELLO? GOOD LORD! UN VERO MIRACOLO!
GIA'! MA TEMO CHE NON TUTTI ABBIANO AVUTO LA STESSA FORTUNA!

QUANDO QUESTA BARACCA CI E' ESPLOSA SOPRA IL CAPO, IO HO AVUTO LA PRONTEZZA DI SPIRITO DI BUTTARMI SOTTO IL TAVOLO! MA GLI ALTRI CHE ERANO CON ME?

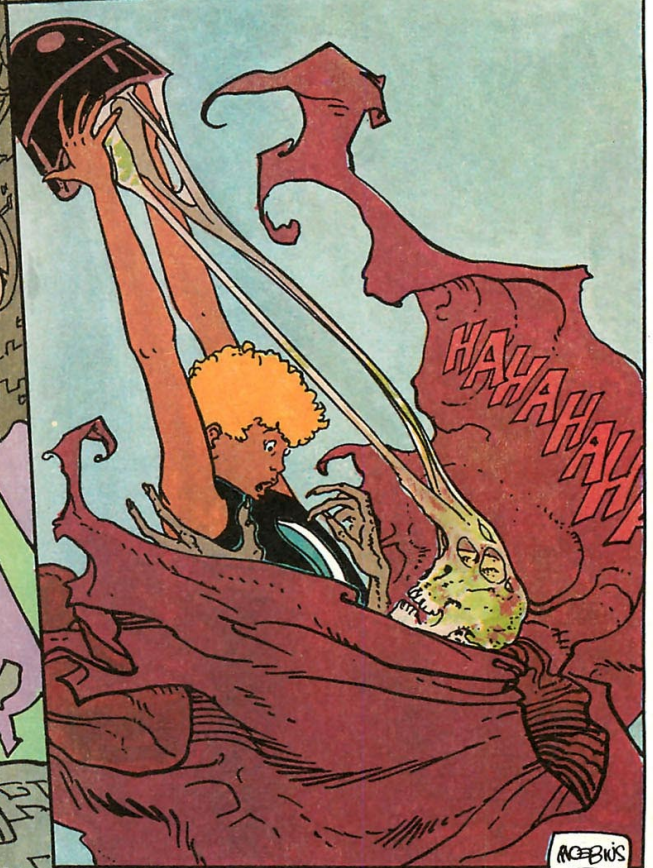
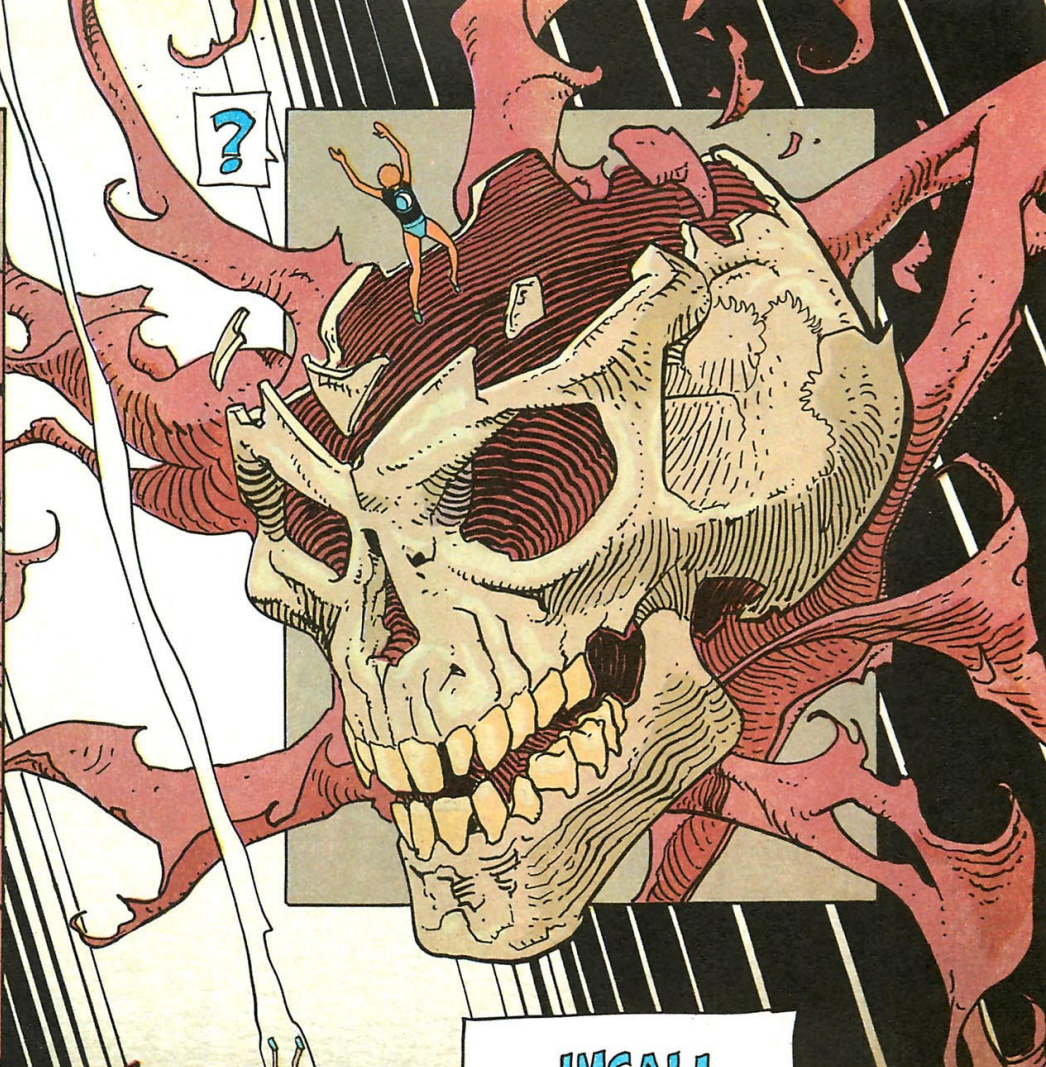
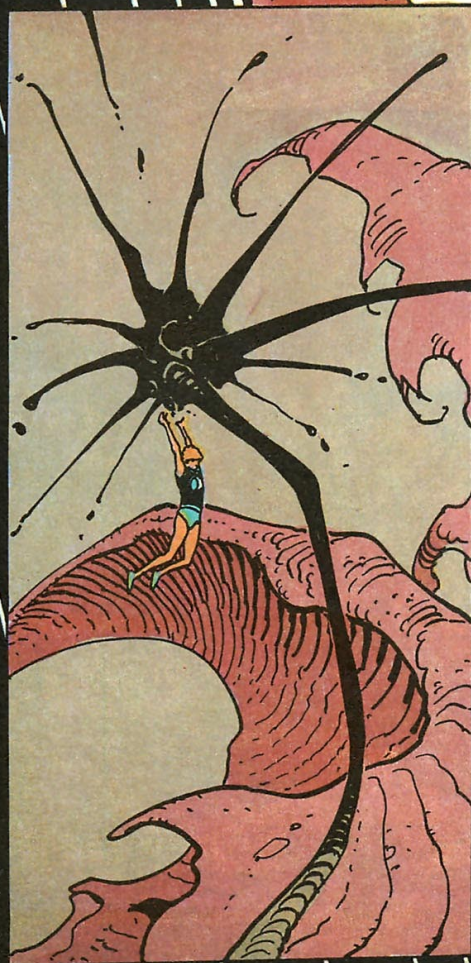
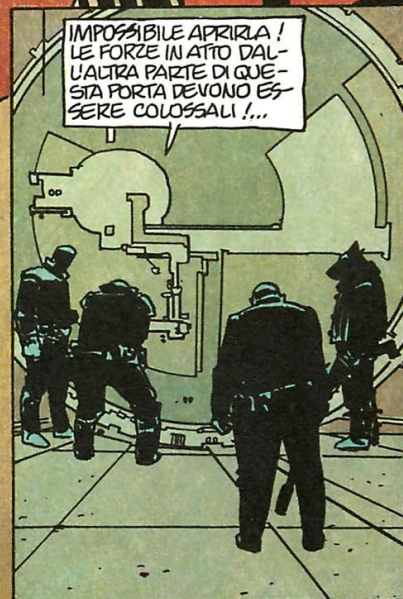
UN OTTIMO RIPARO DI QUERCIA MASSICCIA! CHE HA TENUTO, MALGRADO IL PESO DELLE MACERIE! MI HA SALVATO LA VITA!

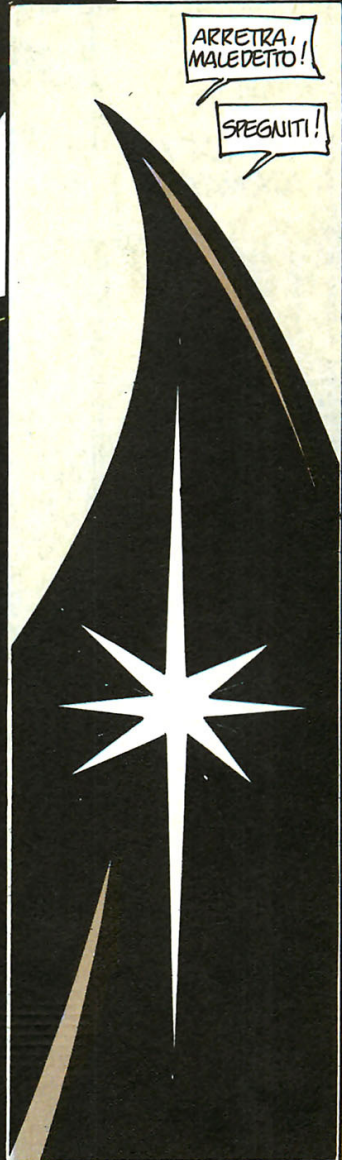
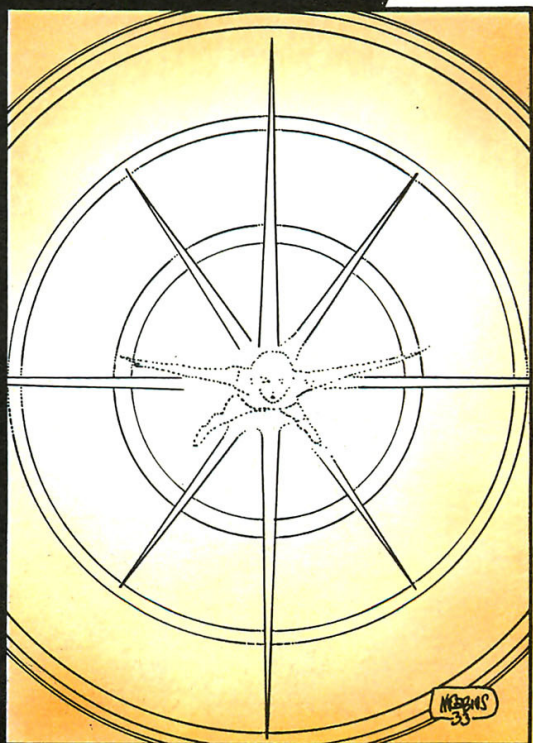
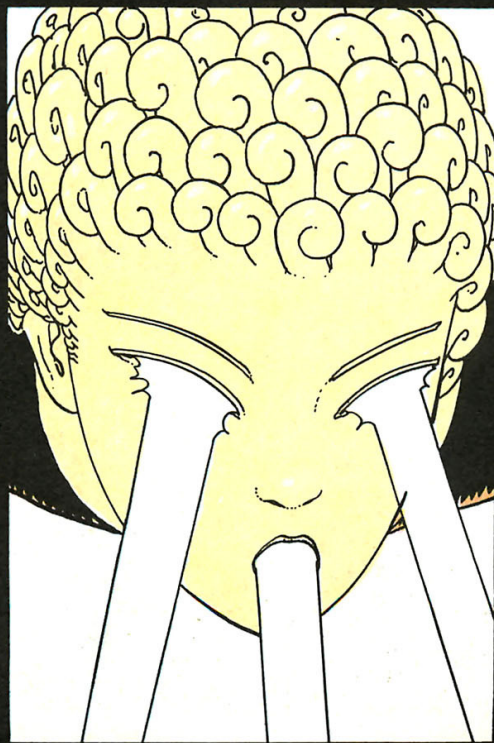
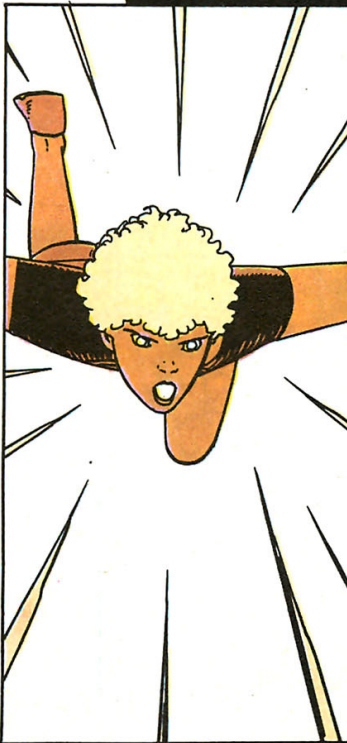
*(continua)*

LIBERI! CE L'ABBIAMO FATTA!
BRAVO! E ORA LE DIMENSIONI NORMALI! PRESTO!
L'INCAL TENTA DI FUGGIRE!
!!!
ENDOGUARDIA PORPORA! AVANTI!
QUEL JOHN DIFOOL! E' DAVVERO PEGGIO DELLA MEGAPESTE!
VIENI, GIOIA, E' IL MOMENTO DI BATTERSELA!
BOOO
CHIAMATE I RINFORZI!
CRRACCC
MOEBIUS 18

TUTTI AL COMPUTER CENTRALE!
FUSHHH
SSHCRAC
ALT!
OH, NO! ANCORA QUELLO!
BOOOMM

STYRLOG! HAI PROMESSO DI SCONGELARE LA MIA CRYSTAL!
E LASCIAMI, PER MILLE BUCHI NERI!
FILIAMO!
PORCA!
ARGH!
TOUCC
OUCH
INSOLENTE!
PAF
SBRIGATI, GATTINA MIA!
IHIHIHIH! MI HA ROTTO IL NASO!
?!
NOOO! ATTENTA!
PER IL GRANDE UNIVERSO! COS'HO FATTO!
SVENTURA!
NOO! IL MIO NASO, NO!
IL MIO POVERO NASO!
MICINA? ...SEI... SEI FERITA?
CADONO COME MOSCHE!
BOOOMMM
PRESTO!
NON INDUGIAMO! E' IL COMPUTER CENTRALE CHE BISOGNA RAGGIUNGERE PER PRIMO!
ZWFFFFFFF
TOUFM TOUFM TOUFM
IMPOSSIBILE PERFORARE IL LORO CAMPO DI FORZA!
SAARKKKK
MOEBIUS

SOLO IL MEGALASER RIUSCIRA' A FERMARLI!
FUGGIRE!
RUN!
QUELLO!
!!?
KKRK
COLPITO!
MALEDIZIONE!
ZZZZZZNG
IL MIO CAMPO DI FORZA E' FOTTUTO!
KILL! IN PERICOLO!
E' UN CATTIVO CANE, MA NON PER QUESTO LO DEVO-NO AB-BATTERE.
SWITCH
BRUTTO SCARA-FAGGIO! PRENDI QUESTO!
DROOOMM
DEEPO! SEI UN VERO FRATELLO!
MOEBIUS 21

JOHN!
MOSTRI! IN CHE STATO L'HANNO RIDOTTO!
POVERO AMORE!
ORRORE! SANGUINO!
VIENI, GIOIA! FUGGIAMO DA QUESTO LUOGO DI SVENTURA!
LA NOSTRA UNICA POSSIBILITA' E' QUELLA DI RAGGIUNGERE IL TRASMETTITORE LUMINICO!
AOUEK!
CHOFFF
FOFF
IL TECNOCENTRATORE DEV'ESSERCI GIA'!
EEEHH ?!?
AH!AH!AH! SONO VENDICATO!
OOH! NOOOO! LA MIA STYRLOG!!
TRASFORMATA IN GHIACCIOLI!
ANDATA IN MILLE PEZZI!
OOH!
TIGLINGGG
MOEBIUS

CRYSTAL! SEI VENDICATA!
LO VEDI, HORLOG!
AMORE MIO!
... LO VEDI COME SI SOFFRE ?!
NON E' POSSIBILE!
OH, NO!
AAARGGG
OCK!!
FASHH
DODICI SECONDI! RAT-MO! PER PIETÀ! BISOGNA FUGGIRE!
NO! ANCORA DUE SECONDI!
MOEBIUS
23

IL COMPUTER CENTRALE! TAN! IL "CERVELLO" E' DIETRO LA LUCE ROSSA!
EH! EH! EH! BEL BERSAGLIO!
?!
ANIMAH! DOV'E'? NON LA VEDO PIU'!
ZIIIFFTTTT!...
DOM
NON PREOCCUPARTI! YA-HOO! CENTRO!
ZOOWUKA
SI STA OCCUPANDO DI DIFOOL!
MOEBIUS

ACCIDENTI! IL MIO CANNONE NON FUNZIONA PIU'!
SUL VASCELLO-MADRE! HANNO CESSATO IL FUOCO!
?
TUTTI I MECCANISMI SONO BLOCCATI!
CHE... COSA SUCCEDE?
CI SIAMO!! CE L'HANNO FATTA!
GRUPPO D'ASSALTO... AZIONE IMMEDIATA!
IL TUO INCAL HA VISTO GIUSTO, RAÏ-MO...
QUESTA PORCHERIA NERA ADERISCE ALLA PELLE!
JOHN ?... DIO SIA LODATO, NON E' MORTO, SOLO ASFISSIATO!
...
QUEL CHE TI OCCORRE E' UN SOFFIO DI VITA! E... EEEH?
MMMMH!!
!?
VITTORIA! ABBIAMO VINTO! "STELLA DI GUERRA" S'E' ARRESA UFFICIALMENTE!
MMMMH!... ANIMAH! I TUOI BACI!
JOHN!...
...DIFOOL! NON E' CERTO IL MOMENTO!
MOEBIUS 85

E' ARRABBIATO SUL SERIO!
NON E' MAI IL MOMENTO! LASCIATEMI!
LA VOGLIO!
PAROLA MIA! BISOGNERA' TAGLIARGLI LE...
IL POVERETTO E' ANCORA SOTTO I NEFASTI EFFETTI DELLA TENEBRA... MA GLI PASSERA'!
BAH! MI PIACE IL FORO DEL TUO ORECCHIO...
GRAZIE, DEEPO! MI HAI SALVATO LA VITA!
BENE! E ORA ANDIAMO A RICEVERE IL RAÏ-MO!
E TU! PIANTALA DI AGITARTI!
...E L'AVRO'!
PER MILLE NOVAE... CHE CE NE FACCIAMO DI TUTTI QUEI PRIGIONIERI?
PENSO CHE LA MAGGIOR PARTE DI LORO SIA MALEDETTAMENTE FEDELE ALL'IMPERO!
RAÏ-MO! UN SECONDO DI PIU' E SAREBBE STATA LA CATASTROFE!!
SI SONO ARRESI TUTTI! E' UNA VITTORIA COMPLETA!
ALLORA, JOHN DIFOOL, TI SENTI MEGLIO?
EH? EHM... NON SCIO... SCIENTO TROPPO MALE AL CUORE...
METABARONE! ABBIAMO VINTO IL POTERE MILITARE DELLA GALASSIA!
FINO AD ORA, NESSUNA TRACCIA DEL TECNOCENTRATORE!
E' SCOMPARSO AL MOMENTO DELL'ATTACCO E SOLUNA S'E' LANCIATO AL SUO INSEGUIMENTO!!
MOEBIUS 26

!?
EHI! CHE SUCCEDE?
SI SONO SPENTE TUTTE LE LUCI!!!
?
NEANCHE LE LAMPADE INDIVIDUALI FUNZIONANO!
NON CI VEDO PIU' NIENTE!
E' LA TENEBRA! E' LEI!
E' UN ALTRO COLPO DI QUEL MASCALZONE CON L'UOVO SOPRA IL CAPO!
J.D.F. HA RAGIONE! RICORDATEVI DI QUEL CHE HA DETTO L'INCAL: IL TECNO-CENTRATORE E' UN VORTICE D'ENERGIA TENEBROSA!
CHIEDO LA PAROLA!
?
E' UNO DEI PRIGIONIERI!
SONO IL COMANDANTE DELL'ENDOGUARDIA PORPORA! IL TECNO-CENTRATORE S'E' RIFUGIATO NEL NUCLEO CENTRALE DI "STELLA DI GUERRA"... E SPERA DI FUGGIRE ATTRAVERSO IL LANCIATORE SUB-SPAZIALE!
MALEDIZIONE! NON DEVE SCAPPARE!
UN MOMENTO! E CHI CI DICE CHE COSTUI NON SIA UN TRADITORE?
NO, KILL! NON CREDO.
E POI, I NOSTRI VASCELLI SONO IN ORBITA E CI PROTEGGONO DA QUALUNQUE TRAPPOLA! AL CONTRARIO, TEMO CHE SIA TROPPO TARDI!
NON E' TROPPO TARDI! SOLUNA S'E' LANCIATO SULLE SUE TRACCE... MA TEMO CHE ABBIA BISOGNO DI AIUTO!
TUTTO BENE, JOHN?
NO! HO FAME!
INOLTRE, QUESTO STRAORDINARIO GUASTO PROVA CHE E' SEMPRE QUI! MA SENZA LUCE, COME FACCIAMO A RAGGIUNGERE IL NUCLEO CENTRALE?
NESSUN PROBLEMA, SIR... NOI CONOSCIAMO "STELLA DI GUERRA" A MEMORIA! RESTIAMO UNITI E SEGUITECI... GLI ASCENSORI, PARE CHE FUNZIONINO UGUALMENTE, NONOSTANTE LA MANCANZA DI LUCE!
MOEBIUS
27

NON FUGGI-RAI! HO DISTRUTTO IL LANCIA-TORE!...
PAZZO! SEI TU CHE SEI UN GIOCAT-TOLO DELLA TENEBRA!
...E TU NON PUOI SPEGNE-RE LA LUCE DEL-L'INCAL!
GUARDA LA SUA POTEN-ZA!
HAI SOLTANTO DISTRUTTO UN INVO-LUCRO!
IL POTERE E LA LUCE DEL-L'INCAL SONO DENTRO DI ME! LÀ DOVE TU NON PUOI NULLA!
MŒBIUS

TENEBRA!
...ORA BLOCCHERÒ LA TUA PORTA VERSO QUEL MONDO!
EHIIII! QUI C'È DA ROMPERSI L'OSSO DEL COLLO!
PER DI QUA! FIDATEVI DI NOI!
INCAL!
PIU' SEI CONVINTO DI VINCERMI, PIU' SEI IL MIO GIOCATTOLO!
HAHAHAHAHAHAH
AH-AHH! CHE BEL GIOCATTOLO SEI! E COME MI DIVERTI!
E... INSEGUIRTI! E... VEDERTI PER QUELLO CHE SEI!
BENE! DAMMI LA TUA ENERGIA!
MOEBIUS

PAZZO! IO TI DI-STRUGGO... E...
HA HA HA HA HA HA!!! HA...
HAHA HA
...E TU RIDI!
E' QUI...
MA E' CHIUSO!
CHI CONTROLLA L'APERTURA?
HAHAHAHAH
MOEBIUS

?
INCAL!..
INCAL! RISPONDI! CHE COSA SUCCEDE? QUESTA CADUTA ... E' UN'ALLUCINAZIONE?
HAHAHA
E' REALE?...
INCAL!!
INCAL!
IMPOSSIBILE APRIRLA! LE FORZE IN ATTO DALL'ALTRA PARTE DI QUESTA PORTA DEVONO ESSERE COLOSSALI!...
MOEBIUS 31

LA TENEBRA!
INCAL! BAMBINI CARI! AVVICINATEVI!
VI ATTENDEVO CON IMPAZIENZA!
INCAL! CHE SUCCEDE?
INCAL! MI HAI ABBANDONATO!.. SONO PERDUTO!

INCAL!
VENENDO FINO A QUI, VOI MI APRITE LE PORTE DELLA MATERIA... OGNI ATOMO, ORMAI, SARA' UN PASSAGGIO VERSO LA TENEBRA.
INUTILE CERCARE DI INTIMORIRMI CON QUELLA LUCE!
INCAL! CI SEI!...
FINALMENTE!
ARRETRA, MALEDETTO!
SPEGNITI!

LA LUCE E' TORNATA!
FINALMENTE! SI APRE!
PRESTO! HO TANTA PAURA PER SOLUNA!
SOLUNA! COS'E' SUCCESSO?!
HO VISTO LA TENEBRA FINO AL FONDO! L'HO VISTA COME VERAMENTE E'!
SOLUNA!
LA'! IL TECNOCENTRATORE!
NON TOCCATE NIENTE!
SOLUNA!... INCREDIBILE! DORME!
LE... LE HO APERTO LE PORTE! OH, DIO! L'UNIVERSO INTERO CORRE PERICOLO!
LA TESTA E' ESPLOSA! E' TERRIBILE!
PUAH!

(continua)

PIU' TARDI...
VAFFANCULO
ROMA
STRONZO

Il Messaggero

IL SIGNOR GRECO?
SI'.
SONO EMMA D'ELIA. FACCIAMO UNA PASSEGGIATA?
SENZ'ALTRO.

MIO MARITO L'AVEVA CHIAMATA NON SO PER CHE COSA. MA ORA, DA LEI, VOGLIO SAPERE "CHI" E "PERCHE'" LO HANNO UCCISO!
CREDETE CHE L'ASSASSINIO SAPESSE CIO' CHE SUO MARITO VOLEVA DA ME?

E' PROBABILE. MIO MARITO, DA UN PO' DI TEMPO, SI COMPORTAVA IN MODO STRANO. AVEVA RICEVUTO DELLE MINACCE TELEFONICHE. GLI CONSIGLIAVANO DI SMETTERE DI USARE UOMINI AL POSTO DI FIR!

SPIEGATEVI MEGLIO.

LUI NON VOLEVA PREOCCUPARMI, MA QUELLO CHE SO E' CHE AI MERCATI GENERALI SIAMO RIMASTI IN POCHI A NON UTILIZZARE FIR ED IL RACKET NON CE LO PERDONA.

NE PARLASTE ALLA POLIZIA?
SI'. FECERO FINTA DI PROTEGGERLO. MISERO SOTTO CONTROLLO ANCHE I TELEFONI MA FU TUTTO INUTILE. E POI NON CI FIDAVAMO DELLA POLIZIA!

PERCHE'?
PERCHE' LA POLIZIA E' DELLO STATO E NON E' FORSE LO STATO CHE CONSENTE LA PRODUZIONE DI FIR?

MMM...

...TOGLIETEMI UNA CURIOSITA', SIGNORA: PERCHE' ODIATE COSI' TANTO I FIR?
PERCHE' SONO DEI MOSTRI SENZ'ANIMA PRODOTTI DAL DIAVOLO!

GUARDATE CHE E' STATA LA TECNOLOGIA DELL'UOMO A PRODURLI, E ORMAI E' DA TANTO TEMPO CHE ESISTONO.
ALL'INIZIO ERANO SOLO MACCHINE. E' DOPO CHE HANNO INIZIATO AD ESSERE SIMILI A NOI!

PROGRAMMI PIU' AGGIORNATI E QUALCHE MUTAZIONE CASUALE NON PREVEDIBILE MA SEMPRE SOTTO CONTROLLO.
MUTAZIONI DIABOLICHE, SIGNOR GRECO! PRESTO QUEI MOSTRI SARANNO DAVVERO COME NOI E ALLORA CHE NE SARA' DELL'UOMO?!
116

"NON RISPOSI ALLA DOMANDA. LA FINE CHE AVREBBE FATTO L'UOMO LA CONOSCEVO DA TEMPO, DA QUANDO AVEVO VISTO MIO PADRE IN UNA BARA E LE MIE LACRIME DI RAGAZZO NON ERANO RIUSCITE A RIDARGLI VITA. QUELLA ERA LA FINE CHE PRIMA O POI CI ASPETTAVA TUTTI ED I FIR DI CERTO NON LA MINACCIAVANO".

NON FUMO, GRAZIE.

VA BENE, SIGNORA. VEDRÒ DI CONSEGNARVI L'ASSASSINO DI VOSTRO MARITO.
POSSONO ANDARE COME ANTICIPO?

SIP

"ERANO IL DOPPIO DI QUANTO MI ASPETTASSI. INSIEME AL PREMIO STABILITO DALLA NUOVA LEGGE IL MICROPROCESSORE PER ESPOSITO ERA ASSICURATO".
SENZ'ALTRO.
BUON LAVORO, SIGNOR GRECO.

QUEL BASTARDO CONTINUA!
E ALLORA "CONSIGLIAMOGLI" DI SMETTERE!

CON IL "SOLITO" MODO?!
SÌ, È SEMPRE MOLTO "CONVINCENTE".

PECCATO NON POTERLO FARE A PEZZI. HA UNA FACCIA INSOPPORTABILE.
LO SAI CHE "LUI" NON VUOLE CHE SI UCCIDA ANCORA!

EHI!
?

HO DELLA BUMBA FAVOLOSA. TE NE TIRI UNA DOSE NEL CERVELLO E SEI IN PARADISO.
STO BENE ALL'INFERNO, IO!

SPARISCI, SE NON VUOI CHE TE LA FICCHI NEL CULO!!

PIU' TARDI.

FINALMENTE UN BUCO VUOTO.

STA ARRIVANDO!

BUONA SERA, FICCANASO.
NON MUOVERTI SE NON VUOI FINIRE CON DUE "AGHETTI" NEL PANCINO.
CARNEVALE E' LONTANO. SOLO GLI STRONZI SE NE VANNO IN GIRO CONCIATI COSI'!

HAI SENTITO, MINNIE ?! E' PROPRIO UN DURO! SPARAGLI, COSI' POSSIAMO "OPERARLO" SUBITO.

OBBEDISCO, TOPOLINO.

SWIS

"PISTOLA AD AGHI, NARCOTIZZANTI! PER UN MINUTO SEI PARALIZZATO. CAPISCI E SENTI TUTTO, MA NON PUOI MUOVERTI".
ACC!!

"NON PUOI MUOVERTI, NE' PARLARE! E' DA IMPAZZIRE!".

FORZA, TOPOLINO ... SEI TU IL "CHIRURGO".

LASCIA STARE IL **CASO D'ELIA**, DOLCEZZA, O LA PROSSIMA VOLTA TI TAGLIEREMO UN'ALTRA "COSA".

MUOVITI !
NON CREDO CHE ABBIA VOGLIA D'INSEGUIR-CI !
"L'EFFETTO DEL NARCOTIZZANTE INIZIO' A SCEMARE E SU-BENTRO' IL DOLORE ..."
"SEM-PRE PIU' INTEN-SO E ATRO-CE..."
"ATROCE"...
"ATROCE"...
MIO DIO... **AAAH...**
AAAAAAAAAAAAAHHH

ALCUNI GIORNI DOPO IN UNA LUSSUOSA CLINICA PRIVATA ...
COME STA?
L'OPERAZIONE E' RIUSCITA PERFETTAMENTE. HA UN FISICO ECCEZIONALE. DOVREBBE RESTARE QUI UN'ALTRA SETTIMANA, MA E' UN DANNATO RIBELLE!
VILLA QUISISANA

LO SO BENISSIMO. COMUNQUE SALUTATEMELO E CONSEGNATEGLI QUESTA LETTERA DA PARTE MIA.
SE VOLETE, POTETE DARGLIELA VOI STESSA!
PREFERISCO DI NO. E' UNA LETTERA DI ADDIO DEFINITIVA.

NON POTETE ANDARVENE! E' PERICOLOSO!

IL PERICOLO E' RESTARSENE ANCORA IN QUESTA CLINICA DI PRIVILEGIATI, ASETTICA E SILENZIOSA COME LA MORTE ...

SONO QUI SOLO PERCHE' SIETE DEI GENI NELLA CHIRURGIA PLASTICA, E PERCHE' PAGA LA MIA ASSICURAZIONE. QUELLO CHE DOVEVATE FARE L'AVETE FATTO, QUINDI ...

... A MAI PIU' RIVEDERCI!

MA ?!
E SE VOI AVETE INTENZIONE DI RIPETERMI CHE E' PERICOLOSO FARE QUELLO CHE FACCIO, VI AVVERTO: SONO UN TIPO MANESCO!

SONO AFFARI VOSTRI, SIG. GRECO. LA NOSTRA CLINICA HA TUTTO DA GUADAGNARE A VEDERVI ANDAR VIA ... QUI VENGONO SOLO SIGNORI ... NORMALMENTE.
BRAVO, HAI CAPITO PERCHE' ME NE VADO. E QUESTA COS'E'?!

GLIELA MANDA LA VOSTRA RAGAZZA, CREDO.
UNA TIPA ALTA, MORA, PROBABILMENTE CON UNA MINIGONNA STREPITOSA CHE FA PENSARE AD UN CULO ALTRETTANTO STREPITOSO?
SI'... DICIAMO DI SI'.

NON LA CONOSCO PIU'. CON QUELLA LETTERA POTETE PULIRVICI QUELLO CHE CREDETE!

METROPO
11 ROMA SUD
EUR
CHE TI E' SUCCESSO ALL'ORECCHIO?
QUALCUNO HA AUMENTATO ALL'IMPROVVISO IL VOLUME DELLA RADIO.
TE L'HANNO RICUCITO?
LA TUA PISTOLA FOTOGRAFA MEGLIO DI COME SPARA. LA FIGURA CHE HAI FOTOGRAFATO INDOSSAVA UN PESANTE IMPERMEABILE DI GOMMA NERO.
ALLA PERFEZIONE. MA FINISCILA DI FARMI DOMANDE E DIMMI DELLE FOTO.
GUARDA QUI!
E TI PAGO PROFUMATAMENTE SOLO PER QUESTO!?
SAI DI CHE SI TRATTA?
NON FARE LO SPIRITOSO!
E' L'INGRANDIMENTO DI ALCUNE MACCHIE SULL'IMPERMEABILE. SONO DI PESCE.
MMM!!
"TORNAI AI MERCATI GENERALI. QUESTA VOLTA, PERO', AL SETTORE ITTICO".
CERCO IL PROPRIETARIO DEL MAGAZZINO.
E' NELL'UFFICIO IN FONDO. CHE AVETE FATTO ALL'ORECCHIO?
IL BARBIERE ERA ALLE PRIME ARMI CON I RASOI.
"ERO STUFO DI RISPONDERE ALLE DOMANDE DEI CURIOSI, E POI, GUARDANDOMI ALLO SPECCHIO MI ERO ACCORTO CHE NON MI DONAVA PER NIENTE. PER QUESTO MI TOLSI LA BENDA."
CHE VOLETE?
QUESTA E' LA LICENZA DA INVESTIGATORE PRIVATO. VOLEVO DOMANDARLE QUALCHE COSA SU ANTONIO D'ELIA.

ERA UNA BRAVA PERSONA ED UN AMICO. ED ORA SE NE VADA.
LUI, PERO', DA BUON "CREDENTE" NON UTILIZZAVA FIR MENTRE VOI NE AVETE DAPPERTUTTO.

IO HO AVUTO PAURA E MI SONO ADEGUATO. LUI NO. PER QUESTO HA FATTO QUELLA FINE!
PAURA DI CHE COSA?

AMICO, DA DOVE VIENI? HAI MAI SENTITO PARLARE DEL RACKET DELLA DISTRIBUZIONE DEI FIR?! E' IN MANO AI SICILIANI, E QUELLA E' GENTE CHE NON SCHERZA!
QUESTO LO SO, MA E' AD ALTRO CHE VOGLIO ARRIVARE. QUI DENTRO CI SONO PERSONE CHE LAVORANO CON IMPERMEABILI DI GOMMA NERA?

FAI STRANE DOMANDE. COMUNQUE QUI A LAVORARE CON MANTELLI DI GOMMA SONO IN PARECCHI, MA SONO TUTTI DI COLORE GIALLO...

...SOLO IL "LUCERTOLA", CHE E' UNO ATTACCATO AL PASSATO CONTINUA AD USARE QUELLO NERO.

E DOVE LO TROVO QUESTO "NOSTALGICO"?
ALLA MAGLIANA LO CONOSCONO TUTTI. E' DA QUANDO HANNO FATTO SECCO D'ELIA CHE NON SI FA PIU' VEDERE.

E' OKAY PER ME, GRAZIE.

ANZI NO. DUE DOMANDE E ME NE VADO. ANTONIO D'ELIA CONOSCEVA IL "LUCERTOLA"?
CERTO. ULTIMAMENTE LA NOTTE ME LO AVEVA CHIESTO PIU' VOLTE IN PRESTITO. IL "LUCERTOLA" E' UN UOMO NON UN FIR ED IO GLIELO PRESTAVO VOLENTIERI.

GLIELO PRESTASTE ANCHE QUELLA NOTTE?

NON ME NE RICORDO. E ORA ANDATEVENE. MI AVETE ROTTO... QUI CERCANO DI FREGARMI UN QUINTALE DI PESCE!

"LA MAGLIANA, UNO DEI TANTI GHETTI DI QUESTA CITTA' DI MERDA".
IMPRUNET
PIAN D
SAPETE DOVE ABITA IL "LUCERTOLA"?
E CHI NON LO SA. PALAZZO **C-UNO**, ULTIMO PIANO.

"COMINCIAI A CHIEDERMI PERCHE' LO CHIAMASSERO LUCERTOLA..."

"... E PERCHE' FOSSE TANTO CONOSCIUTO!".

"PRESTO LE MIE DOMANDE AVREBBERO AVUTO RISPOSTA".

CEREBRO AL CEREBRO
MORTE
GIULIANO VIVE

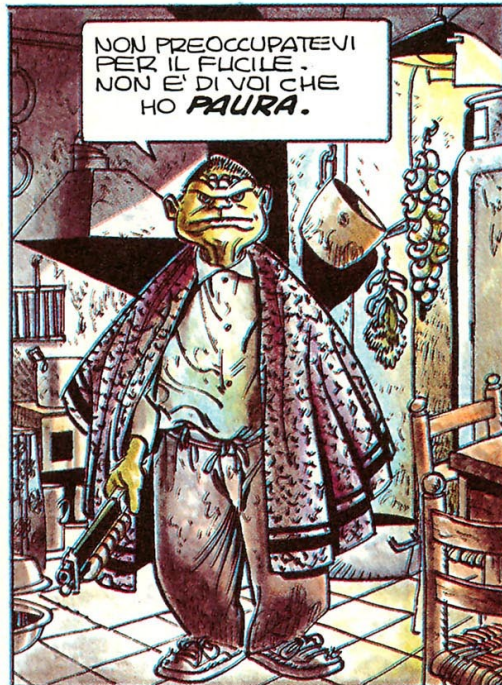
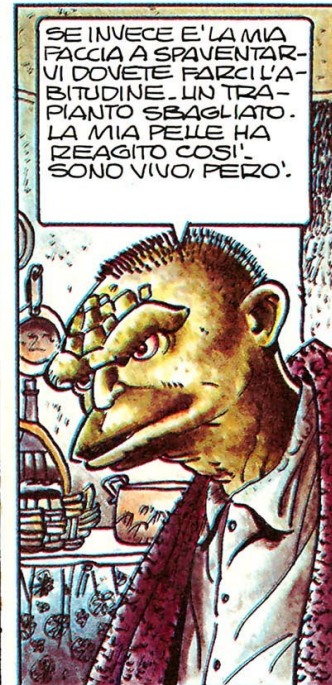
TI SEI FATTO DI "BUMBA", EH?

FATTI UN BUON VIAGGIO, RAGAZZO, E VEDI DI NON LASCIARCI LE PENNE.

CLANG

NON SI PUO' SBAGLIARE.
LUCERTOLA FAI SCHIFO
DRIIN

CHI SEI?.. CHE VUOI?.. **VATTENE!**

SONO PARECCHI GIORNI CHE NON VAI A LAVORARE DICENDO CHE SEI MALATO. LO STATO NON PAGA L'ASSISTENZA AI LAVATIVI SENZA VERIFICARE!
CHE DIAVOLO DITE ?!... STO MALE DAVVERO IO...
NON SAPEVO CHE FOSTE UN MEDICO FISCALE. ENTRATE!
"LA RISPOSTA ALLE MIE DOMANDE!".
NON PREOCCUPATEVI PER IL FUCILE. NON E' DI VOI CHE HO PAURA.
SE INVECE E' LA MIA FACCIA A SPAVENTARVI DOVETE FARCI L'ABITUDINE. UN TRAPIANTO SBAGLIATO. LA MIA PELLE HA REAGITO COSI'. SONO VIVO, PERO'.
E QUELLA E' UNA BAMBOLA DI GOMMA. COSI' COME SONO CONCIATO NON HO DI MEGLIO A MIA DISPOSIZIONE.
PERCHE' NON VAI A LAVORARE ?! LA TUA PELLE DOVREBBERO CONOSCERLA TUTTI, ORMAI!
SE NON VADO AI MERCATI NON E' PER LA MIA PELLE, MA PERCHE' HO LA FEBBRE.
SENTITE PURE... SCOTTO DA MORIRE. VOI SIETE MEDICO, NO ?!
OPPURE VI FA SCHIFO TOCCARMI?
SONO ALTRE LE COSE CHE MI FANNO SCHIFO IN QUESTO MONDO. E' VERO... SCOTTI DA MORIRE!

COME MAI QUESTA FEB-BRE?
NON LO SO. DOVETE DIRMELO VOI.
IO CREDO CHE SIA LA **PAURA** DI ESSERE **SCOPERTO**.
DOVEVO IM-MAGINARLO. TU NON SEI UN MEDICO, VERO?
SONO UN "PRI-VATO", LO STES-SO CHE QUELLA NOTTE, AI MERCATI, TI HA SPARATO MENTRE FUG-GIVI DOPO AVER **AM-MAZZATO** D'ELIA!
STAI SBAGLIANDO TUTTO! IO NON HO AMMAZZATO NESSUNO. D'ELIA ERA UN AMICO. CHE VUOI TU?
VOGLIO SA-PERE PER-CHE' SEI SCAPPATO E CHE CI FA-CEVI LI' DEN-TRO. HAI FORSE **VISTO** GLI **ASSAS-SINI?**
ORA BASTA, FICCANASO!
TLAC
A QUESTA DI-STANZA IL MIO FUCILE TI SPACCA IN DUE. **VATTENE!**
CALMATI. SONO SICURO CHE TU NON C'ENTRI. VOGLIO SOLO AIUTARTI.
RESTA DOVE SEI!
DIMMI CHI SONO QUEI BASTARDI E NESSUNO MAI SAPRA' CHE SEI STATO TU A DENUN-CIARLI. FANNO PARTE DEL **RACKET?**

GIURO CHE SPARO SE NON ESCI DA QUI!
OKAY. ME NE VADO...
COMUNQUE, SE CI RIPENSI...
QUI TROVERAI IL MIO NUMERO DI TELEFONO.
TLAC
SE VUOI UN CONSIGLIO, PERO', SBRIGATI A CHIAMARMI. COME TI HO TROVATO IO, POSSONO FARLO ANCHE "LORO".
ME NE FREGO DEI TUOI CONSIGLI, CAPITO?!
E NON FARTI PIU' VEDERE, BASTARDO!
CIAO, MOSTRO!
?

"INSISTERE CON IL LUCERTOLA SAREBBE STATO INUTILE E PERICOLOSO. FEBBRICITANTE E TERRORIZZATO NON AVREBBE ESITATO A SPARARMI".
AAAAHHH
?
AAAAAHH
PORCO BOIA!
STUMP
MALEDIZIONE!.. IL LUCERTOLA!
SPORCHI ASSASSINI... SIETE GIA' ARRIVATI, VERO?!
MA ORA VENGO A PRENDERVI, CANAGLIE!
BANG

!
DOBBIAMO RAGGIUNGERE IL TERRAZZO!
SENTO UNO STRANO "ODORINO", RAGAZZI ...
... NON VE LA STARETE FACENDO "SOTTO"!
DOVEVAMO TAGLIARGLI LA LINGUA!
C'E' SEMPRE TEMPO PER FARLO!
ECCOCI!
CHIUDI LA PORTA!
VEDO SE E` POSSIBILE SALTARE.
MMM ...
VIENI, MINNIE ... DA QUI E' FACILE!
LO SAI CHE HO IL TERRORE DEL VUOTO. ANDRAI DA SOLO!
CHE CAVOLO DICI!? ... DEVI FARCELA!
SALTA TU E LASCIAMI LA PISTOLA. CI PENSO IO AD AMMAZZARLO.
E ALLORA FAMMI UN FAVORE: DOPO CHE L'HAI "STESO" STACCAGLI LE PALLE E PORTAMELE IN REGALO.
SARA' FATTO, AMORE.

HOTEL
A NOI DUE, SPIONE!
BANG-FLAP
BANG-FLAP
BANG-FLAP
SCREEK
MUORI, STRONZO!
BANG
BANG
BANG
BANG
E ORA ANDIAMO A PRENDERE IL "REGALO" PER TOPOLINO.

MA...

...UNA BAMBOLA DI GOMMA?!

GETTA QUEL RASOIO, DOLCEZZA!

MALEDETTO!

MALEDETTO!

BANG
-
FLAP
BANG
-
FLAP

BANG-FLAP
AAAAGH!

E ORA VEDIAMO CHI SI NASCONDE DIETRO QUESTA DELIZIOSA MASCHERINA.

MA QUESTO LO CONOSCO!

(continua)